



*"Educare è dare significato alle cose".
J.Dewey*

Il presente documento è stato approvato nella seduta plenaria del collegio docenti del 19-10-2009 ed è stato adottato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 27-10-2009

INDICE

Premessa	pag. 3
Capitolo 1 - DATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	pag. 4
✚ Dirigenza- Staff -Servizi amministrativi.....	pag. 5
✚ Collaboratori scolastici.....	pag. 6
✚ Alunni	pag. 7
✚ Le scuole.....	pag. 9
✚ I sussidi	pag. 16
✚ Il contesto territoriale.....	pag. 17
✚ Rapporto scuola-territorio.....	pag. 19
✚ Rapporto scuola-famiglia.....	pag. 20
✚ Patto educativo di corresponsabilità	pag. 21
✚ Carta dei servizi (allegato a)	pag. 24
✚ Regolamento d'Istituto (allegato b)	pag. 24
Capitolo 2 - AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	pag. 25
✚ Calendario scolastico.....	pag. 25
✚ Piano delle attività collegiali.....	pag. 26
Capitolo 3 - ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....	pag. 27
✚ Organigramma	pag. 27
✚ I dipartimenti e le commissioni	pag. 30
✚ Assegnazione dei docenti alle classi	pag.33
Capitolo 4 – OFFERTA FORMATIVA.....	pag. 40
✚ Obiettivi strategici.....	pag. 40
✚ L'offerta formativa.....	pag. 41
✚ Curricolo verticale	pag. 44
✚ Organizzazione educativa e didattica (allegati : c – d).....	pag. 112
✚ Progettazione didattica-educativa (allegati: e-f-g)	pag. 113
✚ Integrazione alunni con disabilità	pag. 114
✚ Laboratori di sostegno.....	pag. 124
✚ Centro Territoriale Permanente.....	pag. 130
✚ I laboratori.....	pag. 135
✚ L'attività progettuale	pag. 136
✚ I progetti	pag. 139
✚ Centro Sportivo Studentesco -Scuole aperte - P.O.N.	pag. 156
✚ Visite guidate e viaggi d'istruzione.....	pag. 157
✚ Regolamento Visite guidate e viaggi d'istruzione (allegato h).....	pag. 159
Capitolo 5 – PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	pag. 160
✚ Formazione e aggiornamento	pag. 160
✚ Organico interno sicurezza nei luoghi di lavoro.....	pag. 161
Capitolo 6 – LA VALUTAZIONE	pag. 163
✚ Valutazione : criteri generali	pag. 163
Capitolo 7 – AUTOVALUTAZIONE.....	pag. 172
✚ INVALSI.....	pag. 172
✚ Progetto Qualità (allegato i).....	pag. 173

Premessa

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PRINCIPI ISPIRATORI

L'Istituto Comprensivo di Cusano Mutri sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli studenti e in riferimento alle indicazioni contenute nei documenti di indirizzo ministeriale, nel rispetto degli attuali ordinamenti scolastici e nell'esigenza di coniugare gli obiettivi e le indicazioni ministeriali con i bisogni e le necessità emergenti dal territorio

- pone al centro della sua azione educativa la persona che apprende in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi) con l'originalità del suo percorso individuale e la aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali;
- promuove la costruzione, l'organizzazione e lo sviluppo di saperi affinché lo studente sia in grado di:
 - *Star bene con se stesso e con gli altri*
 - *Diventare un adulto in grado di costruire il presente e di immaginare il futuro*
 - *Crescere come un uomo libero portatore di valori universali*
 - *Diventare autonomo e creativo affermando la propria identità*

Capitolo 1

DATI DELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "J.F. KENNEDY"
CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE



Via Orticelli, 26 - 82033 CUSANO MUTRI (BN) - Distretto Scolastico n. 09 di Telesse Terme (BN) -

Email: *Telefono:* 0824/862064 *Fax:* 0824/818700
bnic81400x@istruzione.it
Cod. Mecc. BNIC81400X *www.ickennedy.it* *C.F. 90003380624*

II Dirigente Scolastico dott.ssa Giovanna CARACCIO

II Collaboratore vicario prof.ssa Rita Sasso

II secondo Collaboratore ins. Maria Teresa Fetto

Funzioni Strumentali:

- ins. Filomena Di Biase
- ins. Giovanna Maria Maturo
- Prof. Massimo D'Orsi – prof.ssa Dolores Palmieri
- prof.ssa Maria Immacolata Sasso
- prof.ssa Maria Giuseppina Orsino

II Direttore dei Servizi Amministrativi Enzo Ferrigno

Gli Assistenti Amministrativi

- Mattia Del Vecchio
- Elisa Di Biase
- Arcangela Mongillo
- Antonio Rubbo

SERVIZI AMMINISTRATIVI E PERSONALE A.T.A.

Nell'ambito dei servizi amministrativi, l'Unità scolastica si adegnerà alle esigenze dell'utenza mediante la semplificazione e la trasparenza delle procedure, la chiarezza nell'informazione, la flessibilità degli orari di apertura al pubblico.

L'Ufficio del Dirigente Scolastico è aperto al personale Docente ed ATA, agli alunni, ai genitori, nonché ai rappresentanti degli Enti locali per rilevare i bisogni e il livello di soddisfazione dell'utenza per i servizi erogati e per collaborare adeguando i fattori che ne determinano la qualità.

Quando il dirigente è assente o impedito, l'Ufficio sarà retto dal COLLABORATORE-VICARIO.

L'Ufficio di Segreteria rimane aperto all'utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 per i seguenti servizi:

- A (servizi per i diritti di partecipazione di cui al capo III della Legge 7 agosto 1990 n. 241);
- B (informazioni all'utenza sugli atti amministrativi, sui responsabili, sullo svolgimento e sui temi di conclusione dei procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi);
- C (rilascio certificazioni, documenti e diplomi).

In riferimento alle attività proposte, il personale ATA, oltre alle funzioni e alle competenze proprie, avrà nuovi compiti, previsti dalle innovazioni in atto. Anzitutto, sarà di supporto alle attività laboratoriali per quanto riguarda l'organizzazione e l'utilizzo delle attrezzature ed in tale ambito si prevedono ore aggiuntive di servizio per assicurare l'apertura della Scuola nelle ore pomeridiane delle attività facoltative.

Per il personale ATA, impegnato nelle attività di sperimentazione, saranno previste iniziative di informazione e di formazione con relativa spesa.

INFORMAZIONE ALL'UTENZA

L'Unità scolastica assicura l'informazione all'utenza mediante:

- Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (Docente, ATA);
- Organigramma degli Uffici (Presidenza, Segreteria, Servizi);
- Organico del personale docente e ATA
- Documenti d'Istituto
- Bachecca per avvisi
- Sportello utenti
- Sito web: <http://www.ickennedy.it>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Di Biase Angelo
Di Biase Renzo
Mastrobuono Lucia

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Iannicola Anna
Civitillo Giuseppe
Maturò Vincenzo
Prece Angelo
Tammaro Nicola
Varrone Domenico
Bianco Elisabetta
Florio Giuseppina
Mastrillo Maria Antonia

SEDI	DOCENTI	N. CLASSI	ALUNNI
CUSANO CAPOLUOGO	8	4	95
CIVITELLA	2	1	15
PIETRAROJA	2	1	16
TOTALE	12	6	126

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

CUSANO CAPOLUOGO	ALUNNI	M	F	H	H
				M	F
1 ^	17	6	11		
2 ^	8	3	5		
3 ^	23	12	11		
4 ^	14	5	9		
5 ^	24	15	9		
TOTALE	86	41	45		

CIVITELLA	ALUNNI	M	F	H	H
				M	F
1 ^	5	5			
2 ^	6	4	2		
3 ^	5	2	3		
4 ^	8	3	5		1
5 ^	9	8	1		
TOTALE	33	22	11		

7

SAN FELICE	ALUNNI	M	F	H	H
				M	F
1 ^	8	1	7		
2 ^	12	5	7		
3 ^	12	6	6		
4 ^	14	5	9		
5 ^	7	3	4		
TOTALE	53	20	33		

PIETRAROJA	ALUNNI	M	F	H	H
				M	F
1 ^	10	5	5	1	
2 ^	2		2		
3 ^	4	2	2	1	
4 ^	4	2	2		
5 ^					
TOTALE	20	9	11	2	

Totale Scuola Primaria	ALUNNI	M	F	H	H
				M	F
	193	92	101	2	1

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEDE	N. ALUNNI				
		M	F	TOTALE	H
CUSANO MUTRI	I A	15	10	25	2
	I B	13	11	24	2
	II A	12	12	24	
	II B	13	12	25	
	III A	8	9	17	1
	III B	10	8	18	1
	III C	11	6	17	1
TOTALE				150	7

8

Totale alunni	468
---------------	-----

C.T.P. 1 CORSO	LETTERE INGLESE SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE FISICHE E NATURALI
-------------------	---

LE SCUOLE

- ✚ Scuola dell'Infanzia e Primaria Civitella Licinio
- ✚ Scuola dell'Infanzia e Primaria Pietraroja
- ✚ Scuola Primaria Capoluogo
- ✚ Scuola Primaria San Felice
- ✚ Scuola Secondaria di Primo Grado e sede dell'Istituto Comprensivo "J.F.Kennedy"



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "J.F.KENNEDY"

Via Orticelli 18
82033 CUSANO MUTRI



Telefono: 0824 862064

Gli spazi e gli ambienti

La scuola secondaria di 1° grado è la sede dirigenziale ed amministrativa dell'Istituto Comprensivo. E' ubicata all'inizio del centro abitato, nei pressi della chiesa della Madonna delle Grazie.

I lavori di costruzione dell'edificio terminarono nel 1978.

L'attribuzione del nome John Fitzgerald Kennedy avvenne, con pubblica cerimonia, alla presenza del Console americano dell'epoca.

SPAZI INTERNI

- ✚ 8 Aule
- ✚ Uffici
- ✚ Presidenza
- ✚ 2 laboratori
- ✚ Sala professori
- ✚ Sala lettura
- ✚ Biblioteca
- ✚ Palestra
- ✚ Sala mensa
- ✚ Servizi alunni e docenti
- ✚ Auditorium
- ✚ Aula multimediale
- ✚ Laboratorio scientifico

SPAZI ESTERNI

- ✚ Parcheggio auto
- ✚ Aiuole
- ✚ Cortili

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAPOLUOGO"

VIA TIRATORE
82033 CUSANO MUTRI (BN)
Telefono: 340 6873604

Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 36 ore settimanali dal lunedì al sabato

lunedì, mercoledì, giovedì, sabato
dalle 07.55 alle 12.55
martedì
dalle 07.55 alle 15.55

Gli utenti e il personale

La scuola si rivolge ad un bacino d'utenza che comprende tutto il territorio cusanese. Attualmente accoglie 150 alunni. Sono impegnati 27 docenti di cui: 1 insegnante di Religione, 4 insegnanti di Sostegno, 3 insegnanti del C.T.P. L'attività scolastica è coadiuvata da 3 collaboratori scolastici.

La scuola si propone come spazio aperto alla collaborazione con agenzie educative del territorio.

Durante l'anno, la scuola offre opportunità di Laboratorio quali:

Consolidamento
Ampliamento
Informatica
Latino
Teatro
Cultura locale

Attiva, in sede, *oltre l'orario scolastico*, con esperti interni, progetti:

"Infiorata"
"Giornalino scolastico"
"Folklore e territorio"
"Museo all'aperto"
"Patentino"



Gli spazi e gli ambienti

La scuola è situata sulla provinciale Cusano-Pietraroja.

Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di

08.00 - 9.00 *Accoglienza*
09.00 - 11.30 *Attività*
11.30 - 12.15 *Preparazione per il pranzo*
12.15 - 13.15 *Pranzo*
13.15 – 15.30 *Giochi e attività di laboratorio*
16.00 *Uscita*

SCUOLA PRIMARIA

Plesso "CAPOLUOGO"

VIA FUCI
82033 CUSANO MUTRI
Telefono: 0824 862066



Gli spazi e gli ambienti

La scuola è situata in un luogo centrale, nel paese di Cusano Mutri. E' un edificio storico, punto di riferimento per diverse generazioni di cusanesi.

Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30

8.30 *Ingresso*
8.30 - 10.20 *Lezione*
10.20 - 10.30 *Intervallo*
10.30 - 13.30 *Lezione*

**SCUOLA DELL'INFANZIA E
PRIMARIA
Plesso di CIVITELLA LICINIO**

VIA Ariella – Civitella Licinio
82033 CUSANO MUTRI
Telefono: 0824 – 818201



Gli spazi e gli ambienti

L'attuale edificio scolastico è stato aperto nel 1966 ospitando le classi che erano distribuite in vari punti del paese, presso abitazioni private. Alcuni insegnanti del posto vi hanno insegnato in maniera continuativa fino agli anni '80. in via Ariella n° 21.
La scuola è situata nella piccola frazione di Civitella Licinio, in via Ariella n° 21, nel comune

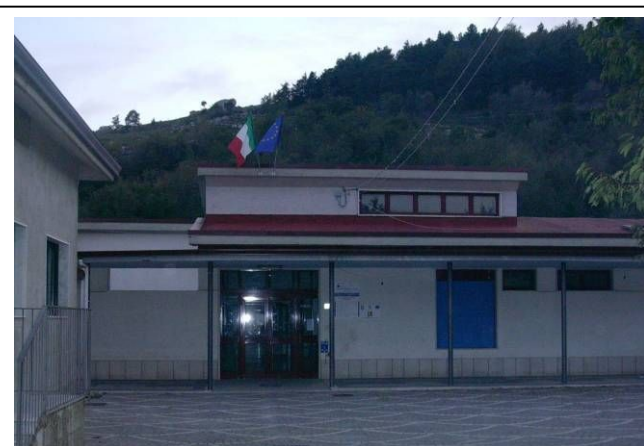
Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30

8.30 *Ingresso*
8.30 - 10.20 Lezione
10.20 - 10.30 *Intervallo*
10.30 - 13.30 Lezione

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA Plesso di PIETRAROJA

Piazza Vittoria
82030 PIETRAROJA (BN)
Telefono: 0824 868020



Gli spazi e gli ambienti

La scuola è situata nel comune montano di Pietraroja.
Nell'anno scolastico 1964-65 le scuole, che erano sparse in diverse abitazioni del paese, si trasferirono nell'attuale edificio comprendendo l'asilo infantile, la scuola elementare e la scuola media. Quest'ultima è rimasta presso l'edificio fino al 1995.

SPAZI INTERNI

Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 14.00

09.00 *Ingresso*
09.00 – 11.00 Lezione
11.00 – 11.10 *Intervallo*
11.10 – 14.00 Lezione

SCUOLA PRIMARIA Plesso di "SAN FELICE"

C/DA SAN FELICE
82033 CUSANO MUTRI (BN)
Telefono: 0824-862867



Gli spazi e gli ambienti

La scuola è situata nella contrada di San Felice.
L'edificio fu costruito negli anni '70 e accolse oltre alle cinque classi di Elementare, anche una sezione di scuola materna.
Nel 2000 accolse anche il plesso di S.Maria del Castagneto.

SPAZI INTERNI

Tempi ed organizzazione

La scuola funziona secondo il modello organizzativo di 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle 09.00 alle 14.00

09.00 Ingresso
09.00 - 11.00 Lezione
11.00 - 11.15 *Intervallo*
11.15 - 14.00 Lezione

Gli utenti e il personale

La scuola si rivolge ad un bacino d'utenza che

SUSSIDI ESISTENTI

- COMPUTERS
- PC PORTATILI
- TELEVISORI
- VIDEOREGISTRATORI E LETTORI DVD
- LAVAGNA LUMINOSA
- LAVAGNE INTERATTIVE
- REGISTRATORI
- PIANOFORTI E TASTIERE
- VIDEOPROIETTORI
- FOTOCOPIATRICI
- LABORATORIO SCIENTIFICO
- STAZIONE METEOROLOGICA
- IMPIANTI AUDIO E MIXER
- MICROFONI E CASSE
- RADIOMICROFONI
- ALTOPARLANTI
- FOCAMERE DIGITALI
- VIDEOCAMERE DIGITALI

IL CONTESTO TERRITORIALE

Dimensione geografica e sociale

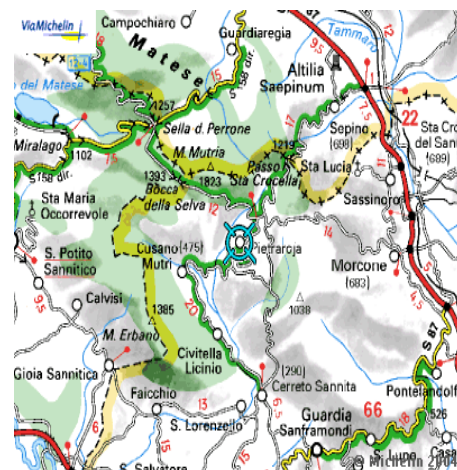
Il Comune di Cusano Mutri è costituito dal centro abitato e dalle frazioni di Civitella Licinio e Bocca della Selva, nonché dalle contrade di San Felice, Cerracchito, Ariella, Santa Maria del Castagneto, San Giuseppe, Grottole, Calvario, Caiazzano, Potete e Sorgenze.

Il territorio del Comune si estende per Km² 59,61 ed è situato a 450 m s.l.m.; confina con i Comuni di Pietraroja (BN), Cerreto Sannita (BN), San Lorenzello (BN), Faicchio (BN), Gioia Sannitica (CE), San Potito S. (CE), Piedimonte Matese (CE), Guardiaregia (CB).

Dista dal capoluogo di provincia circa 53 Km e dalla stazione ferroviaria di Telesse T. 25 Km.

È collegato con Benevento e con Napoli con un servizio di pullman non pienamente rispondente alle esigenze dei cittadini.

Viene praticata l'agricoltura sebbene il terreno non sia fertile e non sia adatto ad un'agricoltura intensiva, infatti non dà un reddito sufficiente alla conduzione familiare, perciò viene integrata con la raccolta dei prodotti del sottobosco quali castagne, funghi, fragole e origano. Gli abitanti svolgono a volte contemporaneamente diverse attività: operaio, contadino, allevatore e artigiano.



Vi sono, infatti, diverse imprese artigiane di una certa importanza per la lavorazione del marmo, della pietra calcarea locale, del ferro battuto, dell'alluminio, della plastica e del legno.

L'economia si basa anche sull'allevamento del bestiame, soprattutto ovini e bovini, ma da alcuni anni questa attività è in declino perché i giovani preferiscono dedicarsi a lavori più redditizi: il turismo e soprattutto l'agriturismo, possono rappresentare una valida prospettiva per il futuro del paese.



L'intero territorio comunale risulta *di notevole interesse ambientale*; è soggetto alla tutela del *Parco Regionale del Matese* e al Piano Territoriale paesistico ambito Massiccio del Matese.

Rinomata *località turistica per sport invernali* è Bocca della Selva, situata a 1393 s.l.m., alle falde del monte Mutria,

punto d'incontro delle province di Campobasso, Caserta e Benevento.

Intenso è stato il fenomeno dell'emigrazione negli ultimi decenni, soprattutto verso l'Argentina, la Svizzera e la Germania, gli USA e il Sud America. L'emigrazione ha arrecato molti vantaggi dal punto di vista sociale ed economico, ma ha sottratto al paese le energie più vitali per il suo sviluppo. Le rimesse degli emigrati hanno dato lavoro ai residenti soprattutto nel settore edilizio con la costruzione di nuove abitazioni e con la ristrutturazione dei vecchi fabbricati.



Il Comune di Pietraroja è costituito dal centro urbano e dalle contrade: Mastramici, Filette, Colle della Corte, Nevai Metole Valli, Case Varrone, Case Torrillo, Fontana Iannotti, Cerquelle, Potete e Pezzapiana.

Il territorio del Comune si estende per Km² 36,50 ed è situato a 835 metri slm. È il più piccolo paese della provincia di Benevento e confina con i Comuni di Sepino (CB), Guardiaregia (CB), Morcone (BN), Cerreto Sannita (BN) e Cusano M. (BN). Dista dal

capoluogo di provincia circa 60 Km e dalla stazione ferroviaria di Telesse T. circa 30 Km. È collegato con un servizio di linea di pullman abbastanza efficiente.

Il fenomeno dell'emigrazione ha ridotto il numero degli abitanti.

Le attività prevalenti sono la pastorizia e l'agricoltura. Poche le attività commerciali. Una esigua parte dei cittadini ha impieghi vari: braccianti agricoli, operai pendolari, operai edili e infine molti pensionati.

Esiste un importante giacimento fossilifero, diventato *Parco Geopaleontologico* che, nelle aspettative dei fondatori, doveva dare uno slancio culturale ed economico al territorio.

A Pietraraja è stato ritrovato il famoso cucciolo di dinosauro "Scipionyx Samniticus"

In tale contesto riveste una notevole importanza la presenza del "Paleolab" un Museo interattivo allestito dal dott. Paco Lanciano, di grande *valenza didattica*.



IL RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO

18

L'Istituto Comprensivo pone particolare attenzione ai rapporti con il territorio, realizzando intese e accordi che si sostanziano attraverso:

- l'analisi del territorio per rilevarne priorità ed esigenze;
- la promozione di progetti d'Istituto adeguati alle necessità locali;
- la collaborazione con enti ed associazioni presenti sul territorio;
- la partecipazione ad iniziative e progetti esterni funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa;
- l'utilizzo di strutture ed attrezzature che il territorio offre in funzione al potenziamento della ricerca e del laboratorio.

SCUOLE ENTI ASSOCIAZIONI	FINALITÀ/TEMATICHE	STRUMENTI DI ACCORDO
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Cusano Mutri Comune di Cusano Mutri Pro Loco di Cusano Mutri	Sagra dei Funghi Sagra dei prodotti tipici locali	Partecipazione su invito
Scuola Primaria di San Felice Comune di Cusano Mutri Pro Loco di Cusano Mutri	<i>Corpus Domini</i> (infiorata)	Partecipazione su invito
Scuola Primaria di Civitella Comune di Cusano Mutri	Sagra della Castagna	Partecipazione su invito

Pro Loco di Civitella L.

PROTOCOLLI D'INTESA E COLLABORAZIONE ENTI ESTERNI

- o Comune di Cusano Mutri
- o Biblioteca Comunale
- o Forum dei Giovani
- o Comune di Pietraroja
- o Proloco di Cusano Mutri
- o Proloco di Civitella Licinio
- o Proloco di Pietraroja
- o Uomi San Salvatore
- o Rete Galileo 5° Circolo Benevento
- o Rete "Melaverde"
- o Parrocchie
- o Associazione "Azione Cattolica" Cusano Mutri
- o IIS "Carafa-Giustiniani" di Cerreto Sannita
- o IIS per il Turismo di Faicchio
- o Banca della Campania di Cerreto Sannita
- o Carabinieri
- o ASL 1 – UOMI S.S.Telesino
- o Associazioni sportive
- o Associazione culturale "Barak"

IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

19

La scuola persegue una linea formativa verticale e orizzontale; la verticalità esprime l'esigenza di impostare una formazione progressiva ed organica attraverso la definizione di un curriculum d'Istituto; l'orizzontalità indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e l'extrascuola rappresentato principalmente dalla famiglia.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello di "insegnare a essere", pertanto le famiglie, sostenute e condivise, nella scuola sono considerate portatrici di risorse da valorizzare e da coinvolgere nel dialogo educativo.

L'Istituto "Kennedy" ricerca il coinvolgimento dei genitori nei progetti della scuola al fine di realizzare il diritto alla formazione attraverso la reciproca collaborazione tra famiglia e scuola.

Tale prospettiva si concretizza in vari modi:

- Assemblee di plesso per concordare e organizzare attività laboratoriali e progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Assemblee di classe per condividere le scelte relative alla progettazione educativa e didattica
- Partecipazione agli organi collegiali.

I canali di comunicazione con le famiglie sono:

- Incontri individuali periodici
- Incontri periodici di valutazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(D.P.R. 21/11/2007 n.235)

20

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano.

L'Istituto Comprensivo di Cusano Mutri, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni docente-discente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Pertanto gli alunni dovranno:

- Rispettare il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola e i compagni;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Osservare scrupolosamente l'orario scolastico; i ritardi, segnati sul registro dovranno essere giustificati;
- Non usare il telefonino in classe e durante le lezioni;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Studiare con assiduità e serietà;
- Portare sempre il materiale didattico occorrente;
- Non portare soldi ed oggetti di valore;
- Rispettare l'arredo scolastico, eventuali danni dovranno essere risarciti;
- Usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della società e della decenza;
- Portare sempre un quaderno per comunicazione scuola-famiglia;
- Giustificare sempre le assenze; quelle per malattia superiori a cinque giorni saranno giustificate con certificato medico,
- Mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
- Evitare episodi di violenza che altrimenti saranno severamente puniti;
- Motivare con certificato medico l'esonero dalle lezioni di Scienze motorie e sportive.

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero.

I provvedimenti potranno essere:

- Richiamo verbale;
- Richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe;
- Consegna da svolgere a scuola e/o a casa;
- Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza.

Le mancanze che potrebbero far scattare provvedimenti disciplinari sono:

- Ritardi frequenti e non giustificati;
- Assenze ripetute e periodiche non giustificate;
- Mancanza del materiale didattico;
- Scarsa sollecitudine verso le consegne sia a casa che a scuola;
- Lessico non adeguato;
- Violenze fisiche e psicologiche verso gli altri;
- Comportamento irrispettoso verso gli adulti e i compagni.

I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto dovranno condividere questo compito in stretta collaborazione con la scuola per attuare strategie educative che tengano conto della singolarità e complessità dei nostri alunni come persone.

Essi dovranno quindi:

- Conoscere l'Offerta formativa della scuola;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- Controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia

- Giustificare sempre assenze e ritardi;
- Controllare l'esecuzione dei compiti;
- Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Dare informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Con questo patto i docenti, oltre a saper comunicare e svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa, dovranno:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare le verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.

La verifica degli apprendimenti, momento importante del processo formativo, servirà ai docenti per modificare o integrare gli obiettivi, i metodi e i tempi delle varie attività proposte agli alunni.

La valutazione avrà un carattere orientamento e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.

I docenti nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati e alla situazione di partenza; dell'impegno della partecipazione e del comportamento in vita di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;

- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

Il Dirigente scolastico si impegna a:

- Garantire a favore dell'attuazione dell'Offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate

L'organo di garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente, da due genitori.

L'organo di garanzia decide, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia, dell'intera comunità scolastica, quali interlocutori attivi e consapevoli delle scelte dell'istituzione.

L'insegnamento delle regole del vivere e del convivere, compito ineludibile della scuola, può essere espletato solo con la viva e fattiva collaborazione della famiglia.

Il "patto di corresponsabilità" è, dunque, lo strumento innovativo che pone in evidenza il ruolo educativo strategico della famiglia, e vincola, in un impegno congiunto, genitori – istituzione ad una concreta assunzione di responsabilità, ciascuno secondo i propri ruoli. I rapporti non dovranno essere sporadici o attivati solo nei momenti critici ma costanti. Venir meno al patto formativo costituisce elemento grave, che interrompe la corretta azione formativa.

CARTA DEI SERVIZI - Allegato a
REGOLAMENTO D'ISTITUTO – Allegato b

Capitolo 2

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO AL TERRITORIO

14 settembre 2009	Inizio lezioni
12 giugno 2010	Termine delle lezioni nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado
30 giugno 2010	Termine delle lezioni nella Scuola dell'Infanzia

NON SI EFFETTUANO LEZIONI NEI SEGUENTI GIORNI

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti	tutte le domeniche; il 1° - 2° novembre, festa di tutti i Santi, commemorazione dei defunti il 7 dicembre;
--	--

	l'8 dicembre, Immacolata Concezione; il 25 dicembre, Natale; il 26 dicembre, Santo Stefano; il 1° gennaio, Capodanno; il 6 gennaio, Epifania; il 15 – 16 febbraio; il 19 marzo anniversario uccisione Don Peppe Diana; il giorno di lunedì dopo Pasqua; il 25 aprile, anniversario della liberazione; il 1° maggio, festa del Lavoro; il 31 maggio; il 1 - 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
Vacanze natalizie	dal 23/12/2009 al 6/01/2010 COMPRESO
Vacanze di Carnevale	15 -16 febbraio 2010
Vacanze pasquali	dal 01/04 al 07/04/2010 COMPRESO
Santo Patrono	6 dicembre 2009 (Cusano Mutri e Pietraroja)

PIANO DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI
CALENDARIO A.S. 2009-2010

Mese	Collegio docenti giorni	Colloqui genitori			Consigli di classe			Valutazioni quadrimestrali	
		I	P	S	I	P	S	P	S
Settembre	1-11								
Ottobre	19	29	29	29			22 26		

Novembre					27 30	27 30	23 26		
Dicembre	14	18	18	17					
Gennaio								28 29	25 28
Febbraio		12	12	11					
Marzo					29 31	29 31	15 18		
Aprile	12	16	16	15					
Maggio	17				13 14	13 14	10 13		
Giugno	29	25	25	11				14 15	9 11

Capitolo 3

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola dell'Infanzia Cap.	Angelina Giacometti
Scuola Primaria Capoluogo	Michelina Marta Parente
Scuola Primaria San Felice	Angela Maria Gallinella
Scuola Primaria Civitella	Carmelina Di Biase
Scuola primaria Pietraraja	Michelina Venditto

COMMISSIONE FUNZIONI STRUMENTALI

N.	Nome e cognome	Ordine di scuola
----	----------------	------------------

1	Angelina Giacometti	Scuola dell'Infanzia
2	Maria Teresa Fetto	Scuola Primaria
4	Gennaro Belvivere	Scuola Secondaria di primo grado (RSU)
5	Giovanna Caraccio	Dirigente Scolastico
6	Rita Sasso	Vicario

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

N.	Cognome e nome	Competenze specifiche attribuite
1	<u>Funzione strumentale Area 1 – Di Biase Filomena</u>	1 GESTIONE POF: Coordinamento delle attività del POF Monitoraggio attività del POF Successo scolastico Valutazione delle prestazioni professionali Valutazione di sistema Progetto Qualità e monitoraggio INVALSI Coordinamento risorse tecnologiche e sito web Collaborazione progetti PON
2	<u>Funzione strumentale Area 2– Maturo Giovanna</u>	2 GESTIONE POF: Coordinamento della progettazione curricolare unitaria Definizione livelli di competenza Produzione, raccolta e divulgazione materiali didattici Studi e innovatività Biblioteca ed archivi didattici Coordinamento risorse tecnologiche e sito web Collaborazione progetti PON Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero
3	<u>Funzione strumentale Area 3 – D'Orsi Massimo e Palmieri Dolores</u>	3 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI : Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento Accoglienza nuovi docenti Studi e innovatività Sostegno agli studenti in situazione di disagio Contatti con gli enti preposti alla cura del disagio (ASL – psicologo) Ottimizzazione del personale nelle attività didattiche Coordinamento risorse tecnologiche e sito web Responsabile laboratorio informatico Collaborazione progetti PON

4	<u>Funzione strumentale Area 4</u> <u>–Sasso Maria</u> <u>Immacolata</u>	4 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO UNICEF EIP Progetti nazionali ed Europei Rapporti scuola famiglia Scuole in rete: progetti, protocolli d'intesa, accordi di programma, raccordo con enti regionali, provinciali locali Visite guidate – Viaggi d'istruzione Cineforum Collaborazione progetti PON CTP
5	<u>Funzione strumentale Area 5</u> <u>– Orsino Maria</u> <u>Giuseppina</u>	5 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI : Coordinamento gestione di progetti e concorsi Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio Coordinamento laboratori d'attività aggiuntive Coordinamento delle risorse tecnologiche e sito web Collaborazione progetti PON

COORDINATORI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE

Plesso	Coordinatore
Scuola Infanzia Capoluogo	Angelina Giacometti
Scuola Primaria Capoluogo	Michelina Marta Parente
Scuola Primaria San Felice	Angela Maria Gallinella
Scuola Primaria Civitella	Carmelina Di Biase
Scuola Primaria Pietraraja	Michelina Venditto

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

Classe	Coordinatore
--------	--------------

I sez. A	Bibiana Masella
II sez. A	Luigi De Vincentis
III sez. A	Pasquale Marco Fetto
I sez. B	Angela Cofrancesco
II sez. B	Antonietta Guerra
III sez. B	Cristina Di Biase Masotta
III sez. C	Maria Rosaria Ricciardi

COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Cognome e nome	Ordine di scuola
Angelina Giacometti	Infanzia
Rosa Ferrara	Primaria
Antonietta Guerra	Secondaria di primo grado
Luigi De Vincentis	Secondaria di primo grado
Rita Sasso	Secondaria di primo grado (supplente)

COMMISSIONE CONTINUITA'

Cognome e nome	Ordine di scuola
Venditto Michelina	Scuola Primaria
Di Biase Carmelina	Scuola Primaria
Parente Michelina	Scuola Primaria
Fetto Maria Teresa	Scuola Primaria
Di Biase Filomena (F.S.)	Scuola Primaria
Maturo Giovanna Maria (F.S.)	Scuola Primaria
Gallinella Angela	Scuola Primaria
Giacometti Angelina	Infanzia
Sasso Rita	Secondaria di primo grado
Masella Bibiana (Referente)	Secondaria di primo grado
Guerra Antonietta	Secondaria di primo grado
Sasso Maria Immacolata (F.S.)	Secondaria di primo grado
Orsino Maria Giuseppina	Secondaria di primo grado
D'Orsi Massimo (F.S.)	Secondaria di primo grado
Palmieri Dolores (F.S)	Secondaria di primo grado

I Dipartimenti disciplinari sono un'articolazione del collegio dei docenti:

- o Dipartimento linguistico-artistico- espressivo
- o Dipartimento storico-geografico
- o Dipartimento matematico-scientifico-tecnologico

Nelle riunioni dei Dipartimenti, i docenti si occupano di:

- o Costruire il curricolo di istituto integrando le discipline, le educazioni e i progetti di ampliamento del POF
- o Costruire unità di apprendimento per i piani di studi
- o Confrontarsi sulle metodologie specifiche delle discipline
- o Elaborare strategie di intervento per far fronte alle difficoltà di apprendimento
- o Costruire comuni modalità di verifica degli apprendimenti

Le Commissioni

Le Commissioni sono gruppi ristretti di docenti che preparano materiali utili all'intervento sulle aree di miglioramento.

Nel corrente anno scolastico saranno costituite le seguenti commissioni:

- POF
- Valutazione d'Istituto – Qualità - Invalsi
- Continuità
- Gruppo H
- Orientamento
- Ambiente

DIPARTIMENTI

Cognome e nome	Ordine di scuola
Cofrancesco Angela	Secondaria di primo grado
D'Aiello Maria Luisa	Secondaria di primo grado
Fetto Pasquale Marco	Secondaria di primo grado
Di Biase Masotta Cristina	Secondaria di primo grado
Ricciardi Maria Rosaria	Secondaria di primo grado
Masella Bibiana (Referente)	Secondaria di primo grado
Rita Sasso	Secondaria di primo grado
De Vincentis Luigi	Secondaria di primo grado
Guerra Antonietta (Referente)	Secondaria di primo grado
Belvivere Gennaro	Secondaria di primo grado
Mazzarella Agata	Secondaria di primo grado

COMMISSIONE VALUTAZIONE D'ISTITUTO E QUALITA' – I NVALSI

Cognome e nome	Ordine di scuola
Guerra Antonietta (Referente)	Secondaria di primo grado
Di Biase Filomena (F.S.)	Scuola Primaria Capoluogo
Angelina Giacometti	Scuola Infanzia Capoluogo
Michelina Marta Parente	Scuola Primaria Capoluogo
Angela Maria Gallinella	Scuola Primaria San Felice
Carmelina Di Biase	Scuola Primaria Civitella
Michelina Venditto	Scuola Primaria Pietraraja

COMMISSIONE H

Cognome e nome	Ordine di scuola
Palmieri Dolores (Referente F.S.)	Secondaria di primo grado
Orsino Maria Giuseppina	Secondaria di primo grado
D'Orsi Massimo	Secondaria di primo grado
Garofano Angela	Secondaria di primo grado
Forgione Maddalena	Primaria
De Cicco Graziella	Primaria
Renzi Luisa	Primaria

COMMISSIONE ELETTORALE

Cognome e nome	Ordine di scuola
Civitillo Lucia	Infanzia
Masella Bibiana	Secondaria di primo grado
Di Biase Elisa	ATA

REFERENTI / RESPONSABILI

Cognome e nome	Ambito
Maselli Franca - De Vincentis Luigi	Ambiente/ Settimana Scientifica
Di Biase Masotta Cristina	Salute
Masella Bibiana	Legalità
Plenzick Luigia Matureo Giovanna (Referente) D'Aiello Maria Luisa	Lettura
Sasso Rita	Orientamento
De Vincentis Luigi	Patentino Ciclomotore
Sasso Immacolata	Pari Opportunità - ed. alla pace – UNICEF
Mastrillo Francesco	Attività Sportive – Giochi Sportivi Studenteschi
Palmieri Dolores	Addetto stampa/Cura rassegna

	stampa
Cassella Maria Cristina	Progetto P.D.A. - Uomi (Scuola Infanzia)
Maturo Giovanna Maria	Coordinatore Scuole Aperte
Guerra Antonietta	Coordinatore Rete Galileo
Pascale Maria Liliana	Progetto "Crescere Felix"

DOCENTI ANNO DI PROVA e rispettivi TUTOR

Cognome e nome	Ordine di scuola - Disciplina	Tutor

COMMISSIONE TECNICA

Cognome e nome
Caraccio Giovanna
Ferrigno Enzo
Rubbo Antonio
Sasso Rita
Sasso Maria Immacolata

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

N.	PLESSO	SEZIONI	INSEGNANTI
1	CUSANO MUTRI "CAP"	2 e mezzo- 3 -4 anni	Massarelli Pierina – Torrillo Concetta - Religione Morelli Sara
		2 e mezzo -3 -4 anni	Civitillo Lucia – Morone Maria -Religione Morelli Sara
		3 -5 anni	Velardo Maria Vittoria - Plenzich Licia – Religione Morelli Sara

		4 - 5 anni	Cassella Maria Cristina – Giacometti Angelina - Religione Morelli Sara
2	CIVITELLA	Unica	Alessandrelli Maria Nicolina Rita – Vitelli Giovanna – Religione Maturo Gina
3	PIETRAROJA	Unica	Di Crosta Maria Assunta - Venditto Lucia – Religione Maturo Gina

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO		
	INSEGNANTI	AREA
CLASSE I	Parente Michelina	Italiano - Matematica – Scienze – Tecnologia – Geografia - Arte e imm. – Musica – Corpo movimento sport
	Di Donato Filomena	Storia - Cittadinanza e Cost - Lab. Linguistico – espressivo - manipolativo
	Izzo Pasqualina	Religione
	Giordano Lucia	Inglese
CLASSE II	Maturo Nina	Italiano – Storia – Geografia – Cittadinanza e Cost. -Tecnologia – Arte e imm. – Musica – Corpo movimento sport – Laboratorio linguistico – espressivo -manipolativo
	Di Giacomo Maria Elisabetta	Matematica – Scienze
	Izzo Pasqualina	Religione
	Giordano Lucia	Inglese
CLASSE III	Di Biase Filomena	Italiano – Storia – Geografia – Cittadinanza e Cost. - Arte e imm. – Musica – Corpo movimento sport – Laboratorio - linguistico – espressivo -manipolativo
	Maturo Caterina	Matematica – Scienze – Tecnologia – Laboratorio scientifico -tecnologico
	Izzo Pasqualina	Religione
	Giordano Lucia	Inglese
CLASSE IV	Di Donato Filomena Anna	Italiano – Storia – Cittadinanza e Cost. - Arte e imm. – Musica – Corpo movimento sport – Laboratorio linguistico – espressivo - manipolativo
	Maturo Caterina	Matematica – Tecnologia – Laboratorio
	Riccardi Lucia	Scienze – Lab. scientifico- tecnologico - geografia
	Izzo Pasqualina	Religione

	Giordano Lucia	Inglese
CLASSE V	Maturo Giovanna	Italiano – Storia – Geografia – Cittadinanza e Cost. - – Arte e imm. – Musica – Corpo movimento sport – laboratorio espressivo
	Di Giacomo Maria Elisabetta	Matematica – Scienze – Tecnologia – Laboratorio scientifico- tecnologico
	Maturo Nina	Laboratorio linguistico – espressivo – manipolativo.
	Izzo Pasqualina	Religione
	Giordano Lucia	Inglese

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI SAN FELICE		
	Insegnante	Area
Gruppo CLASSE I	Petrillo Maria Concetta	Italiano – Arte e Immagine – Musica – Laboratorio linguistico espressivo- Matematica - Tecnologia
	Perfetto Rosa	Storia - Cittadinanza e Cost. - Geografia – Scienze – Laboratorio scientifico – tecnologico – Corpo movimento sport
	Di Meola Pasquale	Religione
	Moriello Teresa	Inglese
Gruppo CLASSE V	Fascino Maria Generosa	Italiano –Storia – Cittadinanza e Cost. Arte e Immagine
	Perfetto Rosa	Matematica – Scienze – Tecnologia – Geografia -- Laboratorio scientifico – tecnologico - Musica – Corpo mov. sport Laboratorio linguistico espressivo manipolativo
	Di Meola Pasquale	Religione
	Moriello Teresa	Inglese
CLASSE II	Gallinella Angela Maria	Italiano – Arte e Immagine - Laboratorio linguistico espressivo manipolativo
	Petrillo Maria Concetta	Storia – Cittadinanza e Cost. - Corpo mov. e sport
	Pascale Maria Liliana	Matematica – Scienze - Tecnologia – Geografia - Musica - Laboratorio scientifico - Tecnologico
	Izzo Pasqualina	Religione
	Moriello Teresa	Inglese
CLASSE III	Gallinella Angela Maria	Italiano – Arte e Immagine – Musica - Cittadinanza e cost
	Pascale Maria Liliana	Matematica – Scienze - Tecnologia – corpo mov. sport
	Corbo Daniela	Storia – Geografia - Laboratorio scientifico – Tecnologico – Laboratorio linguistico espressivo manipolativo
	Izzo Pasqualina	Religione
	Moriello Teresa	Inglese
CLASSE IV	Fascino Maria Generosa	Italiano – Arte e Immagine – Laboratorio linguistico - espressivo
	Corbo Daniela	Matematica – Scienze – Tecnologia – Storia - Geografia – Cittadinanza e cost.- Laboratorio scientifico –tecnologico - musica – corpo mov. sport
	Izzo Pasqualina	Religione
	Moriello Teresa	Inglese

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI PIETRAROJA		
	INSEGNANTI	AREA
CLASSE I	Veditto Michelina	Italiano – Matematica – Scienze – Tecnologia - Storia – Geografia – Cittadinanza e Cost. – Musica – Corpo, movimento sport
	Maselli Franca	Laboratorio linguistico - espressivo manipolativo – Laboratorio scientifico – tecnologico – Arte e Immagine
	Maturo Gina	Religione
	Moriello Teresa	Inglese
	Forgione Maddalena	sostegno
CLASSE II - III - IV	Ferrara Rosa	Italiano – Storia - Cittadinanza e Cost. - Corpo, Movimento, Sport – Musica – Tecnologia - Progetto di consolidamento ed ampliamento di italiano
	Maselli Franca	Matematica – Scienze – Geografia – Arte e immagine – Laboratorio Scientifico – tecnologico - Laboratorio linguistico - espressivo-manipolativo - Progetto di consolidamento ed ampliamento di matematica
	Maturo Gina	Religione
	Moriello Teresa	Inglese – Laboratorio linguistico espressivo
	Renzi Luisa	Sostegno

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI CIVITELLA LICINIO		
	INSEGNANTE	AREA
CLASSE I -II	Di Biase Carmelina	Italiano – Matematica (gruppo classe I) Storia – Laboratorio linguistico espressivo - (cl.I- II)
	Fetto Maria Teresa	Italiano – Matematica (gruppo classe II) Geografia – Cittadinanza e costituzione Arte e immagine - Corpo, Movimento, sport - Tecnologia - Laboratorio scientifico tecnologico (cl. I-II)
	Riccardi Lucia	Scienze (cl.I- II)
	Civitillo Giuliana	Musica (cl. I-II)
	Izzo Pasqualina	Religione (cl. I .II)
	Moriello Teresa	Inglese (cl. I .II)
CLASSE III - IV	Riccardi Lucia	Italiano – Matematica (gruppo classe cl. III) Corpo, movimento, sport- (cl. III - IV) - Laboratorio scientifico tecnologico (cl. III – IV)
	Civitillo Giuliana	Italiano – Matematica (cl. IV) Storia. – Cittadinanza e Costituzione - Geografia – Arte e immagine - Musica – Tecnologia
	Fetto Maria Teresa	Scienze (cl. III - IV)
	Izzo Pasqualina	Religione (cl. III - IV)
	Moriello Teresa	Inglese (cl. III - IV)
	De Cicco Graziella	Sostegno
CLASSE V	Petrillo Carla	Italiano –Matematica -Scienze -Tecnologia – Geografia - Corpo, Movimento, sport – Arte e immagine – Musica. Laboratorio linguistico espressivo (cl. IV-V)
	Di Biase Carmelina	Storia – Cittadinanza e Costituzione Laboratorio scientifico tecnologico
	Izzo Pasqualina	Religione
	Moriello Teresa	Inglese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	1^A	2^A	3^A
ITALIANO	Masella Bibiana	Cofrancesco Angela	. Fetto Pasquale Marco
STORIA_GEOGRAFIA	D'Aiello Maria Luisa	Ricciardi Maria Rosaria	Abbamondi Agata
MATEMATICA	Belvivere Gennaro	De Vincentis Luigi	Belvivere Gennaro
FRANCESE	Mazzarelli Concetta	Mazzarelli Concetta	Mazzarelli Concetta
INGLESE	Cielo Carlo	Cielo Carlo	Santillo Maria Pia
TECNOLOGIA	Galieta Michele	Galieta Michele	Galieta Michele
ARTE	Festa Nicoletta	Festa Nicoletta	Festa Nicoletta
MUSICA	Sasso Maria Immacolata	Sasso Maria Immacolata	Sasso Maria Immacolata
SCIENZE MOTORIE	Mastrillo Giuseppe	Mastrillo Giuseppe	Mastrillo Giuseppe
RELIGIONE	Civitillo Marisa	Civitillo Marisa	Civitillo Marisa
SOSTEGNO	D'Orsi Massimo		Orsino Maria Giuseppina

38

DISCIPLINE	3C
LETTERE	Ricciardi Maria Rosaria
STORIA/GEOGRAFIA	Sasso Rita
MATEMATICA	Guerra Antonietta
FRANCESE	Mazzarelli Concetta
INGLESE	Santillo Maria Pia
TECNOLOGIA	Galieta Michele
ARTE	Festa Nicoletta
MUSICA	Sasso M. Immacolata
SCIENZE MOTORIE	Mastrillo Giuseppe
RELIGIONE	Civitillo Marisa
SOSTEGNO	Orsino Maria Giuseppina

DISCIPLINE	1 ^B	2 ^B	3 ^B
LETTERE	Cofrancesco Angela	D'Aiello Maria Luisa	Di Biase Masotta
STORIA/GEOGRAFIA	Fetto Pasquale Marco	Sasso Rita	Masella Bibiana
MATEMATICA	Mazzarella Agata	Guerra Antonietta	De Vincentis Luigi
FRANCESE	Mazzarelli Concetta	Mazzarelli Concetta	Mazzarelli Concetta
INGLESE	Cielo Carlo	Cielo Carlo	Santillo Maria Pia
TECNOLOGIA	Galieta Michele	Galieta Michele	Galieta Michele
ARTE	Festa Nicoletta	Festa Nicoletta	Festa Nicoletta
MUSICA	Sasso Maria Immacolata	Sasso Maria Immacolata	Sasso Maria Immacolata
SCIENZE MOTORIE	Mastrillo Giuseppe	Mastrillo Giuseppe	Mastrillo Giuseppe
RELIGIONE	Civitillo Marisa	Civitillo Marisa	Civitillo Marisa
SOSTEGNO	Palmieri Dolores		Garofano Angela

Capitolo 4

OFFERTA FORMATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Offerta Formativa di questa istituzione scolastica si propone di rispondere ai bisogni formativi degli alunni valorizzando le azioni educative orientate ai seguenti obiettivi strategici:

ORIENTAMENTO inteso come didattica orientativa

- Promuovere la capacità degli alunni di dare senso alla varietà delle loro esperienze.
- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.
- Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.
- Favorire l'autonomia di pensiero.
- Definire le proposte educative - didattiche in una relazione costante con i bisogni formativi fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

CONTINUITA' tra i diversi ordini di scuola

- Promuovere un percorso di apprendimento dai traguardi condivisi, nella consapevolezza della specificità dei diversi ordini di scuola.
- Sviluppare i curricula verticali.
- Valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente.
- Porre le basi per una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE/ SUPERAMENTO DEL DISAGIO

- Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.
- Potenziare tutte le dimensioni dello sviluppo (cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose)
- Impegnarsi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disagio o di svantaggio.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quelle nazionali, quelle europee, quelle mondiali.
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.

- Valorizzare i beni culturali presenti sul territorio, per far arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.
- Educare alla legalità e all'etica della responsabilità e porsi come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Promuovere pratiche di valutazione e di autovalutazione
- Verificare i risultati focalizzando validità ed efficacia delle scelte effettuate.
- Identificare punti forti e punti deboli di un percorso, allo scopo di individuare e consolidare o migliorare le pratiche educative.

SINERGIA COL TERRITORIO

- Collaborare per promuovere una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.
- Diffondere la consapevolezza che i molteplici problemi socio culturali e ambientali che caratterizzano la nostra realtà possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta sinergia fra le istituzioni e il territorio in tutte le sue componenti.

LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Se gli *obiettivi di apprendimento* sono passaggi strategici per costruire curricoli che abbiano come riferimento i traguardi di *sviluppo delle competenze*, il riferimento alle competenze consente di ragionare sui processi di apprendimento in termini dinamici.

41

La competenza è la capacità di utilizzare in maniera consapevole e coordinata la proprie risorse interne, ciò che un alunno sa in termini di conoscenze e di abilità acquisite, e quelle esterne, ciò che è in grado di recepire dal contesto in termini di informazioni utili alla soluzione di un problema.

Il fondamento della costruzione di una competenza è la disciplina. Le basi conoscitive di una competenza sono infatti disciplinari, ma *non esiste una competenza "puramente disciplinare"*, in quanto essa, essendo costituita da più fattori (cognitivi, meta cognitivi e affettivi), è anche il risultato di più *conoscenze interconnesse*.

Consapevole di ciò la nostra istituzione si impegna affinché *"l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato a esplicitare i suoi modi, a comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti.... (...)"* (da *Indicazioni per il curricolo*).

Competenze trasversali da implementare

Collocare nel tempo e nello spazio

Comunicare

Costruire ragionamenti

Formulare ipotesi e congetture
Generalizzare
Inventare
Porre in relazione
Porre problemi e progettare possibili soluzioni
Rappresentare

L'OFFERTA FORMATIVA

L'ORIENTAMENTO E LO SVILUPPO DELLA PERSONA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza; sviluppare l'attitudine a fare domande.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

42

La finalità del primo ciclo di istruzione (*scuola primaria e secondaria di primo grado*) è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

Segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi.

Orientamento scolastico per le classi terze della scuola secondaria di primo grado

Conoscenza dei vari percorsi scolastici e del mondo del lavoro:

- Studio di tutti i percorsi attivati nei vari Istituti scolastici e delle possibilità concrete di inserimento nel mondo del lavoro.
- Apertura alla presentazione degli Istituti superiori, che interverranno in orario scolastico, per una più completa informazione dei ragazzi.

METODOLOGIE

La nostra Istituzione pensa di avvalersi, per migliorare l'apprendimento, dell'uso di una *pluralità di strumenti* (testi scolastici, testi monografici, banche dati..) e *modalità* (attività di ricerca individuale e di gruppo...) .

Le *coordinate metodologiche* vengono definite

- dalla creazione di ambienti idonei all'apprendimento
- dall'abbandono della sequenza tradizionale di :
 - 1.lezione frontale
 - 2.studio individuale
 - 3.interrogazione / verifica scritta.
- dal definitivo distaccarsi dall'illusione enciclopedica

Per questo intende *motivare all'apprendimento*

- attraverso proposte capaci di valorizzare contemporaneamente gli aspetti cognitivi, sociali, affettivi, relazionali.
- con la qualità dell'esperienza di insegnamento /apprendimento
- nel considerare le discipline di studio come campi di significato, capaci di fornire orizzonti di senso, autonomia di giudizio e operatività responsabile

Considera inoltre importante far vivere ai docenti un'ampia possibilità di scelta

- perché riconsiderino i contenuti disciplinari, anche in un'ottica epistemologica e puntino soprattutto all'organizzazione di *esperienze significative d'apprendimento*
- riscoprano il gusto per l'insegnamento, del piacere che viene dal far scoprire, far discutere e ricercare *...per costruire un sapere.*

Sarà necessario ricorrere ad un *pluralismo metodologico* capace di integrare procedure quantitative e rigore qualitativo, per

- raggiungere obiettivi di natura cognitiva
- creare un modello operativo di gestione democratica della classe
- formare negli studenti abilità e competenze sociali quali: saper comunicare, saper distribuire la leadership, saper dare soluzione positiva ai conflitti, saper risolvere i problemi, saper prendere decisioni in gruppo.

Per questo viene *richiesto ai docenti di innovare il proprio ruolo professionale* per promuovere la capacità di organizzare esperienze d'apprendimento.

La Scuola viene pensata come luogo di vita e di apprendimento per studenti e docenti.

CURRICOLO VERTICALE

Premessa

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il *curricolo*, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso *i campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”.(INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, settembre 2007)

Il nostro Istituto , tenendo conto del quadro normativo di riferimento, si pone l’obiettivo di favorire un reale successo formativo che consenta a ciascuno - secondo le sue vocazioni e le sue possibilità effettive- di conseguire non solo e non tanto un titolo di studio , quanto e soprattutto un’adeguata capacità di padroneggiare i contenuti dell’ apprendimento.

In questa prospettiva esso intende perseguire la continuità verticale accanto a quella orizzontale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli parte dall’individuazione di linee culturali comuni per giungere alla definizione di veri e propri “obiettivi-cerniera” su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il modello di possibile traduzione operativa che l’Istituto ha elaborato, individua finalità e traguardi (che appartengono al curricolo dei tre ordini di scuola dell’I.C.) per poi arrivare alla successiva specificazione di tali traguardi in obiettivi di apprendimento (corrispondenti alla peculiare strutturazione dei contenuti e delle attività delle scuole stesse).

All’interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative e di traguardi “comuni” garantisce la dimensione della continuità e dell’organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente “diversi”) assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia dell’istituzione scolastica e del Piano dell’Offerta Formativa, la proposta elaborata costituisce un percorso educativo determinato e preciso che aiuta ed assiste ogni singolo alunno.

Il curricolo definito parte dalla condivisione delle finalità dettate dal documento ministeriale per individuare poi gli aspetti formativi della persona al fine di garantirne lo sviluppo armonico come individuo e come membro della società.

Le dimensioni prese in esame dalla Scuola dell'Infanzia risultano essere:

- IDENTITA' E AUTONOMIA
- RELAZIONALITA'
- PROBLEMATIZZAZIONE E PROGETTAZIONE
- COGNITIVITA' attraverso i campi di esperienza;

per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

- IDENTITA' E AUTONOMIA
- RELAZIONALITA'
- PROBLEMATIZZAZIONE E PROGETTAZIONE
- COGNITIVITA' attraverso aree disciplinari con obiettivi di apprendimento al termine della classe prima (scelta autonoma dell'Istituto), della classe terza, della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado.

I traguardi formativi stabiliti si riferiscono alla dimensione emotiva, relazionale e progettuale e vengono definiti in ogni classe per meglio delineare le tappe dello sviluppo di ogni alunno.

L'obiettivo dell'Istituto ,inoltre, è quello di costruire un curricolo contraddistinto dai caratteri di *essenzialità* e di *progressività*.

Essenziale poichè seleziona i contenuti individuando i nuclei costitutivi delle discipline su cui innestare approfondimenti e sviluppi, tesi a consolidare negli allievi un patrimonio di conoscenze/competenze stabile nel tempo e dunque tale da permettere sempre ulteriori approfondimenti e sviluppi.

Progressivo poichè prefigura un percorso di apprendimento che, definendo le tappe relative allo sviluppo formativo, accompagna l'allievo dalla scuola dell'infanzia alla conclusione dell'intero ciclo scolastico evitando ripetizioni o ridondanze non funzionali.

Emerge ,infine, la necessità di una messa a punto di forme di omogeneizzazione il più elevate possibile tra gli stili educativi dei diversi servizi scolastici coinvolti: gli strumenti della progettazione, la mediazione didattica , il controllo degli apprendimenti con parametri e tecniche dell'osservazione e della valutazione.

Per quanto concerne la tematica della valutazione , che rientra strutturalmente in un coerente progetto di continuità tra i diversi ordini scolastici, si concordano comuni punti di vista sui seguenti aspetti:

- gli strumenti della misurazione/verifica
- i criteri della valutazione
- la messa a punto di forme adeguate di certificazione dei risultati scolastici.

Introduzione

Nel tentativo di concretizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza dell'Istituto, nasce il bisogno di affermare quelle linee teoriche e didattiche che da tempo animano le scelte progettuali intraprese dalle varie scuole dell'Istituto Comprensivo e che hanno portato a riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

L'Istituto si riconosce nel pensiero psicopedagogico di Howard Gardner. Il punto di partenza della sua teoria è la convinzione che sia errato ritenere che ci sia qualcosa chiamata intelligenza che possa essere obiettivamente misurata e ricondotta ad un singolo numero.

Secondo Gardner, ogni persona è dotata di almeno sette intelligenze ovvero, è intelligente in almeno sette modi diversi. Ciò significa che alcuni possiedono livelli molto alti in tutte o quasi tutte le intelligenze, mentre altri hanno sviluppato in modo più evidente solo alcune di esse.

Tuttavia, ognuno può sviluppare tutte le diverse intelligenze fino a raggiungere soddisfacenti livelli di competenza.

Gardner sostiene pertanto che tutti possono sviluppare le diverse intelligenze se sono messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

Il curriculum verticale vuole esprimere l'impegno dell'Istituto, nella piena condivisione di quanto sopra riportato, e nella realizzazione delle attività e dei progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, in quanto si propone di adottare sempre più consapevolmente questo modo di fare scuola, sia nelle normali attività curricolari, sia negli interventi di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia:

- concorre all'educazione e allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza della cittadinanza;
- promuove le potenzialità di relazione;
- assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- contribuisce alla formazione integrale degli alunni, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica;
- realizza il profilo educativo e la continuità con la scuola primaria;
- si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze;
- dialoga e collabora con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare un'autentica centralità educativa del bambino;
- realizza un progetto educativo basato sulle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria:

- promuove e valorizza la persona in tutte le sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- coniuga l'apprendimento con la crescita integrale della persona;
- crea l'ideale clima di accoglienza, di apprendimento, di relazioni e di benessere degli alunni favorevole all'efficace svolgimento delle attività e al perseguimento delle finalità proprie della scuola primaria;
- promuove il successo formativo per tutti, attraverso una ricerca di strategie e di percorsi atti a valorizzare le attitudini e le potenzialità di ciascuno;
- insegna a ricomporre le grandi tematiche della conoscenza (l'universo, la vita, la società, la storia...) in una prospettiva volta a superare la frammentazione delle discipline;
- favorisce per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, il raggiungimento dei traguardi definiti;
- affina le competenze necessarie alla convivenza sociale.

FINALITA' SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado promuove:

- il pieno sviluppo della persona, fornendo allo studente le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;
- quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sè, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- la crescita delle capacità autonome di studio e il rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale;
- lo sviluppo di conoscenze e abilità nelle varie aree disciplinari, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche e delle lingue straniere, in relazione alla tradizione culturale, alla evoluzione sociale e scientifica della realtà contemporanea;
- lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, fondamentali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale;
- la consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- la formazione dell'uomo e del cittadino consapevole e responsabile a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo e del mondo.

l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale predisposto per traguardi su cui elaborare la progettazione didattica .

DI MENZIONE SOCIALE

Finalita' per i tre ordini di scuola:

- ✚ promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie;
- ✚ promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione;
- ✚ promuovere senso di adeguatezza, di competenza , di autoefficacia , di capacità di ottenere successo;
- ✚ promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo;
- ✚ promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, rispetto e assertività nelle relazioni con gli altri;
- ✚ promuovere senso di benessere;
- ✚ promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti;
- ✚ promuovere la capacità di valutare, il senso critico e il desiderio di miglioramento;
- ✚ promuovere il senso del piacere nel progettare e costruire per sperimentare la gratificazione del successo.

TRAGUARDI FORMATIVI
Scuola dell'infanzia

Identità e autonomia	Relazionalità	Progettualità e Problematizzazione
anni 3 -Sviluppare l'identità personale. -Seguire semplici regole di comportamento. -Giocare nel gruppo.	anni 3 -Osservare e ascoltare gli altri. -Scoprire la gioia di stare e fare insieme.	anni 3 -Scoprire ed esplorare lo spazio vissuto.
anni 4 -Collaborare con il gruppo di appartenenza. -Dominare le principali emozioni. -Raggiungere la prima consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri.	anni 4 -Scoprire il senso di appartenenza e riconoscere atteggiamenti legati all'amicizia e al litigio. -Compiere scelte relative a semplici situazioni.	anni 4 -Conoscere ed esplorare situazioni e realtà diverse.
anni 5 -Conoscere se stessi e sentirsi riconosciuti come persona unica; sperimentare e riconoscere diversi ruoli e forme di identità . -Acquistare fiducia nelle proprie capacità e imparare a fidarsi degli altri. -Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.	anni 5 -Partecipare attivamente e con sicurezza alle attività in contesti diversi. -Conoscere e comprendere le regole della vita quotidiana. -Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e a una comunità.	anni 5 -Collaborare nel gruppo per realizzare un progetto comune. -Assumere atteggiamenti sempre più responsabili. -Osservare fenomeni.

TRAGUARDI FORMATIVI Scuola Primaria

IDENTITA' E AUTONOMIA	RELAZIONALITA'	PROBLEMATIZZAZIONE	PROGETTUALITA'
<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assolvere ad una semplice consegna. -Esprimere in modo semplice le proprie esperienze. -Percepire il sé corporeo. -Ascoltare e conoscere se stesso. 	<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Relazionarsi positivamente con gli altri. -Conoscere e rispettare le regole essenziali per un buon funzionamento delle attività della classe. -Condividere l'uso di materiali. -Saper collaborare con i compagni. -Conoscere alcuni spazi ed ambienti e la loro funzionalità. -Conoscere aspetti della realtà locale. 	<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare fenomeni ed accadimenti di vario genere. 	<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Portare a termine consegne e compiti. -Riordinare le proprie cose. -Seguire con attenzione qualsiasi attività. -Conoscere alcuni processi operativi per raggiungere obiettivi.
<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Portare a termine un compito dato per uno scopo comune. -Gestire i propri comportamenti. -Comunicare esperienze effettuate e stati d'animo. -Prendere coscienza del sé, dei propri desideri e delle proprie interazioni con il mondo. 	<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assumere comportamenti di disponibilità verso gli altri. -Intuire il rapporto tra sé e gli altri. -Individuare nell'ambiente che lo circonda gli elementi che lo caratterizzano. -Sperimentare gli aspetti di realtà conosciute. -Rispettare regole in contesti sociali conosciuti. -Partecipare ai giochi e attività di gruppo rispettando indicazioni e regole. 	<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare e rilevare evidenti modifiche ambientali. -Fornire semplici risposte in relazione ad eventi osservati. 	<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Organizzare il proprio lavoro secondo tempi e modalità. -Riflettere per prendere una decisione. -Portare a termine qualsiasi compito. -Chiedere informazioni per assolvere a vari impegni.
<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere se stesso ed identificare il proprio ruolo. -Esprimere sentimenti e stati d'animo. -Mostrare autonomia nello studio o in un compito assegnato -Attivare atteggiamenti di ascolto. 	<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attivare atteggiamenti di relazione positiva con gli altri. -Condividere compiti e responsabilità con i coetanei. -Svolgere incarichi e ruoli condivisi in un lavoro di gruppo. -Confrontarsi con gli altri ed essere 	<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Imparare ad osservare per rilevare informazioni. -Comprendere che per ogni evento esiste una spiegazione. -Porsi domande sulla realtà. 	<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Eseguire attività comuni pianificando tempi e spazi. -Utilizzare le conoscenze ed abilità possedute per interagire con l'ambiente. -Conoscere le proprie capacità, i propri limiti e risorse. -Impegnare le

-Controllare stati d'animo ed emozioni.	tolleranti. -Riflettere su spazi e ambienti e sul loro utilizzo.		proprie energie per compiti ed obiettivi. -Saper scegliere e decidere. -Assumere iniziative.
Classe IV -Manifestare il proprio pensiero e le proprie esigenze. -Sfruttare adeguatamente le proprie potenzialità. -Attivare atteggiamenti di autocontrollo in vari contesti. -Percepire se stesso all'interno di un gruppo e di un contesto. -Assumere atteggiamenti di disponibilità.	Classe IV -Accettare, rispettare ed aiutare gli altri. -Maturare atteggiamenti di responsabilità nei compiti e nei ruoli assegnati. -Instaurare atteggiamenti positivi verso gli altri. -Rispettare diversità culturali per arricchire le proprie conoscenze. -Intuire l'esistenza e la possibilità di pensieri diversi dal proprio.	Classe IV -Capire la necessità di ricercare informazioni per elaborare soluzioni. -Fornire spiegazioni logiche ad eventi e fenomeni. -Formulare ipotesi.	Classe IV -Ricerca strategie e spazi per dedicarsi ad interessi personali. -Comprendere l'importanza di utilizzare conoscenze disciplinari in altri contesti. -Saper progettare attività. -Lavorare per giungere ad una produzione individuale e di gruppo. -Sapersi autocontrollare per il raggiungimento di uno scopo. -Saper condividere scelte e decisioni. -Riconoscere gli errori.
Classe V -Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali. -Gestire i propri interventi. -Percepire se stesso ed il proprio ruolo in vari contesti. -Mettere in atto comportamenti di autonomia ed autocontrollo. -Affrontare con responsabilità ruoli e compiti.	Classe V -Essere disponibili al dialogo e al confronto per arricchirsi. -Interagire con gli altri sviluppando relazioni interpersonali positive. -Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme per un obiettivo comune. -Conoscere ed accettare usi, costumi e tradizioni altrui. -Osservare, leggere ed interpretare la realtà. -Confrontarsi con idee e punti di vista differenti.	Classe V -Sviluppare e coltivare la curiosità ed il gusto per la scoperta. -Conoscere le possibili ipotesi risolutive a problematiche di vario genere.	Classe V -Rendersi conto delle difficoltà ed attuare strategie risolutive. -Essere consapevoli degli errori commessi. -Riflettere su alcuni compiti significativi e socialmente utili. -Essere consapevoli delle proprie scelte e delle proprie capacità. -Sapersi attribuire incarichi e responsabilità. -Sapersi attivare per raggiungere uno scopo comune. -Saper valutare il proprio lavoro e quello altrui in base ai criteri inizialmente esplicitati. -Saper compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche. -Coltivare gli

			interessi personali e saperli utilizzare in altri contesti.
--	--	--	---

TRAGUARDI FORMATIVI

Scuola secondaria di primo grado

Identità e autonomia	Relazionalità	Problematizzazione	Progettualità
<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e gestire le varie esperienze(motorie, emotive,affettive). -Individuare le proprie capacità,attitudini ed interessi. -Educare alla cultura della legalità. 	<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la funzione delle regole e dei ruoli assumendo comportamenti corretti nelle diverse situazioni. -Saper apprezzare la vita di relazione. -Manifestare i propri interessi e rispettare quelli altrui. 	<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare,leggere ed interpretare la realtà circostante,naturale e sociale. -Sviluppare e coltivare la curiosità e il gusto per la scoperta. -Riconoscere e valutare i propri errori e le proprie attitudini. 	<p style="text-align: center;">Classe I</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assumere atteggiamenti di disponibilità ad apprendere. -Conoscere i propri limiti e le proprie potenzialità. -Progettare confrontando ipotesi e procedure lavorando in modo costruttivo e creativo con gli altri.
<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Possedere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi,le proprie azioni e i comportamenti individuali e altrui,in proporzione all'età. -Avere consapevolezza dei propri diritti e doveri quale cittadino del mondo. 	<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere e soddisfare bisogni ed interessi personali ed altrui nelle varie attività. -Prestare attenzione e rispettare gli altri attraverso un confronto ed una fattiva collaborazione. -Saper riconoscere nella diversità un'opportunità di crescita. 	<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere la realtà e dare una soluzione ai vari problemi,utilizzando un metodo appropriato e corretto. -Cogliere i valori che contano nella complessità della società di oggi. -Sapersi orientare di fronte a situazioni nuove. 	<p style="text-align: center;">Classe II</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avere consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. -Progettare iniziative nell'ambito scolastico e nella vita di tutti i giorni con la consapevolezza dei risultati attesi ed ottenuti. -Saper valutare il proprio lavoro e quello degli altri.
<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse. -Comprendere il valore ed il significato, per la propria crescita personale, delle conoscenze e delle abilità disciplinari. 	<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare la capacità di confronto interpersonale di cooperazione in contesti diversi e di rispetto delle regole comprendendo l'importanza dei codici e dei regolamenti sociali. -Approfondire il senso della legalità e sviluppare un'etica della responsabilità. 	<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aprirsi alla dimensione interiore della vita personale esprimendo le emozioni, le passioni,gli interrogativi presenti. - Osservare,ascoltare,ricercare per scoprire o tentare di trovare risposte ai perché di fatti,fenomeni,eventi,comportamenti individuali e sociali. -Valutare criticamente le proprie prestazioni. 	<p style="text-align: center;">Classe III</p> <ul style="list-style-type: none"> -Pianificare il proprio percorso di studio. -Operare scelte consapevoli che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale e culturale. -Saper compiere una scelta sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

Competenze sociali in uscita e strategie

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia il bambino, in ambito affettivo-relazionale, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

AMBITO	OBIETTIVI	STRATEGIE
"Il sé e l'altro"	Dimostrare consapevolezza di sé.	Contesto delle esperienze educative. Rinforzo degli adulti.
	Conquistare l'autonomia e l'autostima personale.	Contesto delle esperienze.
	Saper collaborare con i pari e con gli adulti.	Esperienze ludiche nel piccolo e nel grande gruppo.
	Saper riconoscere le diversità.	Partecipazione e condivisione di eventi significativi della vita sociale e della comunità (festività religiose e non, ricorrenze). Attività ludiche occasionali e guidate per favorire la scoperta dell'altro e l'accettazione delle diversità (letture, conversazioni relative ad ambienti culturali diversi, giochi simbolici e tradizionali).
	Rispettare le regole, conoscere l'ambiente di vita.	Conversazioni. Illustrazioni di regole. Simulazioni, osservazioni. Attività ludiche occasionali e/o guidate.

SCUOLA PRIMARIA

Alla fine del quinquennio della Scuola PRIMARIA l'alunno, in ambito socio-affettivo-relazionale, deve aver raggiunto i seguenti obiettivi:

AMBITI	OBIETTIVI	STRATEGIE
DISCIPLINE	<p>Autocontrollo Rispettare le regole e le norme comuni e/o condivise</p> <p>Intervenire in modo pertinente ed adeguato</p>	<p>Far autovalutare i comportamenti Discutere norme e regole collettive Favorire rapporti di collaborazione scuola/famiglia</p> <p>Favorire la lezione dialogica e guidata all'ascolto delle opinioni altrui Valorizzare gli interventi individuali</p>
	<p>Attenzione e partecipazione Rimuovere atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività in generale</p> <p>Potenziare l'attenzione e la concentrazione</p>	<p>Stimolare gli interessi e smuovere eventuali situazioni di blocco psicologico Migliorare l'autostima gratificando Intervenire in aiuto dell'alunno</p> <p>Attivare lezioni dialogiche Valorizzare gli interessi Esplicitare unità di lavoro (obiettivi, tempi, strumenti, contenuti) Controllare l'attenzione con domande</p>

	<p>Impegno e responsabilità</p> <p>Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti</p> <p>Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro</p>	<p>Controllare sistematicamente i lavori assegnati</p> <p>Utilizzare più metodi: lezioni frontali, dialogiche, lavori di gruppo, a coppie ecc.</p> <p>Facilitare la rielaborazione personale con interventi di CONSOLIDAMENTO e di AMPLIAMENTO.</p> <p>Rinforzare i progressi</p> <p>Incentivare l'autostima</p>
--	---	--

	<p>Metodo e organizzazione del lavoro Migliorare l'ordine formale dei propri lavori</p> <p>Avere sempre a disposizione il materiale opportuno</p> <p>Avere cura e rispetto del materiale comune e di quello individuale</p> <p>Rispettare le consegne ricevute ed incentivare la produzione</p> <p>Motivazione e interesse</p> <p>Manifestare i propri interessi ed essere motivati ad apprendere</p>	<p>Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter del lavoro. Fornire indicazioni scritte.</p> <p>Insegnare l'uso di semplici strumenti. Favorire lavori di gruppo ed assegnare compiti precisi.</p> <p>Controllare periodicamente il materiale. Assegnare compiti di responsabilità e controllo dei materiali comuni agli alunni.</p> <p>Far rispettare tempi e fasi dei lavori assegnati. Promuovere l'autovalutazione.</p> <p>Presentare contenuti interessanti e stimolanti. Favorire la partecipazione attiva dell'alunno.</p>
--	---	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla fine del triennio della Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO il ragazzo/a, in ambito socio-affettivo-relazionale, deve dimostrare di possedere le seguenti competenze:

AMBITI	OBIETTIVI	STRATEGIE
DISCIPLINE	<p>Autocontrollo</p> <p>Rispettare le regole e le norme comuni e/o condivise in ogni situazione scolastica</p> <p>Intervenire in modo pertinente, ordinato ed adeguato ad ogni situazione</p>	<p>Divulgazione di norme e regole collettive e discussione delle stesse.</p> <p>Autovalutazione dei comportamenti.</p> <p>Rapporto di collaborazione con le famiglie.</p> <p>Favorire la lezione dialogica e guidata all'ascolto delle opinioni altrui.</p> <p>Valorizzare gli interventi individuali.</p> <p>Non rispondere ad interventi non pertinenti.</p> <p>Non rispondere ad interventi disordinati.</p>
	<p>Attenzione e partecipazione</p> <p>Potenziare l'attenzione e la concentrazione</p> <p>Potenziare la partecipazione</p>	<p>Attivare lezioni dialogiche</p> <p>Controllare l'attenzione con domande.</p> <p>Utilizzare brevi lezioni frontali ed attività operative.</p> <p>Esplicitare l'unità di lavoro (obiettivi, tempi, strumenti e contenuti).</p> <p>Valorizzare gli interventi pertinenti e costruttivi.</p> <p>Sollecitare gli interventi.</p>

	<p>Impegno e responsabilità Rispettare le consegne e svolgere regolarmente i compiti</p> <p>Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro</p>	<p>Controllare sistematicamente i lavori assegnati Dare consegne chiare e per iscritto. Coinvolgere la famiglia.</p> <p>Facilitare la rielaborazione con interventi di CONSOLIDAMENTO e di AMPLIAMENTO. Rinforzare i progressi. Valorizzare i progressi. Differenziare l'assegnazione dei compiti</p>
	<p>Metodo e organizzazione del lavoro Migliorare l'ordine formale dei propri lavori Avere sempre a disposizione il materiale opportuno</p> <p>Rispettare le consegne ricevute</p>	<p>Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter del lavoro, anche per iscritto. Favorire l'autovalutazione e l'autocorrezione Controllare sistematicamente gli strumenti richiesti. Insegnare l'uso degli strumenti di lavoro Fornire indicazioni precise e dettagliate sull'iter e sui tempi di esecuzione. Far rispettare tempi e fasi di lavoro. Gratificare accuratamente.</p>
	<p>Motivazione e interesse Rimuovere gli atteggiamenti passivi nei confronti delle discipline e delle attività</p> <p>Manifestare i propri interessi ed essere motivati ad apprendere</p>	<p>Stimolare gli interessi, valorizzare ciò che il ragazzo/a sa e sa fare. Migliorare l'autostima evidenziando i progressi ottenuti. Intervenire in aiuto dell'alunno.</p> <p>Presentare contenuti in modo stimolante. Favorire la partecipazione attiva. Coinvolgere gli allievi nella proposta di alcuni contenuti e/o attività. Problematizzare gli argomenti e motivare la scelta dei contenuti.</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le esigenze educative lanciano *“alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune”*(...) *“La conoscenza della nostra Carta costituzionale, l’adesione ai suoi principi e ai suoi valori di libertà, di giustizia, di uguaglianza, di rispetto della dignità della persona, di solidarietà, di pari opportunità, di democrazia, costituiscono il punto di partenza, fin dalla scuola dell’infanzia, per sviluppare la coscienza civica, per imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società e per interpretare criticamente un mondo globalizzato, tecnologicamente avanzato e soggetto a continui cambiamenti, in cui spesso si mortifica la dignità della persona e in cui l’aver prevale sull’essere”*(Atto di Indirizzo – MIUR- settembre 2009).

In tal senso l’Istituto Comprensivo “J.F.Kennedy” promuove, per gli alunni dai tre ai quattordici anni, l’acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative all’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”.

Attraverso la maturazione dell’ identità personale e delle competenze culturali, la scuola accompagna l’alunno/a nella crescita personale e lo/a affianca nella scoperta dei diritti ma anche dei doveri che la convivenza civile impone .

E’ in quest’ottica che, in ogni ordine scolastico, si progettano e si sviluppano con gli allievi le educazioni:

1. alla cittadinanza (conoscere per convivere)
2. alla salute e all’alimentazione (conoscere per star bene)
3. all’ambiente (conoscere per tutelare)
4. alla sicurezza (conoscere per prevenire)

5. all'affettività (conoscere le emozioni.....)

<p>dei diritti dell'uomo;</p> <ol style="list-style-type: none">3. ONU;4. UNESCO, tribunale internazionale dell'Aia5. Alleanza Atlantica6. sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione	<p>riconoscere, nelle informazioni date, le azioni e il ruolo di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. organizzazioni mondiali e internazionali2. associazioni internazionali umanitarie; <p>-prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi, consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni.</p>
---	---

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALIMENTARE

Finalità: favorire il benessere psico-fisico dell'allievo per prevenire malattie, disagi, dipendenze.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il benessere psico-fisico del bambino. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere corrette posture durante le attività ed il pranzo; - assumere corrette abitudini alimentari.
SCUOLA PRIMARIA	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le norme fondamentali dell'igiene della persona; - favorire comportamenti consapevoli sulla base di conoscenze e sviluppare una coscienza critica nel campo delle scelte alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita quotidiana; - acquisire corrette posture e sane abitudini alimentari e non; - partecipare attivamente alle attività proposte e farle proprie.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita; - rapporto alimentazione – benessere, realizzazione personale; - fabbisogno calorico medio dei vari nutrienti; 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti sani e corretti; - esercitare la responsabilità personale in attività che richiedano assunzione di compiti; - riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale; - distinguere gli elementi in relazione alla loro densità calorica; - operare una corretta distribuzione dei pasti nell'arco della giornata in relazione alla propria attività; - consumare in quantità adeguata i diversi alimenti.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Finalità: conoscere l'ambiente per apprezzarlo e tutelarlo.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed usare i cinque sensi (nel triennio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività guidate ed esperienze dirette sull'uso dei cinque sensi in ambienti naturali vicini all'esperienza del bambino (campagna, bosco, fiume,...); - presenza di animali a scuola per favorirne conoscenza e rispetto; - visite a fattorie.
SCUOLA PRIMARIA	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Classi prime e primo biennio: conoscere ed usare i cinque sensi attraverso osservazioni ed esplorazioni di ambienti naturali locali vicini all'esperienza dei bambini; - secondo biennio: conoscere gli ambienti naturali italiani ed educare al rispetto del patrimonio ambientale (fiume, collina, mare, montagna) - conoscere la storia locale con relativa toponomastica 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze concrete programmate nei curricoli di disciplina o progetti a medio e lungo termine intrapresi nei vari plessi scolastici.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere approfonditamente ambienti naturali ed esseri viventi ; - analizzare scientificamente i problemi ambientali individuati nel proprio territorio; - conoscere la tematica dello smaltimento dei rifiuti; - conoscere le problematiche connesse agli inquinamenti e allo sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze concrete programmate nei curricoli di disciplina o progetti a medio e lungo termine intrapresi dalla scuola; - individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento; - individuare nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Finalità: conoscere i rischi per acquisire comportamenti corretti e necessari alla salute individuale e comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



COMPORAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

l'Istituto ha elaborato un progetto "sicurezza" per i tre ordini di scuola che prevede un percorso basato su:

- ✚ Informazioni sull'argomento.
- ✚ Presa di coscienza dei fattori di rischio presenti nei diversi ambienti.
- ✚ Considerazione delle emergenze.
- ✚ Comportamenti corretti e necessari alla salute individuale e comune.
- ✚ Prove pratiche di simulazione e di evacuazione.

EDUCAZIONE STRADALE

Finalità: prendere consapevolezza delle regole da osservare nella strada.

SCUOLA DELL'INFANZIA	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di alcuni segnali di pericolo: il semaforo, le strisce pedonali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Come si viaggia in pulmino e in automobile; - dove si cammina per la strada: il marciapiedi.
SCUOLA PRIMARIA	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi spazialmente in ambienti di vita quotidiana extrascolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare percorsi in situazione reale o simulata, vissuti nei ruoli di pedone e ciclista; - riconoscere e rispettare in situazione la segnaletica stradale.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
OBIETTIVI	STRATEGIE
<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi spazialmente in ambienti di vita quotidiana extrascolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del codice della strada e delle sanzioni; - il motociclo – l'uso del casco – la precedenza; - corso per il conseguimento del PATENTINO per la guida del ciclomotore (classe terza); - educazione alla convivenza civile ed educazione stradale.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Gli insegnanti dei tre ordini scolastici favoriscono, nel rapporto educativo e nell'approccio ai contenuti, un'educazione affettiva per:

- assumere un atteggiamento di ascolto e di relazione positiva nei confronti:
degli altri (parenti,compagni,educatori ecc.)
degli animali
della natura
del proprio Paese
- educare alla conoscenza ed accettazione di sé acquisendo consapevolezza di:
emozioni
sentimenti

che il bambino/ragazzo potrà esprimere attraverso

- differenti linguaggi (scritto, orale, grafico-pittorico, musicale, corporeo ecc....)
- varie tipologie testuali (racconto, poesia, descrizione cc....).

Nella visione di film, nella lettura di libri, nella scelta di musiche, i docenti avranno cura di evidenziare i sentimenti ed i valori universali dell'amicizia, della pace, della solidarietà, della fratellanza ,... in quanto l'educazione all'affettività, TRASVERSALE alle discipline e VERTICALE all'Istituto, si pone come obiettivo primario la crescita psico-socio-relazionale armonica dell'alunno.

Questo forte impegno educativo viene assunto non solo dai docenti ma da tutti gli operatori dell'Istituto, anche in stretto rapporto con:

- famiglie
- territorio (enti di cultura e sociali, associazioni di volontariato, servizi sociali, biblioteca comunale, a.c.r. ,pro loco. ecc.....)

con i quali, da tempo, è in atto un rapporto di ampia collaborazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola dell'infanzia

AREA RELAZIONALE

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO

- Scoprire i valori della vita: amore e solidarietà.
- Integrarsi nella realtà sociale.
- Accettare, interiorizzare ed esprimere corretti comportamenti sociali unanimemente condivisi.
- Relazionarsi agli altri in modo positivo.
- Sviluppare il sentimento di appartenenza.
- Prendere coscienza delle radici storiche e culturali del proprio territorio attraverso la famiglia, la scuola, l'extrascuola ecc....
- Essere consapevoli delle differenze e rispettarle.
- Comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti.
- Saper seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

AREA PSICO MOTORIA: corpo, movimento, sport

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)

- Riprodurre la figura umana
- Analizzare le varie parti del corpo nello spazio
- Acquisire la lateralità relativa al proprio corpo ed all'ambiente circostante
- Padroneggiare il corpo nelle attività di motricità fine
- Attuare comportamenti corretti di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ritmiche ed espressive del corpo
- Provare piacere nelle diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono il rispetto di regole

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE
(comunicazione, lingua, cultura)

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.
- Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

CAMPO D'ESPERIENZA: LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
(gestualità, arte, musica, multimedialità)

- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...).
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività.
- Esprimersi attraverso la pittura, il disegno e le altre attività manipolative, utilizzando diverse tecniche espressive.
- Prestare attenzione e svolgere il proprio lavoro con passione e precisione.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO
(ordine, misura, spazio tempo, natura)

- Sapersi orientare nel tempo della vita quotidiana.
- Essere capaci di: classificare, seriare, contare, effettuare corrispondenze.
- Compiere associazioni in base al colore, alla forma, grandezza, spessore.
- Essere capace di ordinare oggetti e misure.
- Capacità di lettura in forma di osservazione-ricerca- azione dell'ambiente e delle sue caratteristiche naturali.

- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale: formulare riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Cogliere le trasformazioni naturali
- Verbalizzare le proprie esperienze personali
- Rappresentare la realtà con simboli grafici, musicali, mimici
- Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne funzioni e possibili usi
- Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola primaria

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA

LINGUA ITALIANA

- Comprende il contenuto di comunicazioni orali e di conversazioni.
- Interagisce in situazioni comunicative orali utilizzando un adeguato registro linguistico e rispettando le regole.
- Esprime una propria opinione relativamente a tematiche conosciute.
- Sa relazionare su un argomento di studio o su esperienze vissute.
- Organizza le proprie idee e conoscenze per produrre testi scritti funzionali allo scopo.
- Sa esprimersi per iscritto con correttezza ortografica e lessicale.
- Riconosce le diverse forme testuali.
- Sa riconoscere le informazioni principali e secondarie in un testo.
- Sa effettuare una sintesi scritta.
- Sa manipolare testi.
- Sa prendere appunti.
- Arricchisce il proprio lessico e lo utilizza nella comunicazione specifica.
- Conosce la funzione delle singole parole e la struttura della frase semplice e complessa.

LINGUE COMUNITARIE INGLESE E FRANCESE

- Comprende semplici ordini associandoci risposte fisiche.
- Comprende semplici messaggi scritti con l'ausilio di immagini.

- Sa relazionarsi con gli altri per chiedere e dare spiegazioni.
- Sa abbinare suono, immagine, parola.
- Legge parole e semplici frasi relative al vissuto.
- Memorizza conte, filastrocche e canti.
- Conosce le più importanti tradizioni culturali dei paesi anglofoni.
- Sa completare questionari con personali informazioni.
- Sa scrivere biglietti di auguri relativi a compleanni e festività .

MUSICA

- Usa correttamente le risorse espressive della vocalità.
- Riconosce e classifica oggetti sonori e strumenti musicali.
- Sa ascoltare se stesso e gli altri.
- Sa eseguire semplici canti da solo ed in gruppo.
- Sa riconoscere alcuni generi musicali noti.
- Interpreta brani musicali con il movimento.

ARTE E IMMAGINE

- Sa descrivere e rappresentare la realtà e le esperienze con il linguaggio iconico.
- Usa tecniche espressive funzionali allo scopo comunicativo.
- Riconosce in un testo espressivo gli elementi fondamentali che lo compongono.
- Manipola materiali diversi per realizzare oggetti.
- Utilizza la multimedialità per esprimere la propria fantasia e creatività.
- Riconosce nel proprio territorio un bene artistico-culturale.
- Rispetta e tutela le bellezze artistiche del proprio territorio.
- Sa trasformare un'immagine in un testo scritto.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

- Sa utilizzare ed adattare i movimenti di base alle diverse situazioni motorie che si presentano.
- Sa utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare emozioni e stati d'animo....
- Individua comportamenti corretti e scorretti in sport di squadra.
- Riconosce comportamenti che tutelano la sicurezza negli ambienti comuni e li mette in atto.
- Riconosce il rapporto tra sana alimentazione e sport.

- Ha cura di sé.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

- Sa individuare in un avvenimento aspetti di durata e di successione.
- Sa collocare su una linea del tempo periodi, fatti ed eventi.
- Comprende la relazione causa-effetto negli avvenimenti.
- Conosce lo spazio fisico relativo agli eventi studiati.
- Sa leggere ed interpretare le fonti.
- Sa effettuare ricerche e documentazioni per ricavare informazioni.
- Sa analizzare e confrontare quadri di civiltà.
- Riconosce varie forme di governo.
- Sa esporre ed argomentare oralmente e per iscritto i contenuti appresi.
- Sa individuare nel proprio ambiente l'eredità storica, artistica e culturale.
- Utilizza correttamente il lessico specifico.

GEOGRAFIA

- Sa leggere ed utilizzare carte geografiche.
- Sa interpretare grafici e tabelle.
- Utilizzare i dati di una tabella per costruire un grafico.
- Sa riconoscere le cause e gli effetti di un fenomeno.
- Coglie relazioni tra risorse territoriali ed attività.
- Sa confrontare la realtà cogliendone caratteristiche e diversità.
- Possiede un'immagine mentale del territorio italiano e dei suoi elementi fisici.
- Sa utilizzare i termini del linguaggio disciplinare.
- Sa individuare problematiche relative all'ambiente e ne analizza le soluzioni possibili.
- Conosce le forme ed il funzionamento delle amministrazioni locali.
- Conosce alcune grandi organizzazioni internazionali ed il loro scopo.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

- Riconosce e risolve situazioni problematiche in differenti situazioni di esperienza.
- Individua e analizza i dati di un problema.
- Utilizza schemi e diagrammi nella soluzione di problemi.
- Riconosce il valore posizionale delle cifre.
- Conosce ed opera con i numeri naturali e decimali.
- Utilizza le tecniche di calcolo relative alle quattro operazioni con i numeri interi.
- Utilizza le tecniche di calcolo relative alle quattro operazioni con i numeri decimali.
- Utilizza le proprietà delle operazioni per strategie di calcolo veloce.
- Conosce, classifica ed opera con le frazioni.
- Conosce la procedura per il calcolo della percentuale.
- Conosce ed opera con i sistemi di misura convenzionale.
- Individua multipli e divisori di un numero.
- Riconosce, costruisce e classifica le principali figure geometriche piane e solide.
- Utilizza formule per calcolare perimetri ed aree delle figure piane.
- Effettua sondaggi e ne interpreta i risultati.
- Rappresenta i dati di un'indagine con diagrammi.
- Effettua valutazioni di probabilità di eventi relativi a situazioni concrete.

SCIENZE

- Sa formulare ipotesi e soluzioni relativamente ad un fenomeno naturale.
- Conosce e comprende le relazioni esistenti tra organismi viventi ed ambiente.
- Conosce la struttura degli apparati del corpo umano.
- Conosce le funzioni degli apparati del corpo umano.
- Conosce e descrive fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico.
- Progetta e realizza esperienze.
- Racconta oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite.

TECNOLOGIA

- Utilizza adeguatamente varie strumentazioni secondo lo scopo e le problematiche affrontate.
- Segue le istruzioni d'uso per il funzionamento di un oggetto e lo sa spiegare agli altri.
- Usa le nuove tecnologie per potenziare le proprie conoscenze e sviluppare i lavoro disciplinare.
- Utilizza la videoscrittura per produrre testi di vario genere.
- Utilizza semplici algoritmi per l'ordinamento di dati ed esprimere sequenze.
- Consulta opere multimediali.
- Utilizza il foglio elettronico per eseguire calcoli o creare tabelle a doppia entrata.

RELIGIONE

- Conosce le caratteristiche e i riti delle grandi religioni
- Scopre che il messaggio cristiano contiene e diffonde nel mondo valori di portata universale
- Comprende, a grandi linee, la storia della chiesa, comunicata ai credenti in Cristo per la realizzazione del regno di Dio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola secondaria di primo grado

AREA LINGUISTICO-ARTISTICA-ESPRESSIVA

ITALIANO

- E' capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti.
- Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
- Nelle attività di studio personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
- Legge con interesse testi letterari di vario tipo.

- Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
- E' capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritto.

LINGUE COMUNITARIE

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.

- Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
- Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.

MUSICA

- L'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali e multimediali, utilizzando forme di notazione.
- Sa dare significato alle esperienze musicali. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali.
- Riesce a ricordare la propria esperienza alle tradizioni storiche.
- Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

78

ARTE E IMMAGINE

- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche per l'integrazione di più media e codici espressivi.

CORPO MOVIMENTO SPORT

- L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, costruisce la

propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

- Utilizza gli aspetti comunicativo -relazionali del linguaggio corporeo – motorio - sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e di consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
- Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
- E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di sperimentare i corretti valori dello sport.

AREA STORICO –GEOGRAFICA

STORIA

- Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievale alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
- Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
- Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
- Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.

GEOGRAFIA

- L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
- Utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
- È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo.
- Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

- L'alunno rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze e contesti significativi, capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinioni riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che li consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazioni, di raccolta di analisi dati, sia in situazioni di osservazioni e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
- Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
- Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta responsabilità verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

TECNOLOGIA

- L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici.
- Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
- Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.

ORIENTAMENTO (*scelta*)

- Verificare l'adeguatezza delle proprie idee nelle diverse situazioni comunicative.
- Prendere coscienza di sé per proiettarsi nel futuro in termini di aspettative e progettualità.

DIMENSIONE COGNITIVA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza coinvolti	anni 3
Il sé e l'altro	Accettare serenamente il distacco dalla famiglia. Stabilire una relazione all'interno di un piccolo gruppo.
Il corpo in movimento	Comprendere le fondamentali regole di igiene e di sana alimentazione. Comprendere il significato di semplici gesti.
I discorsi e le parole	Comprendere semplici consegne. Ascoltare brevi storie.
Linguaggi, creatività, espressione	Esplorare materiali vari che si ha a disposizione. Esprimere emozioni e comunicarle con il corpo.

Campi di esperienza coinvolti	anni 4
Il sé e l'altro	Stabilire nuovi rapporti di amicizia. Rispettare le norme di comportamento. Riconoscere le emozioni contenute in un racconto.
Il corpo in movimento	Muoversi nello spazio scolastico interno ed esterno. Interiorizzare corrette regole alimentari. Partecipare ai giochi: conoscere le regole e rispettarle.
I discorsi e le parole	Comprendere consegne e messaggi. Interagire verbalmente con i compagni e gli adulti. Raccontare esperienze personali.
Linguaggi, creatività, espressione	Seguire con piacere spettacoli di vario tipo. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.

Campi di esperienza coinvolti	anni 5
Il sé e l'altro	<p>Interagire nel gruppo riconoscendo e rispettando le diversità.</p> <p>Compiere scelte autonome relative a semplici situazioni.</p> <p>Partecipare attivamente e creativamente ad esperienze comuni con il gruppo, rispettando il proprio turno.</p>
Il corpo in movimento	<p>Descrivere in modo più particolareggiato il corpo e le sue espressioni.</p> <p>Controllare il gesto grafico in vari contesti.</p> <p>Cogliere la lateralità e intuire la destra e la sinistra.</p>
I discorsi e le parole	<p>Analizzare personaggi e relazioni di spazio e di tempo in una storia.</p> <p>Portare a termine il proprio lavoro.</p> <p>Comprendere , decodificare messaggi più complessi, non verbali e simbolici(mass-media, grafico/pittorici).</p>
Linguaggi,creatività,espressione	<p>Comunicare attraverso i vari codici espressivi: corporeo, grafico-pittorico e plastico.</p> <p>Inventare storie ed esprimersi attraverso la drammatizzazione.</p>

SCUOLA PRIMARIA

Classe prima

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

<i>LINGUA ITALIANA</i>	classe prima
<i>Ascoltare e parlare</i>	Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati.
Leggere e comprendere	Leggere e comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano. Utilizzare tecniche di lettura.
Scrivere	Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto.
Riflettere sulla lingua	Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.

<i>LINGUE COMUNITARIE</i>	classe prima
Ricezione orale (ascolto)	Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe.
Ricezione scritta	Identificare e abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali.
Interazione orale	Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe.

<i>MUSICA</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none">-Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate.-Attribuire significati a segnali sonori e musicali.-Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati.

<i>ARTE ED IMMAGINE</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none">-Usare creativamente il colore.-Utilizzare il colore per differenziare e riconoscere gli oggetti.-Distinguere la figura dallo sfondo.-Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato.

<i>CORPO MOVIMENTO E SPORT</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none">-Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.-Rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento.-Utilizzare il corpo in movimento per rappresentare situazioni comunicative reali o fantastiche.-Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

AREA STORICO – GEOGRAFICA

<i>STORIA</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none"> -Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. -Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni. -Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari. -Riconoscere la successione delle azioni in una storia o in una esperienza vissuta.

<i>GEOGRAFIA</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. -Descrivere verbalmente, utilizzando indicatori topologici, i propri spostamenti nello spazio vissuto. -Rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi, utilizzando una simbologia non convenzionale.
<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire la formazione del "cittadino attraverso la conoscenza ed il rispetto delle norme comunitarie e delle reciproche diversità. -Informare ed educare per prevenire incidenti a casa, a scuola e per la strada. -Conoscere e comprendere regole e forme di convivenza democratica e dell'organizzazione sociale.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

<i>MATEMATICA</i>	classe prima
Numeri	-Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. -Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche.
Spazio e figure	-Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.
Relazioni, misure, dati e previsioni	-Effettuare misure con strumenti elementari. -Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare.

<i>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</i>	classe prima
	-Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità. -Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono. -Esplorare ambienti mediante l'impiego sistematico e differenziato dei cinque sensi.

<i>TECNOLOGIA</i>	classe prima
	<ul style="list-style-type: none">-Osservare e analizzare oggetti, strumenti e macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.-Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.

Classe terza

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

<i>LINGUA ITALIANA</i>	classe terza
<i>Ascoltare e parlare</i>	<p>Comprendere l'argomento di una conversazione ed interagire in modo pertinente in funzione delle esperienze.</p> <p>Ascoltare, mantenendo la concentrazione e l'interesse, per comprendere gli elementi principali e senso globale di testi ascoltati o letti.</p> <p>Esprimere, in modo chiaro e comprensibile, un'esperienza personale.</p> <p>Comprendere e dare istruzioni per eseguire semplici attività.</p>
Leggere e comprendere	<p>Leggere e comprendere testi di vario tipo per coglierne il senso globale, l'argomento principale e le informazioni essenziali.</p>
Scrivere	<p>Produrre semplici testi scritti per narrare, descrivere, informare:</p> <p>comunicare, per iscritto, esperienze realizzate, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.</p>
Riflettere sulla lingua	<p>Riflettere sul significato di parole ed espressioni presenti nei testi letti o ascoltati.</p> <p>Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase.</p>

<i>LINGUE COMUNITARIE</i>	classe terza
Ricezione orale (ascolto)	Comprendere brevi messaggi orali di uso quotidiano.
Ricezione scritta	Leggere e comprendere brevi messaggi.
Interazione orale	Sostenere una facile conversazione utilizzando il lessico conosciuto
Produzione scritta	Utilizzare le varie forme di linguaggio scritto e grafico per comunicare esperienze realizzate in classe.

<i>MUSICA</i>	classe terza
	Esplorare il mondo dei suoni e gli oggetti per produrli. Utilizzare capacità personali per contare, leggere e recitare. Analizzare gli elementi fondamentali e la funzione di un brano musicale.

<i>ARTE ED IMMAGINE</i>	classe terza
Percettivo – visivi	Esplorare e classificare le informazioni che provengono dal mondo esterno attraverso le immagini. Leggere le immagini ed esprimere le emozioni da esse ricevute.
Leggere	Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo. Conoscere e saper utilizzare gli elementi fondamentali del linguaggio del fumetto. Riconoscere opere d'arte e monumenti presenti sul proprio territorio.
Produrre	Utilizzare tecniche grafico – pittoriche per fini espressivi.

<i>CORPO MOVIMENTO E SPORT</i>	classe terza
Il corpo e le funzioni senso – percettive	Riconoscere le varie parti del corpo e rappresentarle graficamente. Utilizzare gli organi di senso per acquisire e rielaborare informazioni.
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Utilizzare gli schemi motori di base. Gestire il proprio equilibrio e l'orientamento del corpo in varie situazioni.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva	Utilizzare il movimento del corpo per comunicare.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Assumere atteggiamenti positivi di fiducia in giochi individuali e di squadra. Rispettare le regole in situazioni di gioco – sport.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Utilizzare, in modo corretto, attrezzi e spazi. rispettare le regole di sicurezza negli ambienti di vita.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

<i>STORIA</i>	classe terza
Organizzazione delle informazioni	Conoscere gli strumenti che meglio si adattano a misurare la durata temporale. Riconoscere, nelle esperienze vissute, relazioni temporali e di mutamento.
Uso dei documenti	Leggere il territorio per ricavarne conoscenze sul passato della comunità locale. Trarre informazioni dalle varie fonti storiche per conoscere il passato, locale e non Scoprire radici storiche nella realtà locale.
Strumenti concettuali e conoscenze	Riconoscere i bisogni fondamentali dell'uomo, come singolo e come gruppo. Costruire quadri mentali di eventi accaduti e coglierne analogie e differenze.

Produzione	Organizzare le conoscenze per rappresentarle attraverso vari codici.

<i>GEOGRAFIA</i>	classe terza
Orientamento	Conoscere ed utilizzare organizzatori spaziali per orientarsi nell'ambiente e sulle carte.
Carte mentali	Costruirsi carte mentali di ambienti conosciuti.
Linguaggio della geo – graficità	Comprendere la necessità di rappresentare lo spazio per organizzare le conoscenze sugli ambienti. Leggere rappresentazioni geografiche utilizzando le legende.
Paesaggio	Saper osservare il territorio per rilevarne elementi caratterizzanti fisici e antropici. Conoscere gli aspetti caratteristici del proprio territorio.
<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i>	Vedi paragrafo relativo

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

<i>MATEMATICA</i>	classe terza
Numeri	Saper contare in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere i numeri naturali rispettando il valore posizionale delle cifre. Confrontare e ordinare numeri e grandezze. Applicare strategie mentali per eseguire semplici operazioni. Conoscere le tabellone. Conoscere le frazioni e i numeri decimali, e saperli utilizzare nel calcolo monetario.

Spazio e figure	Intuire, attraverso l'esperienza spaziale, le prime coordinate geometriche. Eeguire e descrivere percorsi. Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche.
Relazioni, misure, dati e previsioni	Effettuare classificazioni e comparazioni in base a varie proprietà. Argomentare sulle strategie messe in atto per realizzare Classificazioni e ordinamenti. Utilizzare schemi e tabelle per registrare. Effettuare misure di grandezze ed esprimerle secondo le unità di misura convenzionali.

<i>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</i>	classe terza
Sperimentare con oggetti e materiali	Sperimentare per osservare, riflettere ed esprimere.
Osservare e sperimentare sul campo	Comprendere l'importanza dell'osservazione per individuare le proprietà degli oggetti e degli elementi. Saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti naturali e modificati. Conoscere le principali caratteristiche dei viventi e dei non viventi.
L'uomo i viventi e l'ambiente	Conoscere le principali strutture e funzioni dell'organismo umano. Interpretare dati e trasformazioni dell'ambiente.

<i>TECNOLOGIA</i>	classe terza
Esplorare il mondo fatto dall'uomo	<p>Conoscere strumenti ed oggetti ed essere consapevoli delle loro potenzialità.</p> <p>Utilizzare strumentazioni ed oggetti secondo i principi della sicurezza.</p> <p>Ipotizzare svolgimenti e risultati di semplici procedure.</p> <p>Eseguire e saper fornire ai compagni, istruzioni d'uso.</p> <p>Conoscere e saper raccontare la storia di oggetti di uso quotidiano.</p> <p>Conoscere ed utilizzare materiali digitali, i nuovi media e i nuovi strumenti di comunicazione.</p>

<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	classe terza
	<p>Approfondire l'intuizione della presenza di Dio, principio e fine di tutte le cose.</p> <p>Comprendere come è avvenuta la redazione del testo sacro;</p> <p>rintracciare la "logica della salvezza" nella storia degli antenati di Gesù.</p> <p>Comprendere le origini della festa di Pasqua.</p>

<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	classe quinta
	<p>Conoscere gli altri e valorizzarli.</p> <p>Riscoprire se stessi, aprendosi alla dimensione dell'impegno.</p> <p>Conoscere come la fede cristiana è stata testimoniata dalle origini ai giorni nostri.</p> <p>Inquadrare l'organizzazione della Chiesa.</p>

RELIGIONE CATTOLICA	classe terza
	<p>Riconoscere alcuni tratti della propria personalità in relazione agli altri.</p> <p>Individuare nei testi biblici i tratti fondamentali della proposta di vita cristiana.</p> <p>Riconoscere in modo autonomo la positività o la negatività di esperienze vissute.</p> <p>Confrontare e valutare la propria esperienza con le proposte dell'ambiente e fare scelte consapevoli.</p>

SCUOLA PRIMARIA
Classe quinta

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA

<i>LINGUA ITALIANA</i>	Classe quinta
Ascoltare e parlare	<p>Prestare attenzione a vari tipi di comunicazione, interagendo in modo adeguato e usando un registro appropriato.</p> <p>Considerare le opinioni dei compagni ed esporre le proprie idee, opinioni e stati d'animo in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Cogliere gli elementi e gli scopi di messaggi trasmessi dai media.</p>
Leggere e comprendere	<p>Leggere, con registri diversi, testi di varia tipologia per distinguere aspetti, caratteristiche ed elementi ed esprimendo pareri personali su di essi.</p> <p>Cogliere informazioni da titoli, immagini e didascalie di un testo per individuare l'argomento da trattare.</p> <p>Usare tecniche per la comprensione di testi di diversa natura.</p>

Scrivere	Raccogliere e organizzare conoscenze e idee per produrre testi di varia tipologia. Produrre testi individuali e collettivi corretti da un punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.
Riflettere sulla lingua	Riconoscere e individuare le parti principali del discorso per usarle in modo consapevole e appropriato. Conoscere e comprendere il significato e la derivazione delle parole utilizzando anche il dizionario.

<i>LINGUE COMUNITARIE</i>	classe quinta
Ricezione orale (ascolto)	Ascoltare e comprendere espressioni e frasi di uso.
Ricezione scritta	Leggere, comprendere e analizzare testi e icone per coglierne nomi, parole e frasi basilari.
Interazione orale	Interagire in modo corretto per comunicare semplici informazioni.
Produzione scritta	Comunicare per iscritto messaggi comprensibili.
<i>MUSICA</i>	classe quinta
	Usare le risorse espressive della vocalità e lo strumentario per eseguire singolarmente o in gruppo brani vocali/strumentali. Riconoscere e classificare brani musicali di culture diverse in riferimento al tempo e al luogo di appartenenza. Utilizzare un sistema simbolico per rappresentare eventi sonori e musicali.

<i>ARTE ED IMMAGINE</i>	classe quinta
Percettivo – visivi	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento dello spazio.

Leggere	Individuare i vari linguaggi di un testo iconico-visivo per coglierne gli elementi compositivi, espressivi e comunicativi. Analizzare e classificare opere d'arte, beni culturali, ambientali e artigianali in riferimento ad epoche storiche diverse. Conoscere il patrimonio artistico-culturale locale.
Produrre	Utilizzare tecniche artistiche su supporto di vario tipo. Conoscere e utilizzare linguaggi e codici visivi, sonori e verbali per realizzare produzioni di vario tipo.

<i>CORPO MOVIMENTO E SPORT</i>	classe quinta
Il corpo e le funzioni senso – percettive	Riconoscere, classificare e memorizzare le varie parti del corpo cogliendone diverse percezioni sensoriali.
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Utilizzare schemi motori e controllare le relative condizioni di equilibrio. Gestire l'orientamento del proprio corpo in funzione di semplici sequenze ritmiche.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva	Esprimere e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti utilizzando il proprio corpo. Utilizzare diversi codici espressivi per eseguire semplici composizioni motorie.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Partecipare a giochi di movimento, riconoscendo i propri limiti, avendo fiducia nel proprio corpo e rispettando le regole comuni.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Utilizzare in modo corretto attrezzi e spazi-gioco.

AREA STORICO - GEOGRAFICA

<i>STORIA</i>	classe quinta
Organizzazione delle informazioni	Scoprire radici storiche antiche per confrontare civiltà studiate.
Uso dei documenti	Ricerca e ricavare informazioni da fenomeni storici del passato presenti sul territorio.
Strumenti concettuali e conoscenze	Usare e conoscere sistemi cronologici. Riflettere sulle società studiate per coglierne le peculiarità dei loro percorsi storici.
Produzione	Confrontare le caratteristiche delle diverse società in relazione al presente. Elaborare le informazioni storiche usando specifiche tecniche di lavoro.

<i>GEOGRAFIA</i>	classe quinta
Orientamento	Orientarsi e muoversi nello spazio attraverso l'utilizzo della bussola e dei punti cardinali.
Carte mentali	Utilizzare le osservazioni indirette, le piante e le carte stradali per orientarsi nello spazio.
Linguaggio della geografia	Leggere ed interpretare carte geografiche di diversa tipologia per analizzare fatti e fenomeni.
Paesaggio	Individuare analogie e differenze del territorio italiano, europeo e mondiale.
Regione	Scoprire le caratteristiche dell'ambiente italiano analizzando i vari aspetti.
Territorio e regione	Individuare gli elementi fisici ed antropici di un ambiente e comprendere l'importanza della relazione uomo-ambiente. Conoscere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale per tutelarlo.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

MATEMATICA	classe quinta
Numeri	<p>Leggere e scrivere i numeri naturali e decimali consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre e operare con essi. Consolidare le quattro operazioni e i relativi algoritmi di calcolo utilizzando le relative proprietà.</p> <p>Riconoscere e costruire relazioni tra numeri naturali (multipli, divisori, numeri primi..).</p> <p>Rappresentare, confrontare e ordinare frazioni. Calcolare la frazione di un numero e la percentuale in situazioni quotidiane.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate.</p> <p>Conoscere sistemi di numerazione che sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>
Spazio e figure	<p>Rappresentare, descrivere e classificare figure geometriche ed individuare simmetrie.</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure nello spazio e nel piano.</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Riprodurre in scala una figura.</p> <p>Calcolare perimetro ed area di una figura geometrica piana.</p>
Relazioni, misure, dati e previsioni	<p>Raccogliere, tabulare, rappresentare mediante un grafico dati raccolti durante un'indagine o ricavati da un testo scritto.</p> <p>Applicare i concetti di media aritmetica, moda e mediana e calcolarli.</p> <p>Comprendere il testo di un problema e individuare richieste e dati per la risoluzione.</p> <p>Risolvere problemi con procedimenti di calcolo e strategie diverse (diagrammi, espressioni, grafici, tabelle....)</p> <p>Conoscere le principali unità di misura per</p>

	<p>lunghezze, capacità, peso, tempo, aree e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>Attuare conversioni tra un'unità di misura ed un'altra anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>Conoscere il significato dei termini certo, possibile, impossibile, probabile in situazioni più complesse.</p> <p>Individuare e descrivere regolarità in una sequenza di numeri e /o di figure.</p>
--	--

<i>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</i>	classe quinta
Sperimentare con oggetti e materiali	<p>Costruire e misurare lunghezze, pesi, volumi di oggetti materiali, e correlare grandezze diverse. Sperimentare, produrre, interpretare fenomeni e confrontarli per rilevare relazioni da esprimere in forma grafica e aritmetica.</p> <p>Riconoscere le trasformazioni fisiche e chimiche che si verificano nei fenomeni legati all'esperienza ordinaria.</p> <p>Illustrare la differenza fra temperatura e calore con riferimento all'esperienza ordinaria.</p> <p>Effettuare esperimenti su fenomeni legati al cambiamento di temperatura (evaporazione, fusione...).</p> <p>Scoprire l'importanza dell'acqua potabile e del suo utilizzo responsabile.</p> <p>Conoscere le norme di sicurezza e di economia nell'uso dei vari tipi di energia.</p> <p>Comprendere i fenomeni elettrici e indicare le misure di prevenzione e di intervento per i pericoli delle fonti di calore e di energia elettrica.</p>
Osservare e sperimentare sul campo	<p>Osservare, descrivere e confrontare fenomeni dell'ambiente ad occhio nudo e con semplici strumenti.</p> <p>Scoprire le caratteristiche degli esseri viventi e</p>

	<p>non viventi e classificarli in base ad esse. Saper descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo. Acquisire le conoscenze fondamentali del sistema solare.</p>
L'uomo i viventi e l'ambiente	<p>Comprendere le funzioni dei cinque sensi. Conoscere e saper descrivere gli apparati, le strutture e gli organi fondamentali dell'uomo. Conoscere e praticare le più elementari norme di igiene e prevenzione. Acquisire le conoscenze e le regole fondamentali per rispettare il proprio corpo (alimentazione, salute, rischi). Rendersi conto delle modificazioni concrete che l'uomo esercita sull'ambiente e comprendere la necessità del rispetto dello stesso.</p>

<i>TECNOLOGIA</i>	classe quinta
Esplorare il mondo fatto dall'uomo	<p>Rappresentare e individuare le funzioni di un oggetto e di una semplice macchina, rilevandone le caratteristiche e gli elementi che li compongono. Riconoscere ed utilizzare dispositivi automatici. Elaborare semplici progetti per realizzare oggetti valutando il tipo di materiale adatto all'impiego. Individuare la risposta tecnologica che l'uomo ha prodotto a fronte dei suoi bisogni. Utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe terza

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

<i>LINGUA ITALIANA</i>	<i>classe terza</i>
Ascoltare e parlare	<p>Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, individuando lo scopo, l'argomento e le informazioni principali.</p> <p>Raccontare oralmente esperienze personali esplicitandole in modo chiaro ed usando un registro pertinente.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio presentando in modo chiaro e coerente l'argomento.</p> <p>Intervenire in modo corretto ed opportuno in una discussione.</p>
Leggere e comprendere	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo e chiaro testi di vario tipo.</p> <p>Leggere silenziosamente testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo e forma individuando caratteristiche, generi, relazioni e tecniche.</p>
Scrivere	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo.</p> <p>Scrivere testi corretti, coerenti e coesi di tipo e forma diversi.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa sia in prosa sia in versi.</p> <p>Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura.</p>

Riflettere sulla lingua	<p>Conoscere la costruzione della frase complessa riconoscendo e analizzando i principali tipi di proposizioni subordinate.</p> <p>Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici.</p> <p>Riconoscere in un testo i connettivi e la loro funzione nonché le principali relazioni tra significati.</p> <p>Utilizzare strumenti di consultazione.</p> <p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p>
-------------------------	---

<i>PRIMA LINGUA COMUNITARIA</i>	classe terza
Ricezione orale (ascolto)	Comprendere i punti essenziali di un discorso
Ricezione scritta	<p>Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi.</p>
Interazione orale	Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
Produzione orale non interattiva	Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, interessi ed opinioni.
Produzione scritta	<p>Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici.</p>

<i>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</i>	classe terza
Ricezione orale (ascolto)	Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.
Ricezione scritta	Comprendere testi semplici di contenuto familiare e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Interazione orale	Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione
Produzione scritta	Scrivere testi brevi e semplici.

<i>MUSICA</i>	classe terza
	Eseguire in modo espressivo brani vocali/strumentali di diversi generi e stili. Improvvisare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali. Riconoscere classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

<i>ARTE ED IMMAGINE</i>	classe terza
Percettivo – visivi	Osservare e descrivere tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte.

Leggere e comprendere	<p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte.</p> <p>Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere messaggi visivi</p> <p>Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte.</p>
Produrre e rielaborare	<p>Rielaborare immagini fotografiche, materiale di uso comune per produrre immagini creative.</p> <p>Produrre elaborati e creare composizioni espressive creative e personali.</p>

<i>CORPO MOVIMENTO E SPORT</i>	classe terza
Il corpo e le funzioni senso – percettive	Essere in grado di rilevare i cambiamenti del corpo e applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una ottimale efficienza fisica. Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo in autocontrollo del proprio corpo.
Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite. Saper applicare schemi e azioni di movimento. Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura di mappe.
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Saper decodificare i gesti arbitrari.
Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	Padroneggiare capacità coordinative adattandole alle richieste del gioco. Conoscere e applicare il regolamento dei giochi sportivi. Saper gestire le situazioni competitive.
Sicurezza e prevenzione, salute e benessere	Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria. Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica per mantenere un buono stato di salute.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

<i>STORIA</i>	classe terza
Organizzazione delle informazioni	Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze. Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.
Uso dei documenti	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali,orali ecc..)
Strumenti concettuali e conoscenze	Selezionare ,schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
Produzione	Riferire oralmente e sugli argomenti studiati.

<i>GEOGRAFIA</i>	classe terza
Carte mentali	Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale del vicino, della regione amministrativa di appartenenza, dell'Italia, dell'Europa e del mondo.
Concetti geografici e conoscenze	Conoscere , comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine della Geografia: ubicazione,localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio,sistema antropofisico.
Ragionamento spaziale	Individuare l'interdipendenza di fatti , fenomeni e rapporti fra elementi spaziali e ambientali.
Linguaggio della geo – graficità	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche. Leggere e comunicare utilizzando consapevolmente il linguaggio specifico della

	disciplina.
Immaginazione geografica	Utilizzare in modo corretto e coerente carte ,grafici, immagini, dati statistici e "vedere" in modo geograficamente appropriato paesaggi e sistemi territoriali lontani nei diversi aspetti.
Metodi, tecniche, strumenti propri della geografia	Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici calcolare distanze non solo itinerarie,ma anche economiche, per muoversi in modo coerente e consapevole. Utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico.

<i>MATEMATICA</i>	classe terza
Numeri	<p>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali),quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno, a seconda della situazione e degli obiettivi.</p> <p>Calcolare percentuali.</p> <p>Scomporre i numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p>

	Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
Spazio e figure	Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli. Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
Relazioni e funzioni	Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
Misure, dati e previsioni	Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In semplici situazioni aleatorie calcolare la

	probabilità di qualche evento.
<i>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</i>	classe terza
Fisica e chimica	<p>Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni</p> <p>Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate.</p>
Astronomia e scienze della terra	<p>Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.</p> <p>Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi</p>
Biologia	<p>Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula.</p> <p>Apprendere una gestione corretta del proprio corpo.</p>

<i>TECNOLOGIA</i>	classe terza
	<p>Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura.</p> <p>Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.</p> <p>Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura.</p> <p>Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.</p> <p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p>

ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA:

UN'OPPORTUNITA' PROGETTUALE PER LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'Istituto Comprensivo "J.F.Kennedy" di Cusano Mutri, tenendo conto:

- dell'ambiente in cui operano,
- delle esigenze degli alunni,
- della dislocazione dei plessi sul territorio,
- delle possibilità organizzative date dall' "Atto di Indirizzo" emanato dal MIUR,

intendono :

- offrire *"un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun alunno"*;
- porre al centro *"l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento"*;
- mantenere *" in primo piano l'obiettivo di formare i cittadini di oggi e di domani"*

per operare al meglio "per una scuola dell'inclusione".

Gli insegnanti pongono l'autonomia *"come sfondo del complessivo processo di miglioramento del sistema scolastico..."*.

"In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto delle scelte educative dei genitori e del diritto di apprendere degli studenti", l'autonomia diventa "la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali" per " la realizzazione dei piani dell'Offerta Formativa".

113

Gli insegnanti intendono utilizzare questi *"spazi di libertà"* per *" sviluppare in modo coerente ...ipotesi pedagogiche e didattiche diverse"*.

In questo modo ogni alunno verrà messo in condizione di *"raggiungere gli obiettivi di apprendimento comuni al sistema nazionale di istruzione"* o avrà *" la possibilità di arricchirli ulteriormente"*.

" L'autonomia organizzativa consentirà di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse..." superando i vincoli *" dell'unitarietà del gruppo – classe"*.

Pertanto, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Cusano Mutri, intendono organizzare le classi in gruppi di alunni per:

- assicurare l'insegnante prevalente nelle classi prime dei plessi di Civitella Licinio e di San Felice;
- offrire momenti di lavoro individuale nell'area linguistica e in quella logica matematica alle pluriclassi di Civitella Licinio , San Felice e Pietraraja;
- assicurare attività di ampliamento e consolidamento alle classi del plesso di Cusano Mutri "Capoluogo" ;
- assicurare attività di ampliamento e consolidamento alle classi della scuola secondaria di primo grado .

Allegati: c - d

PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

Scuola dell'Infanzia (allegato –e)
Scuola Primaria (allegato –f)
Scuola Secondaria di 1° grado (allegato –g)

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ'

La centralità della persona

La Costituzione italiana (articoli 2 e 3) sancisce il riconoscimento e la garanzia della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

Alla scuola spetta il compito di fornire "supporti" adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta; ai docenti, in modo particolare l'impegno, alle formazioni sociali la collaborazione, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola, territorio e famiglia, per far sì che ognuno possa *"svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società"* (articolo 4 della Costituzione).

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che legano la scuola alla famiglia e agli ambiti sociali e territoriali.

La scuola deve essere "costruita" come un luogo accogliente, in cui devono essere create le condizioni che favoriscano lo "star bene", coinvolgendo in questo compito operatori scolastici, famiglie, territorio e studenti stessi, al fine di ottenere la piena partecipazione dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo e formativo condiviso.

Il contesto come risorsa

Nell'ultimo decennio, a livello mondiale, è stato cambiato il punto di vista sulla cosiddetta "disabilità" e si è passati al concetto di funzionamento globale del soggetto, di salute bio-psico-sociale della persona come buon funzionamento dei vari ambiti, come sono stati definiti nel 2001 dal modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È proprio del funzionamento globale del soggetto, della sua salute, globalmente intesa, che dobbiamo occuparci, che dobbiamo conoscere a fondo in tutte le sue varie interconnessioni causali, a prescindere dalle varie eziologie che possono danneggiare singoli aspetti del funzionamento.

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF), pone l'attenzione sulla stretta connessione esistente tra "disabilità e contesto". L'ICF considera la persona nel suo aspetto globale evidenziando le potenzialità complessive del soggetto e, soprattutto, tenendo presente che il contesto personale, sociale, culturale nel quale la persona è "inserita" incide così fortemente sulle sue possibilità, che il contesto stesso diventa "risorsa". In altri termini, la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute con le condizioni ambientali, culturali, sociali in cui essa vive.

La dimensione inclusiva della Scuola

L'Atto di indirizzo (8 Settembre 2009) e le Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà (4 agosto 2009) valorizzano la dimensione "inclusiva" della scuola. La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili: nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.

La *condivisione* e la *corresponsabilità* educative dell'intera comunità scolastica diventano un valore fondativo, un'assunto culturale di ogni istituzione scolastica. *L'intera comunità scolastica* è chiamata a progettare gli interventi da adottare, a programmare le attività, a definire gli obiettivi da raggiungere, ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a favorire e potenziare gli apprendimenti, ad adottare metodologie e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Pertanto, il Piano dell'Offerta Formativa (POF) diventa "inclusivo" quando prevede nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali, risposte che "includano" anche esigenze "speciali", le quali non sono da considerarsi "incidenti di percorso" o emergenze da risolvere, ma occasione di crescita per tutti.

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto assicurano che quanto contenuto nel POF realizzi anche le decisioni assunte in materia di integrazione scolastica.

I Consigli di classe si adopereranno per il coordinamento delle attività didattiche, per la preparazione dei materiali e per quanto può consentire all'alunno la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella classe.

Nell' Istituto Comprensivo opera un Gruppo di Lavoro che si occupa dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, come previsto dalla Legge 104/92.

Il gruppo interistituzionale, aperto a tutte le agenzie che hanno competenze su questo tema, scuola, genitori, ASL, Enti Locali, collaborerà con il Dirigente Scolastico per migliorare la qualità dell'integrazione formulando proposte di tipo organizzativo ed educativo. È un importantissimo strumento di coordinamento, utile per favorire la conoscenza e la collaborazione tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di disabilità.

Progettazione

Nell'Istituto "J. F. Kennedy" particolare attenzione viene dedicata all'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso una serie articolata di interventi specifici:

- la conoscenza dei punti di forza e i deficit dell'alunno e l'individuazione delle capacità e delle potenzialità di ciascuno;
- la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di svantaggio, attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;

- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione;
- l'attivazione di raccordi con gli Enti territoriali corresponsabili del processo di integrazione.

All'inizio di ogni anno scolastico, per ciascun alunno, in base al Profilo Dinamico Funzionale, sono previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti disciplinari diversificati rispetto al gruppo classe, con relative prove di verifica iniziali (test di ingresso), intermedie e finali. Gli alunni disporranno di materiali strutturati, sussidi e schede adeguati ai livelli cognitivi e ai tempi di apprendimento; opereranno sia in classe che in piccoli gruppi.

Nel mese di Settembre/Ottobre sono previsti incontri del Gruppo di Lavoro H Istituzionale, che ha compiti di organizzazione e di indirizzo riguardo alla politica di integrazione scolastica e, come previsto dalla normativa (Legge 104/92, art. 15, comma 2), ad esso partecipano:

il Dirigente Scolastico;

gli insegnanti per le attività di sostegno e curricolari;

i rappresentanti degli Enti locali;

l'equipe dell'ASL;

i genitori degli alunni.

Nel mese di Novembre sono previsti incontri del GLH, per la "socializzazione" del PDF e, successivamente, per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, momento fondamentale della fase progettuale. In esso viene tracciato il percorso educativo-didattico, finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere tutte le sue potenzialità e a contribuire alla realizzazione del "Progetto di vita", cioè alla crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità.

Nel corso dell'anno scolastico saranno frequenti gli incontri del GLH allo scopo di:

- monitorare costantemente il percorso formativo e progettuale;
- considerare le varie proposte formative che la scuola offre alla propria utenza;
- progettare gli interventi necessari per superare eventuali ostacoli;
- accogliere le richieste per meglio rispondere alle loro esigenze educative.

La scuola privilegerà la strada del dialogo con la famiglia e con le Istituzioni del territorio (ASL e Comuni interessati), ponendo al centro della sua azione lo sforzo continuo di garantire a tutti, nessuno escluso, la piena cittadinanza nel mondo.

Le attività per il sostegno realizzate nell'Istituto, intendono favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione all'interno del gruppo classe e della scuola; saranno attente ai bisogni di ciascuno, accettando le diversità e valorizzandole come arricchimento per l'intera classe; favoriranno la strutturazione del senso di appartenenza.

Al tempo stesso si propone di recuperare le abilità di base di ogni alunno e di sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno.

Il Progetto di vita, parte integrante del PEI, ha come fine principale la realizzazione dell'innalzamento della qualità di vita dell'alunno con disabilità, attraverso percorsi che sviluppino il senso di autosufficienza e di autostima e che realizzino competenze spendibili anche in contesti di esperienza che vanno oltre il periodo scolastico.

Pertanto verranno predisposti, per la Scuola Secondaria di primo grado, percorsi che "orienteranno" le scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso la formazione scolastica. Il rapporto scuola/lavoro sarà inteso come una pluralità di opportunità educative che valorizzeranno la componente formativa dell'esperienza pratica, integrando l'apprendimento teorico, con esperienze concrete e reali.

Le visite "aziendali" sul territorio rappresentano un mezzo efficace per avvicinare gli studenti alle professioni. Interagendo con i professionisti sui luoghi di lavoro, i ragazzi possono assumere informazioni dirette e approfondire interessi e motivazioni personali.

I Progetti proposti, che saranno attivati nell'istituto, nell'anno scolastico 2009/2010, sono i seguenti:

- Psicomotricità (Scuola Primaria)
- Musicoterapia (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) Percorso musicale (Scuola Primaria e Scuola Secondaria)
- Laboratori artigianali (Scuola Secondaria):
 - a) Orto-giardinaggio
 - b) Botteghe artigiane (scalpellino, falegname, fabbro)
- Corsi di Aggiornamento (Docenti e personale ATA dell'Istituto).

Programmazione educativa

Premessa

Ogni ordine di scuola organizza e sviluppa la ricerca e l'innovazione educativa nei curricoli: la scuola dell'infanzia attraverso i campi di esperienza, la scuola del primo ciclo attraverso le discipline.

La scuola dell'infanzia, luogo di apprendimento e di cura educativa, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo di particolare importanza, in cui i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo.

La scuola primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare, all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio.

La scuola secondaria , attraverso la connessione tra i saperi disciplinari e il raggruppamento delle discipline in "aree", ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso.

Dal punto di vista degli interventi progettuali e programmatici, un'attenzione particolare va riservata agli alunni con disabilità.

La scuola è infatti chiamata ad attivare interventi personalizzati, che esigono specifiche competenze professionali, in una logica di interazione con i servizi del territorio. In questo modo la scuola diventa anche risorsa formativa e mezzo di sensibilizzazione delle realtà locali per farvi crescere la cultura dell'inclusione.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, infatti, solleva una problematica molto complessa che non riguarda solo il campo specifico della scuola, ma tutta la società, nei suoi atteggiamenti e nelle istituzioni.

Il presupposto da cui si intende partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma di affrontare la classe considerando gli alunni come esseri unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa. La semplice accettazione dell'alunno con disabilità non è sufficiente ad integrarlo veramente. Se la finalità è l'integrazione scolastica dell'alunno, gli obiettivi generali saranno l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, ludico-espressive, linguistiche, logiche.

Le attività per il sostegno sono indirizzate al recupero di conoscenze di base, allo sviluppo di capacità logiche e linguistiche; ma l'intervento è effettuato essenzialmente sul piano della motivazione e, di conseguenza, è programmato sull'individuo; sono quindi privilegiate attività formative e sono programmate esperienze volte all'acquisizione della coscienza di sé, alla costruzione di una propria identità e di rapporti relazionali positivi con gli altri.

L'attenzione è focalizzata sullo sviluppo di alcune capacità che, pur a diversi livelli, si possono considerare alla base di ogni apprendimento:

- attenzione e memoria
- organizzazione spazio-temporale
- astrazione ed organizzazione logica

Grande considerazione sarà dedicata anche agli alunni, che manifestano difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione a causa di:

- difficoltà sul piano dell'apprendimento di conoscenze e di concetti nelle varie discipline dovuti a lacune di base, difficoltà di ordine logico, scarsa comprensione sul piano linguistico;
- problemi di scarsa motivazione, poco impegno, disinteresse, trascuratezza e labilità nell'attenzione.

Gli interventi che s'intendono proporre per l'integrazione, seguono queste strategie:

- scelta di tematiche ed attività vicini alla realtà dell'alunno;
- relazione tra attività cognitive ed esperienza dell'alunno;

- realizzazione di attività in classe e/o in gruppi, per favorire la socializzazione.

La programmazione educativa è caratterizzata, inoltre, da criteri di flessibilità, che si possono concretizzare in:

- modalità diverse di raggruppare gli alunni (classi aperte)
- attivazione di laboratori per attività specifiche (lettura, informatica, attività teatrale)
- uso di spazi attrezzati all'interno della scuola
- partecipazione ad attività sportive

Scuola Infanzia

Obiettivi

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

Campo di esperienza: Il sé e l'altro

L'autonomia - Il senso morale – Il vivere insieme

- Vivere con serenità le esperienze dell'impatto con l'ambiente scolastico
- Acquisire abilità sociali e relazionali, per partecipare attivamente alla vita sociale

120

AREA SENSO-PERCETTIVA E MOTORIA

Campo di esperienza: Il corpo e il movimento

Identità - Autonomia - Salute

- Sviluppare la capacità di scoprire e vivere uno spazio; cominciare a prendere coscienza del proprio corpo, per acquisire schemi motori statici e dinamici
- Promuovere corrette abitudini igienico-sanitarie

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Campo di esperienza: I discorsi e le parole

Comunicazione – Lingua – Cultura

- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di messaggi verbali e non verbali
- Utilizzare diversi linguaggi per rappresentare la realtà circostante, per esprimere emozioni e richieste

AREA LOGICO-MATEMATICA

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

Ordine – Misura – Spazio – Tempo – Natura

- Esplorare l'ambiente: osservare, manipolare, raggruppare, contare, per promuovere la formazione di atteggiamenti e abilità di tipo scientifico (gusto della scoperta, curiosità, impulso a capire).

Strategie didattiche e metodologiche

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di apprendimento, di cura , di relazione nel quale possono essere "analizzate" ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano quotidianamente nelle loro esperienze; una scuola che si propone di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

La metodologia sarà basata sull'azione diretta e concreta, sull'esperienza e sul gioco, sarà rintracciabile nella conversazione regolata dall'adulto, nel racconto, nella produzione di "scritture", nella esposizione di poesie, filastrocche e canzoncine.

Verrà favorito la metodologia della ricerca-azione che si concretizzerà attraverso il contesto in cui viene a delinarsi il "problema", attraverso l'osservazione diretta della realtà.

Si darà particolare rilievo all'utilizzo del "laboratorio" manipolativo e motorio, dove, in piccolo gruppo, il bambino potrà fare esperienze maggiormente coinvolgenti; l'interiorizzazione del vissuto dello schema corporeo in rapporto a se stessi, agli altri, alle cose nello spazio-tempo.

Sostenere e valorizzare le conquiste del bambino evitando le impostazioni autoritarie, facendo sperimentare ruoli diversi e favorendo comportamenti cooperativi e solidali.

Strumenti e mezzi

Si utilizzerà materiale strutturato e non, materiale di facile consumo, carta di vario tipo, colori, schede didattiche illustrate, fotografie.

In grande e in piccolo gruppo giochi con materiale strutturato, cassette, travestimenti.

Per l'area motoria si utilizzeranno corde, cerchi, palloni, tappeto multifunzionale, costruzioni, materiale manipolativo.

Lo spazio-ambiente utilizzato (aule, laboratori, palestra, giardino) sarà considerato luogo di organizzazione e di orientamento spazio-temporale.

Uscite sul territorio.

Verifiche e criteri di valutazione

Gli strumenti per la valutazione saranno l'osservazione, la documentazione, le verifiche iniziali e in itinere (osservazioni sistematiche per mezzo di griglie e schede).

Il processo di apprendimento dell'alunno sarà così continuamente monitorato, rendendo possibile apportare eventuali aggiustamenti al percorso tracciato nel PEI all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione delle difficoltà specifiche di ogni alunno, si darà un'importanza particolare ai seguenti fattori: il comportamento cognitivo-relazionale dell'alunno, il grado di autonomia nell'esecuzione del compito, il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie aree.

Scuola Primaria

Obiettivi

AREA SENSO – PERCETTIVA E MOTORIA

- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che fanno parte dell'orizzonte di esperienze dell'alunno.
- Prendere coscienza del proprio corpo; rafforzare schemi motori statici e dinamici

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

- Assumere atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Partecipare a giochi e attività collettivi che richiedono una condivisione di esperienze e rispetto di regole.

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- Cogliere la necessità di comunicare sensazioni, emozioni, esperienze personali per conoscersi e farsi conoscere.
- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso l'utilizzo di vari canali espressivi: linguaggio verbale, iconico, sonoro, corporeo.

AREA LOGICO-MATEMATICA

- Conoscere i simboli numerici e operare con essi.
- Imparare a riconoscere e a risolvere semplici situazioni problematiche.

Strumenti e mezzi

Per raggiungere gli obiettivi prefissati ci si avvarrà di materiale strutturato e non. Si forniranno stimoli e sollecitazioni traendo spunto dalla vita quotidiana dell'alunno in modo da renderlo co-autore del proprio apprendimento.

L'uso di materiale didattico sarà fondamentale soprattutto nella formazione logico-matematica, nella quale si farà uso dell'abaco, dei regoli e di altro materiale di uso comune. Altrettanto importante sarà l'uso di schede didattiche illustrate, fotografie, illustrazioni e ritagli di giornale per l'apprendimento della storia e della geografia.

Nell'ambito dell'educazione linguistica, in relazione a specifiche difficoltà, sarà presa in considerazione l'opportunità di potenziare la didattica tradizionale con l'uso della videoscrittura.

L'insegnamento individualizzato, mirato a rendere l'alunno progressivamente autonomo, sarà arricchito da attività di gruppo svolte secondo il metodo cooperativo. Questo metodo sarà privilegiato non solo per facilitare gli apprendimenti, ma soprattutto per favorire l'integrazione del bambino diversamente abile attraverso una valorizzazione dei suoi interventi.

Per l'area motoria si utilizzeranno corde, cerchi, palloni; per le attività musicali e teatrali strumenti ritmici.

Le attività si svolgeranno nei vari ambienti della scuola (aule, palestra, biblioteca, laboratorio multimediale).

Utili potranno risultare le uscite sul territorio.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche saranno svolte al termine di ogni nuova attività e attraverso domande-stimolo, prove grafiche e di lettura, somministrazione di prove strutturate.

Il processo di apprendimento dell'alunno sarà così continuamente monitorato, rendendo possibile apportare in itinere eventuali rettifiche o aggiustamenti al percorso tracciato all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione delle difficoltà specifiche di ogni alunno, si darà un'importanza particolare a fattori quali: la motivazione all'apprendimento, il grado di autonomia nell'esecuzione del compito, l'impegno dimostrato e infine il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie aree.

Scuola Secondaria di I° grado

Obiettivi

AREA SENSO-PERCETTIVA E MOTORIA

- Percepire e rappresentare lo spazio vissuto
- Acquisire piena padronanza dello schema corporeo, della motricità fine e globale

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

- Conoscere e rafforzare le norme che regolano la vita associativa
- Migliorare il rapporto con gli altri

AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

- Apprendere le tecniche strumentali linguistiche di base
- Produrre testi scritti e orali
- Utilizzare codici espressivi non verbali

AREA LOGICO-MATEMATICA

- Riconoscere i simboli numerici e le relazioni tra essi
- Risolvere semplici quesiti aritmetici, geometrici e logici

Strategie didattiche e metodologiche

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

Pertanto, il modo di rapportarsi agli alunni sarà un approccio democratico, basato sulla collaborazione e la disponibilità al dialogo, onde evitare ogni forma di insicurezza e di disagio o di rigida resistenza nei confronti dell'azione educativa e didattica; sarà favorita la costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie e metodologie quali:

- apprendimento cooperativo
- lavori di gruppo
- tutoring
- apprendimento per scoperta
- suddivisione del tempo *in tempi*
- utilizzo di ausili informatici, di software didattici specifici.
- Lettura guidata di testi,
- Uso di schede

Strumenti e mezzi

Saranno utilizzati:

Libri di testo, giornali, sussidi audiovisivi, mappe concettuali, computer, materiale di facile consumo, carta di vario tipo, colori, squadre, strumenti musicali; per l'area motoria si utilizzeranno corde, cerchi, palloni;

Scuola (edificio, palestra, biblioteca, laboratorio multimediale);

Uscite sul territorio.

Verifiche e criteri di valutazione

Le forme di verifica e di valutazione saranno rapportate alle situazioni di partenza, agli obiettivi, ai contenuti e alle metodologie usate.

Esse saranno di tipo soggettivo: brevi produzioni personali libere o guidate, esercitazioni individuali e collettive, frequenti dialoghi; di tipo oggettivo: schede operative, questionari a risposta aperta/multipla.

Le verifiche saranno effettuate in itinere come acquisizione sistematica dei contenuti programmati; la valutazione sarà intermedia e finale.

Alla fine di ogni quadrimestre verrà valutato il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, evidenziando i progressi, gli interessi, le attitudini, le competenze e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

LABORATORI DI SOSTEGNO

PROGETTO "LABORATORIO MUSICALE"

- Obiettivo generale di riferimento

Sviluppare le capacità di astrazione per migliorare le competenze espressive e comunicative e il pensiero logico.

- Obiettivo specifico

Riprodurre, analizzare e rappresentare un brano ritmico – musicale;
Socializzare e imparare a lavorare in gruppo.

- Contenuti disciplinari

Percussioni corporee, voce pulsazioni ritmiche quaternarie, notazione significativa.

- Indicazioni metodologiche e operative

Tutte le attività indicate sono d'insieme e possono essere rivolte anche a gruppi di alunni provenienti da più classi.

Per favorire il percorso di simbolizzazione si propongono tre esperienze motorie e ludiche:

Il mio primo spartito, Il nostro spartito e Lo spettacolo.

- Tempi, strumenti e mezzi

Le attività laboratoriali si svolgeranno da novembre a maggio, per un'ora settimanale, nella palestra della Scuola Secondaria di I Grado e in altri locali idonei.

Il materiale occorrente sarà: cartelloni bianchi, delle dimensioni di circa 1 m x 1,40 m, fogli bianchi, fogli a quadretti, matite, riga squadretta, colori, spillatrice, spago, computer, registratore, fotocamera e videocamera.

Sarà inoltre utilizzato lo strumentario Orff.

Metodologia

In ogni attività si propone l'uso di una notazione significativa, legata a disegni, che sarà associata all'esperienza motoria vissuta. Come nel linguaggio scritto, gli eventi grafico/sonori sono proposti in successione spaziale e devono essere "letti" rispettando sia tale successione che la loro durata temporale.

Tale notazione "concreta", chiaramente diversa da quella musicale classica, assolve però alla stessa funzione consentendo a tutti gli alunni, anche a quelli che manifestano difficoltà di apprendimento, la decodificazione di ogni simbolo all'interno di una lettura "ritmica" rispettando le successioni spazio-temporali che sono state realizzate. È noto quanto tutte le attività di questo tipo aiutino gli alunni nella comprensione e nella riproduzione del linguaggio scritto.

L'ultima attività, *Lo spettacolo*, potrà essere usata con successo per una rappresentazione davanti ai genitori e/o alle altre classi.

– Fase 1: *Il mio primo spartito*.

Come suggerisce il titolo, l'obiettivo operativo dell'attività consiste nel creare uno spartito che nasca dall'esperienza motoria di ogni alunno, ma che possa essere condiviso e "suonato" anche dagli altri. Essenza di tale lavoro è la trasposizione sullo spazio del foglio di una successione di eventi che avviene nel tempo.

– Fase 2: *Il nostro spartito*.

Per la realizzazione di questa attività l'insegnante coinvolgerà gli alunni in attività di ritaglio e disegno in modo tale che tutti possano partecipare ad uno spartito della classe.

Il percorso da seguire è inverso di quello dell'attività precedente, infatti, prima si preparerà lo spartito seguendo le indicazioni del docente, poi andrà letto ed eseguito dal gruppo.

– Fase 3: *Lo spettacolo*.

Lo spartito proposto nella precedente attività, come anche tutti gli altri, può essere eseguito in modo da realizzare una performance in occasione di un saggio scolastico: si potranno formare piccoli gruppi omogenei formati da un massimo di quattro elementi e ad ogni gruppo sarà affidata l'esecuzione di uno spartito diverso.

In questo modo sarà possibile far partecipare tutti dando loro la possibilità di esprimere le proprie capacità. L'uso di un timpano dello strumentario "Orff", in dotazione alla scuola, consentirà di accentare con maggiore facilità la prima delle quattro pulsazioni di ogni frase, rendendo più sicura l'esecuzione.

PROGETTO-LABORATORIO
"Orto/Giardinaggio"
Coltivazione di uno spazio verde

Il Progetto di vita, parte integrante del PEI, ha come fine principale la realizzazione dell'innalzamento della vita dell'alunno con disabilità, attraverso percorsi che sviluppino il senso di autosufficienza e di autostima e che realizzino competenze spendibili anche in contesti di esperienza che vanno oltre il periodo scolastico.

Il percorso predisposto intende "orientare" le scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso la formazione scolastica. Il rapporto scuola/lavoro che si intende instaurare, è da considerarsi come una pluralità di opportunità educative che valorizzeranno la componente formativa dell'esperienza pratica, integrando l'apprendimento con esperienze concrete e reali.

Il progetto/laboratorio intende potenziare nella scuola situazioni di "lavoro" reale di carattere pratico-operativo, allo scopo di contribuire al processo di formazione degli alunni con difficoltà.

127

I laboratori vanno dunque intesi come spazi fisici per l'acquisizione di abilità manuali e cognitive da parte di tutti gli alunni: prevedono un momento del "fare" (abilità operative, logiche e sociali) e un momento del "sapere" (strategie di riflessione, organizzazione delle conoscenze utilizzabili in altre situazioni).

Ciò che i ragazzi imparano a fare "deve avere un senso", deve cioè essere spendibile anche in situazioni non scolastiche.

I criteri che hanno guidato la scelta sono stati essenzialmente tre:

- il primo, di carattere culturale, è determinato dalla necessità di attivare processi finalizzati ad una corretta educazione ambientale;
- il secondo, metodologico, consente di individuare opportunità formative, che mettano l'alunno in grado di sperimentare e problematizzare per conoscere e raggiungere risultati concreti ed utili in un'ottica sperimentale del sapere;
- il terzo, sociale, è determinato dalla necessità di superare l'isolamento operativo in cui spesso si trova ad apprendere l'alunno con difficoltà, per integrarlo in gruppi eterogenei e numericamente contenuti, che interagiscano all'interno di un'attività organizzata.

Il progetto si offre come proposta agli alunni in difficoltà e si configura come "guida" per mettere gli alunni nella condizione, non solo di curare e coltivare uno spazio verde, ma di progettarlo. Inoltre, mira a far acquisire agli alunni la capacità di comprendere l'utilità della salvaguardia dell'ambiente naturale come risorsa per l'uomo.

Obiettivi

- 1) Acquisizione di un metodo di osservazione di fenomeni naturali (chimico-fisici)
- 2) Raccolta di materiali e dati
- 3) Capacità organizzative in lavori di gruppo, secondo criteri di suddivisione dei compiti e mansioni adeguati alle abilità di ognuno
- 4) Socializzazione
- 5) Cura dell'igiene personale

Fasi di lavoro

- 1) Scelta dello spazio da utilizzare
- 2) Preparazione del terreno
- 3) Analisi delle caratteristiche fisiche del terreno in funzione della coltivazione
- 4) Scelta del tipo di coltivazione in rapporto al terreno e al clima
- 5) Allestimento aiuola
- 6) Concimazione
- 7) Semina o messa a dimora
- 8) Cura delle piante durante la crescita

Tempi, strumenti e criteri metodologici

Il laboratorio si attuerà nei mesi primaverili, negli spazi esterni della scuola, per due ore settimanali.

Gli strumenti saranno: attrezzi da lavoro, sementi, concimi.

Verifica e valutazione

La verifica periodica consisterà nel somministrare ai ragazzi test e questionari che mireranno a verificare l'andamento delle attività relative al progetto.

La valutazione periodica consentirà agli insegnanti di proseguire il percorso didattico, o eventualmente di apportare modifiche adeguate al progetto stesso.

PROGETTO-LABORATORIO

“Officine dei mestieri”

Alla riscoperta delle botteghe artigianali

Fabbro - Scalpellino - Falegname - Calzolaio - Ceramista

Il Progetto di vita, parte integrante del PEI, ha come fine principale la realizzazione dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, attraverso percorsi che sviluppino il senso di autosufficienza e di autostima e che realizzino competenze spendibili anche in contesti di esperienza che vanno oltre il periodo scolastico.

Il percorso predisposto intende “orientare” le scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso la formazione scolastica. Il rapporto scuola/lavoro che si intende instaurare, è da considerarsi come una pluralità di opportunità educative che valorizzeranno la componente formativa dell'esperienza pratica, integrando l'apprendimento con esperienze concrete e reali.

Il progetto/laboratorio, infatti, intende potenziare nella scuola situazioni di “lavoro” reale di carattere pratico-operativo, allo scopo di contribuire al processo di formazione degli alunni con difficoltà.

I laboratori vanno dunque intesi come spazi fisici per l'acquisizione di abilità manuali e cognitive da parte di tutti gli alunni: prevedono un momento del “fare” (abilità operative, logiche e sociali) e un momento del “sapere” (strategie di riflessione, organizzazione delle conoscenze utilizzabili in altre situazioni).

Le visite “aziendali” sul territorio possono rappresentare, a nostro avviso, un mezzo efficace per avvicinare gli studenti alle professioni. Interagendo con i professionisti sui luoghi di lavoro, i ragazzi possono assumere informazioni dirette e approfondire interessi e motivazioni personali

Ciò che i ragazzi imparano a fare “deve avere un senso”, deve cioè essere spendibile anche in situazioni non scolastiche.

Finalità

Apertura della scuola al territorio in cui è inserita

Offrire agli alunni opportunità ed esperienze “reali”

Obiettivi

- Favorire l'inserimento e l'integrazione sociale degli alunni in situazione di disabilità, svantaggio, difficoltà
- Garantire maggiori opportunità per il raggiungimento della sicurezza di sé, delle proprie capacità e dell' autonomia personale
 - Personalizzare il percorso formativo nella valorizzazione delle diversità di ciascuno
- Valorizzare le abilità pratico-manuali nell'ambito di laboratori dove sono richieste capacità relative al “fare”

- Curare l'igiene personale

Conoscenze

Cenni:

- materiali di lavoro
- attrezzi e tecniche
- ambienti di lavoro ieri e oggi
- fasi di lavorazione
- materie prime

Agenti coinvolti

Scuola - Comune di Cusano Mutri - Aziende artigianali

Fasi di lavoro

1. analisi e studio dei mestieri
2. visita alle botteghe, ai laboratori e alle industrie locali
3. flashback sui contenuti appresi
4. verifica delle competenze
5. realizzazione di un prodotto finale

130

Tempi, strumenti, mezzi

Le attività si svolgeranno da gennaio a marzo per un'ora settimanale, nei locali scolastici e nelle aziende artigianali. Il materiale occorrente sarà proposto dai singoli artigiani. Saranno utilizzati, inoltre, il PC, la fotocopiatrice, la fotocamera e la videocamera, colori, fogli di carta e cartoncino, forbici, ecc.

Verifica e valutazione

La verifica periodica consisterà nel somministrare ai ragazzi test e questionari che mireranno a verificare l'andamento delle attività relative al progetto.
La valutazione periodica consentirà agli insegnanti di proseguire il percorso didattico, o eventualmente di apportare modifiche adeguate al progetto stesso.

Centro Territoriale Permanente

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E I CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI

L'importanza attribuita dal modello andragogico di Malcom Knowles al *bisogno della conoscenza*, all'esperienza e alla motivazione come *motori* dell'apprendimento, alla necessità di costruire un vero e proprio *progetto di apprendimento*, individualizzato e responsabilizzante, sembra distinguere un programma di educazione rivolto specificatamente all'età adulta. L'approccio formativo in età adulta richiede che l'apprendimento del soggetto sia centrato sulla vita reale e fortemente correlato ai crescenti compiti che è chiamato a svolgere per realizzare il proprio ruolo sociale. L'adulto è motivato ad investire energia nella misura in cui ritiene che questo potrà aiutarlo ad assolvere dei compiti o ad affrontare e "risolvere i problemi" con cui si deve confrontare nella vita reale. Questo postulato ha importanti ricadute sulla stessa "organizzazione" dei curricula e delle attività formative.

Il sistema scolastico, data l'importanza di una educazione permanente intesa come *lifelong learning* (imparare durante tutto il corso dell'esistenza), deve, pertanto, garantire anche per l'età adulta la possibilità di acquisire i saperi minimi necessari per collocarsi adeguatamente nella vita sociale e produttiva.

Le finalità e obiettivi dell'educazione degli adulti sono stati definiti dalla *Conferenza Internazionale* di Amburgo nel luglio 1997 che, nella *Dichiarazione Finale* ha impegnato i paesi membri a realizzare i principi adottati, affinché l'educazione permanente potesse diventare una realtà significativa del XXI secolo.

La *Conferenza di Amburgo* ha, altresì, riconosciuto il diritto dell'adulto all'alfabetizzazione, cioè al conseguimento delle conoscenze di base e delle abilità necessarie in una società in continua trasformazione, nonché il diritto all'educazione e alla formazione permanente, rilevando come i cambiamenti nel processo di produzione, indotti anche dalla globalizzazione e l'aumento della disoccupazione, necessitano di incisive politiche di investimento per fornire a tutti gli individui i requisiti e le competenze utilizzabili nel mondo del lavoro. In tutti i Paesi dell'Unione Europea, i processi di razionalizzazione dei sistemi di educazione permanente sono, negli ultimi anni, fortemente mirati a obiettivi sociali: la lotta alla disoccupazione, l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il recupero del *drop out* scolastico, l'integrazione sociale dei disabili e degli emarginati, l'accoglienza degli immigrati.

Diversi Paesi dell'Unione hanno adottato l'idea di una "società in formazione" che offra al cittadino migliori opportunità di promozione del suo ruolo sociale soprattutto attraverso l'acquisizione dei saperi, puntando a prevenire e sconfiggere la disoccupazione, facendo leva su un'organizzazione più efficace ed elastica dell'apprendimento, sia nel senso di integrare l'educazione iniziale e quella continua con crediti e certificazioni, sia con il superamento della divisione tra "cultura generale" e "abilità professionali".

Il nostro Paese si è posto come obiettivo prioritario l'acquisizione diffusa di un più alto livello di competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, sociali) mediante iniziative di educazione permanente degli adulti.

Pertanto, il Governo, in linea con i provvedimenti europei, ha previsto, nel piano programmatico di intervento finanziario, una voce dedicata specificatamente all'*Educazione degli Adulti*, inserendola così a pieno titolo nel sistema educativo

nazionale, come ulteriore risorsa per lo sviluppo locale e per il recupero dell'identità anche sociale del territorio.

Si è predisposta, inoltre, un'azione di monitoraggio delle azioni formative attraverso il contributo dei Centri Territoriali Permanenti.

Il Centro Territoriale Permanente annesso al I.C. di Cusano Mutri si configura come "luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, nonché di raccolta e diffusione dell'informazione". (O.M. n. 455/97)

STRUTTURA E FUNZIONI DEL CTP

Istituito dal Provveditore agli studi (ex C.S.A. attualmente USP Ufficio Scolastico Provinciale) della provincia di Benevento in data 22 ottobre 1998, con nota prot. 3742/A28 e con sede di coordinamento nella scuola superiore di primo grado "J.F. Kennedy", il Centro Territoriale Permanente di Cusano Mutri vuole rappresentare, in ottemperanza all'ordinanza ministeriale 455 del 29-07-97 e successive modificazioni e integrazioni, un significativo istituto per l'educazione agli adulti (intesa come processo continuo di apprendimento e /o aggiornamento dei saperi) volto a programmare percorsi modulari all'interazione fra istruzione, formazione e lavoro. L'organico funzionale del centro coordinato dal Dirigente Scolastico, dott. Giovanna Caraccio, è formato da tre docenti di scuola secondaria di primo grado, da un assistente amministrativo e da un collaboratore scolastico e si avvale anche della collaborazione di consulenti esterni dell' Ufficio Scolastico Regionale e di altre agenzie.

Coerentemente con gli obiettivi prioritari delle linee guida per l'attuazione, il Centro si propone di svolgere attività di:

- accoglienza, ascolto e orientamento;
- alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno, anche finalizzata ad un eventuale accesso ai livelli superiori di istruzione e formazione professionale;
- apprendimento della lingua e dei linguaggi;
- sviluppo e consolidamento di competenze di base e di saperi specifici;
- recupero delle competenze strumentali, culturali e relazionali idonee a una attiva partecipazione alla vita sociale;
- acquisizione e sviluppo di prima formazione o riqualificazione professionale;
- rientro nei processi di istruzione e formazione di soggetti in situazioni di marginalità.

Il Centro si prefigge, inoltre, di perseguire obiettivi trasversali a tutte le attività proposte quali:

- la flessibilità come disponibilità a cambiare e innovare;
- l'analisi dei punti di vista e delle realtà come approccio alle altre culture;
- l'apprendimento continuo come disponibilità ad aggiornarsi e ad apprendere;
- lo spirito partecipativo, come capacità di lavorare con gli altri;
- lo spirito di autocritica come capacità di valutarci.

In rapporto alla finalità di costruire e sviluppare un sistema formativo per gli adulti connotato dall'integrazione e di interconnessione tra il sistema formativo formale e il

sistema dell'interazione professionale, tra il mondo del lavoro e quello della quotidianità, il Centro intende definire un modello organizzativo a "rete" mediante intese e accordi con le istituzioni formali ed informali del territorio (Amministratori locali, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, personale scolastico, associazioni di volontariato, Chiesa, Caritas diocesana di Cerreto Sannita) e intervenire sull'utenza attraverso la progettazione di percorsi formativi personalizzati, connotati da competenze certificate, generali e specifiche, professionali, tecniche e socio-relazionali, nella direzione dello sviluppo culturale e sociale della persona.

Il Centro Territoriale di Cusano Mutri è organizzato per accogliere le richieste di varie tipologia di utenza:

- ex alunni che non hanno portato a termine i cicli della scuola dell'obbligo (drop out) che abbiano compiuto i 15 anni di età;
- soggetti con provvedimenti penali;
- anziani;
- cittadini extracomunitari bisognosi di alfabetizzazione linguistica e di titolo di studio ai fini di un regolare inserimento nella società italiana;
- lavoratori saltuari;
- adulti disoccupati o in cerca di prima occupazione;
- casalinghe;
- giovani interessati ai corsi per il conseguimento di attestati validi ai fini dei crediti formativi;
- adulti interessati all'acquisizione e/o consolidamento di conoscenze e competenze specifiche.

Opera al fine di:

- prevenire il disagio giovanile dovuto al precoce abbandono scolastico;
- offrire nuove opportunità di reinserimento sociale e professionale all'utenza femminile;
- favorire offerte di istruzione a qualunque età per migliorare la qualità della vita, nell'ottica della formazione permanente.

Per lo svolgimento delle attività, il Centro si avvale di:

- laboratorio multimediale presso la sede della scuola secondaria di primo grado, sede di coordinamento del Centro;
- biblioteche;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio linguistico espressivo.

ACCOGLIENZA–PATTO FORMATIVO. LIBRETTO DELLO STUDENTE

I docenti della scuola secondaria di primo grado CTP adottano il libretto del corsista che inserisce il cosiddetto patto formativo esplicitamente previsto dalla normativa dell'O.M. 455.

Il Centro organizza una prima fase di accoglienza, per la conoscenza degli iscritti al corso di licenza di scuola secondaria di primo grado, per capire e aiutare a capire quali sono i loro interessi, i loro bisogni di apprendimento, le loro competenze.

Sempre in questa fase si effettuano le prove d'ingresso di italiano, storia, geografia, matematica e inglese; esse assumono una funzione puramente diagnostica e non sono oggetto di valutazione di un eventuale deficit linguistico o culturale, ma forniscono ai docenti uno strumento, fra gli altri, per la programmazione di un percorso didattico centrato sui bisogni della persona.

E' stipulato con i singoli corsisti il patto formativo individuale, con il quale le due parti, alla luce dei bisogni espressi dallo studente e dei prerequisiti accertati con il test d'ingresso, concordano il percorso in termini di obiettivi da raggiungere e di impegno di frequenza.

L'ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, ASCOLTO E RECUPERO

In linea con gli indirizzi generali del POF della scuola, le attività di accoglienza e ascolto, il recupero e lo sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali idonee ad una attiva partecipazione alla vita sociale e, non ultimo, il rientro nei percorsi di istruzione e formazioni di soggetti in situazioni di marginalità rappresentano attività primarie dei Centri Territoriali, intesi come strutture di servizio di una azione sistematica e organica di educazione permanente tesa a innalzare il livello di conoscenze e di competenze degli adulti, consentire il pieno raggiungimento del diritto di cittadinanza attiva e rimuovere quegli ostacoli che impediscono il libero e autonomo sviluppo della persona.

Non si tratta, dunque, di offrire generiche forme di alfabetizzazione di base, bensì di modificare bisogni formativi anche inespressi e di attivare percorsi adeguati e differenziati, che vadano ben oltre il conseguimento del titolo di studio e rispondano a nuovi bisogni emergenti.

In realtà, le motivazioni per il "rientro" in formazione sono profondamente mutate negli ultimi anni; esse sono in diretta relazione con l'età, il sesso, il contesto socio-economico di provenienza, la specifica situazione umana, sociale e professionale di ognuno.

Esse vanno dall'esigenza di consolidamento delle competenze di base all'acquisizione di nuovi linguaggi e all'uso di nuove tecnologie. Da bisogni di integrazione e di emancipazione alle aspettative di soggetti con difficoltà di adattamento rispetto a processi di cambiamento sociale e lavorativo. I Centri Territoriali Permanenti devono, pertanto, rispondere alle richieste sia di coloro i quali aspirano al proprio arricchimento culturale, sia di tutti quelli che sono mossi da specifiche esigenze di competenze professionali in relazione a problemi occupazionali e di mobilità professionale.

In questa prospettiva, è inoltre necessario mettere in atto strategie formative personalizzate che valorizzino le esigenze pregresse del soggetto, rendendo il percorso didattico motivante e significativo, per conoscere e identificare ciò che caratterizza socialmente, culturalmente ed economicamente il territorio, per progettare e gestire gli interenti in collaborazione con altri soggetti (Istituzioni, Enti locali, agenzie formative pubbliche e private), attivando insieme percorsi flessibili e modulari nonché offerte formative rispondenti a esigenze sempre più differenziate e complesse.

ORGANI COLLEGIALI

Il Consiglio del CTP è un momento fondamentale per favorire la collaborazione tra gli operatori del Centro al fine di risolvere le numerose problematiche fisiologicamente legate al tipo di utenza, alle richieste degli iscritti, alle esigenze del territorio e alla poca disponibilità di spazi che non agevola l'offerta formativa.

I docenti della scuola secondaria di primo grado per adulti si riuniscono periodicamente nel Consiglio del CTP, presieduto dal Dirigente Scolastico, per discutere le questioni organizzative comuni, verificare l'andamento complessivo delle attività del centro. Quanto viene proposto a livello organizzativo e didattico dagli insegnanti del Centro è poi sottoposto all'approvazione del Collegio dei docenti.

Il Consiglio si avvale, per le questioni di tipo amministrativo e organizzativo, di un assistente amministrativo assegnato al CTP.

CORSI ATTIVATI

Il Centro Territoriale Permanente di Cusano Mutri ha attivato, dal mese di novembre, i seguenti corsi:

- ECOLOGIA E PROTEZIONE CIVILE.
- CLICK IT! INFORMATICA DI BASE.
- L'ITALIANO: UNA LINGUA AMICA. CENNI SULLA COSTITUZIONE

Successivamente sarà attivato il seguente corso:

- LICENZA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I LABORATORI

Per l'orario **opzionale** vengono offerti alla scelta dei genitori dei pacchetti di laboratori che rappresentano l'approfondimento di una parte dei curricoli disciplinari.

Questa scelta permette di attivare laboratori specialistici dove si praticano attività diverse da quelle svolte in orario curriculare, anche se strettamente agganciate ai curricoli di base.

Le attività laboratoriali, come anche quelle progettuali rappresentano, nella vita della scuola, un utilissimo "angolo" di osservazione da cui controllare l'emergere di attitudini o difficoltà, fonte primaria di informazioni di cui poter discutere con i genitori e per, eventualmente, individuare criteri di adeguamento in sede di progettazione didattica e opportune strategie di intervento come anche per ampliare argomenti o applicare elementi correttivi.

Esse sono volte, attraverso percorsi orientati all'autonomia e all'autostima, alla concretizzazione di competenze spendibili anche in contesti di esperienza che vanno oltre il periodo scolastico.

Sono da considerarsi come una pluralità di opportunità educative che valorizzeranno la componente formativa dell'esperienza pratica, integrando l'apprendimento con esperienze concrete e reali.

Il progetto/laboratorio intende potenziare nella scuola situazioni di "lavoro" reale di carattere pratico-operativo, allo scopo di contribuire al processo di formazione di tutti gli alunni.

136

I laboratori vanno dunque intesi come spazi fisici per l'acquisizione di abilità manuali e cognitive da parte di tutti gli alunni: prevedono un momento del "fare" (abilità operative, logiche e sociali) e un momento del "sapere" (strategie di riflessione, organizzazione delle conoscenze utilizzabili in altre situazioni).

A tale scopo essi si avvarranno anche del contributo offerto da esperienze formative quali la RETE GALILEO i cui contenuti vengono "sperimentati", in forma laboratoriale, nel curricolo di matematica e scienze.

Per la Scuola Primaria

Inglese conversazione
Linguistico/ espressivo/ manipolativo
Scientifico/tecnologico

Per la Scuola Secondaria

Informatica
Latino
Teatro
Cultura Locale

L'ATTIVITÀ PROGETTUALE

I progetti investono campi tematici più o meno complessi per lo più multi o interdisciplinari che implicano percorsi laboratoriali e si concretizzano in un prodotto finale.

La realizzazione implica il coinvolgimento di più insegnanti, l'uso di mezzi idonei alla realizzazione e documentazione dei percorsi.

Scuola dell'Infanzia

Titolo	Destinatari	tipologia
<i>Strada amica</i>	Bambini di 3-4-5 anni di Capoluogo	Progetto curriculare
<i>Progetto lettura</i>	Bambini di 5 anni di tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto Natale</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto settimana scientifica</i>	Plesso di Pietraraja	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Antichi artigiani</i>	Scuola Civitella	Progetto curriculare
<i>Folklore e territorio</i>	Bambini di 5 anni di tutti i plessi	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Have fun with english!</i>	Bambini di 4 - 5 anni Capoluogo	Progetto curriculare/ Ampliamento per il docente
<i>Progetto Cinema</i>	Bambini di 5 anni Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto Legalità</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare

Scuola Primaria

Titolo	Destinatari	tipologia
<i>La scuola in ... prima pagina</i>	Tutti i plessi – classi 3 -4 - 5	Progetto di ampliamento
<i>Folklore e territorio</i>	Tutti i plessi	Progetto di ampliamento
<i>Antichi artigiani</i>	Scuola primaria Civitella	Progetto curriculare/ampliamento
<i>La soffitta racconta</i>	Scuola Primaria Capoluogo	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Settimana scientifica</i>	Scuola Primaria Pietraraja	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Progetto lettura</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Sicurezza scolastica</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto Infiorata</i>	Scuola Primaria S. Felice	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Progetto di implementazione e potenziamento attività motoria</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare per gli alunni/ ampliamento per il docente
<i>Progetto Natale</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto Natale</i>	Pietraraja – San Felice	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Progetto cinema</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto Legalità</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare
<i>Progetto lingua francese</i>	Tutti i plessi	Progetto curriculare per gli alunni/ ampliamento per i docenti
<i>Progetto "Crescere felix"</i>	Scuola Primaria Capoluogo Scuola Primaria S. Felice	Progetto curriculare/ampliamento

Scuola Secondaria di primo grado

Titolo	Destinatari	tipologia
<i>La scuola in ... prima pagina</i>	Tutte le classi	Progetto di curriculare
<i>Folklore e territorio</i>	Tutte le classi	Progetto di ampliamento
<i>Progetto lettura</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare
<i>Progetto Natale</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare/ ampliamento
<i>Sicurezza scolastica</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare
<i>Giochi Sportivi Studenteschi</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare/ ampliamento
<i>Settimana scientifica</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare
<i>Museo All'aperto</i>		Progetto ampliamento
<i>Progetto cinema</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare/ampliamento
<i>Patentino</i>	Classi terze	Progetto ampliamento
<i>Progetto Legalità</i>	Tutte le classi	Progetto curriculare

I PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA (curricolare)

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	" RACCONTIAMOCI ... "
OBIETTIVI FORMATIVI	Attivare atteggiamenti di ascolto. Relazionarsi con gli altri. Affermare la propria identità ed autonomia. Esprimere il proprio vissuto.
OBIETTIVI SPECIFICI	Rimuovere eventuali disorientamenti iniziali che il nuovo ambiente può provocare. Favorire l'inserimento nel gruppo. Facilitare il passaggio tra scuole e classi differenti. Riferire i propri vissuti, le proprie emozioni e stati d'animo. Far crescere la stima di sé e la disponibilità a socializzare. Ascoltare e rispettare le opinioni altrui. Relazionarsi con gli altri. Ricerca e progettare proposte. Rappresentare graficamente esperienze, luoghi, persone. Effettuare descrizioni e narrazioni. Adattare le abilità motorie ai vari contesti di esperienza. Riprodurre sequenze e ritmi. Identificare forme e figure nello spazio. Leggere e costruire grafici e tabelle. Osservare ed interpretare cambiamenti ambientali. Rilevare contemporaneità, successioni, mutamenti in avvenimenti di vario tipo.
CONTENUTI	Racconti di esperienze, ascolto degli altri. Gli spazi scolastici: funzionalità e attrezzature. Norme e regolamenti nella scuola. Le regole per la sicurezza nella scuola. Rappresentazione grafica di esperienze. Il disegno spontaneo. Analisi di cartoline, foto, immagini di vario tipo. Osservazioni dirette. Sequenze spaziali e temporali. I percorsi motori. Giochi di gruppo di squadra. Canti mimati. Prove d'ingresso in tutte le discipline.
METODOLOGIA	Discussioni, conversazioni guidate, strategie finalizzate all'ascolto attivo, attenzione sulla lettura e comprensione. Ricerca di documenti. Interpretazione di dialoghi. Attività di laboratorio espressivo, linguistico ed informatico. Attività coordinate. Lavoro di gruppo ed individuale.
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'I.C.
TEMPI	14 -26 Settembre 2009

PROGETTO SICUREZZA (curricolare)

Scuola dell'Infanzia , Primaria e Secondaria di primo grado

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	" Scuola sicura, scuola serena"
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere la cultura della prevenzione dei rischi. -Promuovere una corretta informazione. -Sviluppare l'attitudine a prevedere i rischi e le eventuali conseguenze. -Sensibilizzare gli alunni e i genitori al valore "del bene salute".
CONTENUTI /ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Informazioni sull'argomento sicurezza. -Ricerca e presa di coscienza dei fattori di rischio presenti nei diversi ambienti. -Considerazioni delle emergenze dovute ad eventi rischiosi. -Condivisione di comportamenti corretti e necessari alla salute.
METODOLOGIA	Informazioni, conversazioni, ricerche, condivisione di comportamenti corretti, simulazioni.
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto
TEMPI	Settembre-giugno

PROGETTO LETTURA (curricolare)

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"Leggere è il cibo per la mente"
REFERENTE	Maria Luisa D'Aiello
PREMESSA	<p>Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.</p> <p>Occorre quindi trasformare la lettura da richiesta, anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante offerta e considerarla momento essenziale della programmazione didattica. La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Tali proposte e attività attiveranno e svilupperanno tre elementi base per la mente: l'identificazione, l'immaginazione e il fantasticare. Inoltre saranno l'occasione per l'esercizio delle doti migliori di intelligenza, sensibilità e creatività.</p>

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro.- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.- Fare un uso consapevole della biblioteca.- Favorire nell'alunno l'esternazione dei propri pensieri attraverso le parole e le immagini.
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto
TEMPI	Settembre - giugno
METODOLOGIA	Creazione di laboratori per la lettura individuale e collettiva. Ascolto di storie, lettura di libri di vario genere di quotidiani e di settimanali. Lettura animata da parte degli insegnanti e degli alunni. Gruppi di lavoro, visione di video cassette e di dvd. Produzioni scritte e grafico - pittoriche. Drammatizzazioni. Visite alla biblioteca. Produzione di racconti. Mostra dei lavori.
CONTENUTI	Ricerca, raccolta e costruzione di libri. Lecture. Elaborazioni scritte. Disegni e fumetti. Visione di film.

PROGETTO CINEFORUM (curricolare)

Scuola dell'Infanzia , Primaria e Secondaria di primo grado

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"Noi...spettatori attenti"
REFERENTI DEL PROGETTO	Concetta Torrillo Moriello Teresa Maria Immacolata Sasso
OBIETTIVI	-Educare al linguaggio cinematografico. -Far conoscere i vari momenti della lavorazione di un film. -Riconoscere gli elementi del linguaggio cinematografico. -Educare l'autonomia di giudizio. -Coinvolgere gli alunni in temi vari.
CONTENUTI /ATTIVITA'	-Scelta e visione di films. -Lettura soggettiva e guidata del film. -Rielaborazione e ricerca di informazioni su films visionati. -Cogliere i messaggi
METODOLOGIA	Informazioni, conversazioni, ricerche, condivisione , dibattiti, compilazione di schede, visione di films.
DESTINATARI	Alunni dell'Istituto
TEMPI	Novembre- maggio

PROGETTO NATALE (curricolare ed extracurricolare)

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"QUESTO MAGICO E MISTERIOSO NATALE"
REFERENTE DEL PROGETTO	Maria Immacolata Sasso
OBIETTIVI FORMATIVI	Vivere il Natale come festa di gioia e di amore. Costruire la pace e la fratellanza attraverso momenti di condivisione. Comprendere l'importanza del valore della solidarietà e della pace.
OBIETTIVI SPECIFICI	-Far riflettere bambini e ragazzi sull'importanza del Natale e sulle sue tematiche per coglierne il vero significato. -Riscoprire i sentimenti di bontà, generosità, altruismo, amore e amicizia e pace. -Saper lavorare attorno a un progetto comune. -Conoscere e comprendere le finalità e gli obiettivi dei progetti UNICEF.
CONTENUTI /ATTI VITA'	Preparazione di biglietti augurali e di addobbi per la scuola. Realizzazione di oggetti per il mercatino di Natale. Progettazione e realizzazione del presepe. Drammatizzazione, canti e danze di vario genere. Realizzazione di coreografie.
METODOLOGIA	Ricerca-azione, lavori di gruppo e individuali, indagini, raccolta di materiali, sistemazione e organizzazione del materiale.
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto.
TEMPI	Novembre-dicembre

PROGETTO FOLCLORE e TERRITORIO
Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di Primo Grado
(curricolare ed extracurricolare)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"Il magico nella cultura locale"
REFERENTE	Rosa Perfetto
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> -Tramandare alle nuove generazioni il divertimento sano e semplice dei tempi passati. -Promuovere amore per le tradizioni e rispetto per gli anziani quali fonti depositari della nostra storia. -Acquisire e sviluppare la capacità di mediare tra realtà e mito, tradizione e innovazione, stimolando la creatività. -Stimolare la riflessione su temi culturali, religiosi e credenze popolari per coglierne i valori etici. -Legare la storia al territorio facendosi promotori di iniziative culturali.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzare la persona attraverso la conoscenza e il rispetto delle varie culture. -Accettare e considerare le diversità come risorse umane e sociali. -Approfondire la conoscenza del proprio territorio per valorizzarne i costumi, le tradizioni, usanze, avvenimenti significativi, canti e le musiche locali. -Ricerca nella cultura popolare credenze e magie di altri tempi per attivare negli alunni il senso critico della realtà. -Conoscere gli avvenimenti passati per ricercare nella memoria storica il valore etico dell'esistenza. -Suscitare nuovi interessi per perpetuare nel tempo le tradizioni più belle e significative. -Coinvolgere gli alunni per renderli protagonisti attivi del proprio arricchimento culturale.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> -Simulazione di feste paesane improntate dal senso del magico. -Rispetto e valorizzazione del proprio territorio nel contesto della globalizzazione. -Registrazione e documentazione di canti e musiche popolari del luogo. -Drammatizzazione di commedie popolari: momenti e occasioni della vita vissuta in tempi passati. -Esecuzione di balli popolari.
METODOLOGIA	Tutto il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini messe a disposizione l'uno dell'altro, per ottenere il miglior risultato possibile.
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo dei tre ordini di scuola.
TEMPI	Gennaio-maggio

PROGETTO GIORNALE SCOLASTICO (curricolare ed extracurricolare)

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"La scuola ... in prima pagina"
REFERENTE	Michelina Venditto
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Promuovere la crescita formativa dell'alunno e l'inserimento nel sociale.</p> <p>Favorire nell' alunno l'esternazione dei propri pensieri attraverso la parola e l'immagine.</p> <p>Far utilizzare le competenze scolastiche in modo significativo e verificabile.</p> <p>Abituare l'alunno all'interpretazione personale di fatti e avvenimenti reali e/o attuali favorendo lo sviluppo di uno spirito critico e curioso.</p> <p>Migliorare il successo scolastico dell' alunno.</p> <p>Promuovere l'immagine della scuola.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Relazionarsi e scambiarsi esperienze.</p> <p>Cooperare nel lavoro di gruppo per elaborare collettivamente testi e disegni relativi alle esperienze didattiche e culturali.</p> <p>Leggere riviste, quotidiani, per acquisire una cultura dell'informazione.</p> <p>Conoscere la struttura di un quotidiano.</p> <p>Individuare e interpretare avvenimenti rilevanti e/o coinvolgenti.</p> <p>Ricerca e confrontare informazioni per approfondire un argomento.</p> <p>Selezionare informazioni e notizie.</p> <p>Organizzare informazioni e notizie in semplici testi e didascalie.</p> <p>Elaborare testi di descrizione e di informazione in forma giornalistica.</p> <p>Cercare o produrre immagini e didascalie appropriate per gli articoli.</p> <p>Realizzare alcune pagine di giornale con il programma Publisher.</p>
CONTENUTI ATTIVITÀ	ED <p>Conoscenza delle varie pubblicazioni (riviste, periodici,...), lettura collettiva, analisi strutturale degli elementi del giornale, scelta e rielaborazione degli argomenti e delle informazioni da organizzare in articoli, interviste, stesura dei testi, reperimento di illustrazioni (immagini e/o foto), trascrizione degli articoli al computer, scansione e ritocco delle immagini, cura della grafica e realizzazione di una pagina di notiziario con Publisher, stampa della prima copia, visita guidata alla redazione di un giornale per cogliere i momenti più importanti e interessanti della nascita di un quotidiano o di un periodico.</p>
ORGANIZZAZIONE	<p>Gli alunni della scuola secondaria di primo grado svolgeranno le attività relative al progetto in orario curricolare, nell'ambito dei laboratori attuati nelle ore pomeridiane e saranno coinvolti i docenti delle varie discipline.</p> <p>Gli alunni della scuola primaria svolgeranno le attività in orario curricolare, nell'ambito del progetto lettura e del laboratorio linguistico-manipolativo-espressivo, e in orario extracurricolare nei vari plessi di appartenenza con incontri pomeridiani della durata di due ore.</p>

	<p>La referente curerà la partecipazione della scuola dell'Infanzia al progetto attraverso la raccolta del materiale prodotto dai piccoli alunni nelle occasioni loro offerte e relative ai momenti più rilevanti della vita scolastica. Inoltre farà da supporto ai vari gruppi per l'impaginazione del materiale prodotto.</p> <p>I docenti della scuola secondaria cureranno in particolare le pagine realizzate dai loro alunni, raccoglieranno il materiale e realizzeranno un fascicolo da inserire nel giornale scolastico.</p>
STRATEGIE E METODOLOGIE	Lezioni frontali, gruppi di lavoro, interviste, discussione guidata, attività di laboratorio, uscite sul territorio, problem solving, elaborazione di mappe concettuali, elaborazione scritto/grafica/computerizzata di dati, attività creative manuali.
DESTINATARI	Alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria. Alunni delle classi I, II e III della Scuola Secondaria di I grado.
TEMPI	Le attività saranno svolte dal mese di novembre al mese di maggio.

PROGETTO LINGUA INGLESE (*curricolare*)

Scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"HAVE FUN WITH ENGLISH!"
REFERENTI	Carlo Cielo Teresa Moriello
PREMESSA	L'insegnamento della lingua inglese puo' permettere ai bambini della Scuola dell'Infanzia di avere un primo approccio ad un codice linguistico diverso da quello di appartenenza, promuovendo il rafforzamento e la maturazione dell'identità personale del bambino e l'acquisizione di nuove conoscenze.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze. • Avvicinare il bambino alla comprensione dell'esistenza di lingue diverse dalla propria. • Suscitare nei bambini interesse, curiosità e divertimento nell'approccio a una nuova lingua
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e saper utilizzare semplici saluti • Riconoscere i colori e saperli nominare • Riconoscere il nome di alcune parti del corpo e saperle nominare • Riconoscere i numeri da 1 a 10 e saperli nominare • Saper ripetere semplici filastrocche e canzoni in lingua inglese
DESTINATARI	Bambini di 4 e 5 anni
TEMPI	Novembre – Maggio
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di sé • Forme di saluto • Colori principali e numeri • Le principali parti del corpo
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini ascoltano e ripetono: gesti, parole, intonazione della voce dell'insegnante • Disegni, schede da colorare e cartelloni • Canzoni e filastrocche • Giochi di ruolo e di mimo • Canzoni mimate
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • L'approccio ludico consentirà un apprendimento spontaneo dei contenuti linguistici proposti dall'insegnante. • Si organizzeranno giochi individuali e di gruppo per stimolare un apprendimento naturale delle strutture fonologiche e lessicali.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE (curricolare)

Scuola dell' Infanzia plesso "Cusano Capoluogo"

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"Strada amicaregole da conoscere, comportamenti da adottare."
PREMESSA	L'educazione stradale si prefigge di insegnare all'alunno le conoscenze di base per vivere in maniera sicura e consapevole l'ambiente della strada. L'obiettivo formativo è infatti quello di contribuire alla maturazione di una coscienza civile che porti il bambino all'assunzione del senso di responsabilità verso se stesso e l'ambiente circostante, il rispetto di regole condivise, avviandolo così allo sviluppo di un comportamento sociale e civile corretto. Nello specifico del rapporto del bambino con la strada, lo si condurrà alla consapevolezza che vi sono regole che vanno rispettate al fine di rendere più sicure alcune attività che possono essere pericolose.
OBIETTIVI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire lo sviluppo dell' autonomia e del senso di responsabilità. ▪ Favorire l' inserimento attivo nell' ambito della dimensione sociale. ▪ Divenire utenti sicuri del sistema stradale, sapersi confrontare con l'ambiente in cui si vive e sapersi adeguare alle trasformazioni in esso presenti. ▪ Sviluppare atteggiamenti adeguati volti al mantenimento della propria integrità fisica e della propria salute. ▪ Sensibilizzare gli alunni al corretto comportamento nella strada. ▪ Far acquisire la consapevolezza che un corretto uso della strada è un dovere per l'integrità non solo individuale ma anche degli altri.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione sociale del proprio contesto di vita, con particolare riferimento allo sviluppo della società del territorio in cui vive. - Conoscere le regole e le norme della vita associata, riferite alla strada. - Acquisire gli strumenti per la comprensione del sistema di regole legate ai problemi della circolazione stradale.
CONTENUTI	Io e la strada-Io e i segnali-Io e il vigile-Io, il pedone-Io e gli altri Io, il passeggero (in rapporto ai vari mezzi di trasporto)-Io, bambino utente della strada-I percorsi da casa a scuola-Gli spazi della strada e le diverse funzioni.
METODOLOGIA	Verranno privilegiate le disposizioni naturali dei bambini/e in situazione di apprendimento e considerati come assi portanti dell'intero percorso didattico: i processi individuali di apprendimento i processi di insegnamento l'unitarietà del processo formativo. In ogni campo d' esperienza saranno valorizzate diverse dimensioni di sviluppo. ricercare, scoprire, spiegare nessi fra fatti ed esperienze; dare un valore ed un significato ai fatti, agli eventi, ai fenomeni ed imparare a leggere segni e segnali; trasformare le informazioni, organizzare materiali, scoprire ed applicare procedure; acquisire capacità e competenze espressive e comunicative come strumenti per realizzare un progetto, porre domande, dare informazioni e saper riferire.
DESTINATARI	Tutti gli alunni frequentanti il plesso "Cusano Capoluogo"
TEMPI	Gennaio - Giugno

**PROGETTO ANTICHI ARTIGIANI
TRADIZIONI DA SALVARE:IL FALEGNAME
(curricolare ed extracurricolare)
Scuola dell'Infanzia e Primaria plesso di Civitella Licinio**

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	" ANTICHI ARTIGIANI TRADIZIONI DA SALVARE:IL FALEGNAME "
REFERENTE DEL PROGETTO	Carmelina Di Biase
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> -Prendere contatto con il proprio territorio. -Prendere coscienza delle proprie origini. -Conoscere, per rivalutarle e salvaguardarle, le tradizioni del proprio paese. -Acquisire e tramandare il sapere degli anziani. -Conoscere e valorizzare gli antichi lavori artigianali.
CONTENUTI /ATTI VITA'	<ul style="list-style-type: none"> -Allestimento di un laboratorio per costruzione di piccoli oggetti in legno. -Ricerca, rielaborazione e registrazione di dati sulle tecniche di lavoro del legno e produzione di manufatti sulle materie prime utilizzate e sui falegnami del paese. -Raccolta di oggetti prodotti dagli artigiani del luogo. -Scrittura e interpretazione di un copione teatrale. -Uscite sul territorio per visite a laboratori di falegnameria.
METODOLOGIA	Ricerca-azione, lavori di gruppo e individuali, indagini, raccolta di materiali e fotografie, sistemazione e organizzazione del materiale.
DESTINATARI	Alunni della scuola primaria di Civitella Licinio
TEMPI	Ottobre-dicembre

PROGETTO "CRESCERE FELIX"
Prevenzione dell'obesità infantile

Scuola Primaria (curricolare ed extracurricolare)

TITOLO	"Crescere Felix"
REFERENTE	Maria Liliana Pascale
OBIETTIVI FORMATIVI	-Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. -Promuovere l'evoluzione globale del bambino (affettiva, emotiva, motoria e cognitiva) partendo dalle sue potenzialità e nel rispetto della sua globalità.
OBIETTIVI SPECIFICI	-Educare i bambini ad una corretta alimentazione promuovendo una cultura del benessere e della salute attraverso la riflessione sull' alimentazione -Promuovere la conoscenza del corpo e del suo potenziale attraverso il movimento e il gioco in funzione: cognitiva, creativa, espressiva e pratica. -Conoscere il rapporto tra una corretta alimentazione, il movimento e il benessere fisico. -Favorire l'espressività psicomotoria del bambino -Promuovere corretti stili di vita -Sviluppare il piacere di giocare e di interagire con gli altri tramite il movimento. -Riconoscere il rapporto fra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. -Potenziare le abilità operative, motorie, manipolative.
CONTENUTI	-Indagine sulle abitudini alimentari. -Esercizi sullo schema motorio di base del correre. -Attività incentrate sullo schema motorio di base del camminare. -Attività incentrate sullo schema motorio di base del saltare -Realizzazione di ricette sane e nutrienti -Giochi di esplorazione di percezione e di imitazione -Visione di un film "Ratatouille"
METODOLOGIA	Tutto il progetto sarà svolto tenendo conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini messe a disposizione l'uno dell'altro, per ottenere il miglior risultato possibile.
DESTINATARI	Gli alunni di del plesso di San Felice, Gli alunni di IV-V del Capoluogo.
TEMPI	Le attività saranno svolte in orario: - Curricolare durante l'ora di corpo movimento e sport e in tutte le attività dove è possibile abbinare il movimento. - Extracurricolare n.30 ore docenti e n. 15 ore alunni (rientri di 1 ora).per ogni plesso Seguirà calendarizzazione degli incontri.

PROGETTO MUSEO

Scuola primaria Capoluogo
(curricolare ed extracurricolare)

TITOLO ATTIVITA'	" Il palazzo scolastico:la soffitta racconta"
REFERENTE	Filomena Di Biase
PREMESSA	Il Museo della scuola costituisce una concreta possibilità di realizzare un percorso didattico di tipo laboratoriale per approfondire conoscenze dal punto di vista storico-geografico e artistico delle tradizioni, degli usi e dei costumi.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli alunni nel progetto in maniera tale da renderli protagonisti del proprio arricchimento culturale, da fare emergere e valorizzare le attitudini individuali. • Favorire il collegamento con il mondo extrascolastico. • Approfondire la conoscenza del proprio paese dal punto di vista storico-geografico, artistico, delle tradizioni, degli usi e dei costumi. • Sviluppare negli alunni il piacere per la ricerca, la scoperta e la ricognizione dei segni del passato. • Far crescere negli alunni la consapevolezza del passato quale fattore che influenza positivamente il presente ed il futuro. • Favorire l'acquisizione e lo sviluppo della capacità di mediare tra realtà e mito, tradizione ed innovazione, stimolando allo stesso tempo la creatività.
DESTINATARI	Alunni scuola primaria Capoluogo
TEMPI	Settembre-maggio
CONTENUTI / ATTIVITA'	<p>-Integrazione di elenchi e schedari per la catalogazione dei materiali raccolti e situati nel museo.</p> <p>-Documentazione fotografica.</p> <p>-Attività di laboratorio storico-geografico.</p> <p>-Attività di documentazione.</p> <p>-Percorsi laboratori ali.</p> <p>-Preparazione di alunni-guida al museo per apertura dello stesso al territorio.</p>
METODOLOGIA	Lezioni frontali- Gruppi di lavoro -Discussione guidata -Attività di laboratorio-Brainstorming- Problem solving- Elaborazione di mappe concettuali -Elaborazione scritto/grafica/computerizzata di dati – Simulazione.

PROGETTO LINGUA FRANCESE (curricolare ed extracurricolare)

Scuola Primaria

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"MOI AUSSI, JE PARLE FRANCAIS"
REFERENTI	Concetta Mazzarelli Petrillo Carla M. Concetta Petrillo
PREMESSA	L'insegnamento della lingua francese puo' permettere agli alunni della Scuola primaria di ampliare le conoscenze relative ad un codice linguistico diverso da quello di appartenenza, promuovendo il rafforzamento e la maturazione dell'identità personale.
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze. • Avvicinare il bambino alla comprensione dell'esistenza di lingue diverse dalla propria. • Suscitare nei bambini interesse, curiosità e divertimento nell'approccio a una nuova lingua
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e saper utilizzare semplici saluti • Conoscere parole francesi di uso comune nella lingua italiana. • Conoscere elementi di civiltà francese. • Sapersi presentare. • Conoscere i numeri fino a 50 e i colori. • Conoscere il lessico relativo a : materiale scolastico, membri della famiglia, settimana, mesi, stagioni.
DESTINATARI	Alunni di classe quinta di scuola primaria
TEMPI	Novembre – Maggio
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di sé • Forme di saluto • Colori principali e numeri • Le principali parti del corpo
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali. • Gruppi di lavoro. • Simulazione di casi. • Dialoghi. • Elaborazione scritto/grafica.

PROGETTO INFIORATA

Scuola primaria plesso San Felice

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	"Infiorata"
REFERENTE	Gallinella Angela Maria
OBIETTIVI FORMATIVI	-Recuperare e trasmettere alle nuove generazioni l'amore per il proprio territorio e il desiderio di perpetuare nel tempo le tradizioni più significative e più belle. -Favorire forme di aggregazione sociale tra le generazioni. -Stimolare la riflessione su temi culturali e religiosi.
OBIETTIVI SPECIFICI	-Esprimere, attraverso le diverse forme di linguaggio, pensieri, stati d'animo, affetti. -Educare all'amore per le tradizioni e al rispetto per l'ambiente. -Conoscere il proprio territorio. -Conoscere e classificare fiori, erbe e piante. -Valorizzare le capacità espressive e le attività di manipolazioni.
CONTENUTI	-Ideazione e rappresentazione del bozzetto. -Realizzazione grafica del disegno a grandezza naturale. -Raccolta fiori. -Realizzazione di un quadro.
METODOLOGIA	-Gruppi di lavoro. -Ricerche, esperimenti. -Attività di laboratorio. -Elaborazioni scritto-grafiche.
DESTINATARI	-Alunni della Scuola Primaria di San Felice in collaborazione con : il gruppo catechistico . -Genitori e cittadinanza tutta. -Visitatori.
TEMPI	A partire dal mese di maggio fino a giugno

PROGETTO MUSEO ALL'APERTO

Scuola Secondaria di primo grado (curricolare ed extracurricolare)

TITOLO ATTIVITA'	" Alla riscoperta del paesaggio per... Ri-conoscere il proprio"
REFERENTE	Giuseppina Orsino
PREMESSA	Patrimonio e luogo della cultura sono divenuti da tempo tema quotidiano e aule "speciali" grazie ai quali insegnanti e funzionari formano i ragazzi al rispetto e alla tutela dei beni e del paesaggio, dando vita ad esperienze didattiche diverse che spaziano dalla visita sporadica ad una collezione o ad un complesso monumentale via via, fino a cicli di più incontri in Musei o Biblioteche.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Elevare il livello di educazione e di istruzione personale degli alunni. • Indirizzare i ragazzi verso una maggiore consapevolezza dell'ambiente che li circonda. • Conoscere e descrivere gli elementi i diversi paesaggi, europei e mondiali. • Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio ambientale e culturale.
DESTINATARI	Alunni scuola secondaria di primo grado
TEMPI	Novembre-marzo
CONTENUTI / ATTIVITA'	<p>-Conoscere i principali tipi di paesaggio.</p> <p>-Conoscere le bellezze, le risorse economiche e lavorative del proprio territorio.</p> <p>-Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio.</p> <p>-Ricerca nel paesaggio indicazioni della sua storia.</p> <p>-Conoscere i comportamenti da assumere in tali spazi.</p> <p>-Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica.</p>
METODOLOGIA	Suscitare interesse e aspettative per il progetto-Brainstorming- Problem solving- Ricerca-azione sul territorio e su documenti e fotografie-Visite nei luoghi richiesti.

COSTITUZIONE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

A seguito dell'emanazione, da parte dell'On.le Ministro, delle Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica, motoria e sportiva, diramate con nota n.4273 del 4 agosto 2009, viene costituito un Centro Sportivo Scolastico.

Tale progetto appartiene alla programmazione dell'offerta formativa del nostro istituto ed è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

SCUOLE APERTE

L'Istituto inoltre realizzerà il Progetto "*Scuole Aperte*" in partenariato con l'Istituto Superiore "Carafa-Giustiniani" di Cerreto Sannita che ne è capofila.

Due i moduli indicati: "L'arte in scena", condotto da attori esperti di arte teatrale, e "L'arte in fiore", guidato da artisti esperti nella preziosa ed ormai tradizionale arte dell'Infiorata.

Per entrambi i moduli è prevista la partecipazione di alunni dell'ultimo anno della primaria e del primo anno della secondaria.

Il Progetto si propone di *consolidare ulteriormente il rapporto della Scuola con il territorio* e suggerisce percorsi di arricchimento culturale nonché indirizzi operativi, offrendo modelli sociali e valoriali.

FONDI STRUTTURALI -PON

157

La scuola, attenta ai bisogni del territorio, in seguito ai risultati della scheda di autodiagnosi ha potuto verificarne le esigenze ed ha elaborato un piano di intervento con la richiesta di progetti che perseguono i seguenti obiettivi:

PON cod.B-4-FSE-2009-79 migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti

- "Star bene a scuola"

PON cod.C – 1- FSE-2009-453 migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

- "Multimedi@scuola"
- "Doppio clic"
- "Matematic@mente"
- "A scuola con l'inglese 1"
- "A scuola con l'inglese 2"
- "Io cittadino del mondo"
- "Teatro e territorio"

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

All'inizio dell'anno scolastico i docenti programmano le visite guidate ed i viaggi d'istruzione da effettuare.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione hanno lo scopo di:

- Aumentare la motivazione
- Promuovere la socializzazione
- Confermare e approfondire i saperi
- Prendere coscienza della realtà sociale

Le proposte dei Viaggi d'istruzione e le visite guidate verranno condivise, anche dai genitori, nei primi Consigli di intersezione, interclasse e di classe.

Visite guidate/ Viaggi d'istruzione

Scuola infanzia

Sezioni	Uscite sul territorio	Visite guidate
3-4-5 anni	1. Centro Storico e Sagra. 2. Uffici del Comune. 3. Caserma dei Carabinieri	
5 anni	4. Scuola Guida	Benevento

Scuola primaria

Classi	Uscite sul territorio	Visite guidate
Prime	1) Museo Civico (Comune di Cusano Mutri) 2) Museo della Scuola Primaria "Capoluogo"	1) Reggia di Caserta e giardini
Seconde	1) Museo Paleolab di Pietraroja 2) Visita al Comune 3) Museo della Scuola Primaria "Capoluogo"	1) Reggia di Caserta e giardini
Terze	1) Museo Paleolab di Pietraroja 2) Visita sede della Provincia 3) Museo della Scuola Primaria "Capoluogo"	1) Amalfi - La cartiera di Amalfi
Quarte	1) Caserma dei Vigili del fuoco (Telese)	1) Visita sede della Regione 2) Amalfi - La cartiera di Amalfi

	2) Museo della Scuola Primaria "Capoluogo"	
Quinte	1) Caserma dei Vigili del fuoco (Telese) 2) Museo della Scuola Primaria "Capoluogo"	3) Visita sede della Regione 2) Amalfi - La cartiera di Amalfi

Scuola secondaria di primo grado

Classi prime:		Udienza Papale – Visita alla città di Roma
Classi seconde		Padula e Paestum
Classi terze		Quirinale - Giardini del Quirinale Bruxelles (4 – 5 giorni) o Venezia – Padova (4 – 5 giorni)

REGOLAMENTO : VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

(allegato -h)

Capitolo 5

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO - PEARLYA NET
LUOGHI DI LAVORO

DOCENTI

La formazione e l'aggiornamento sono un diritto del docente.

Una scuola di qualità è una scuola permanentemente attenta ai cambiamenti e ai bisogni dei giovani e della società, per cui il docente ha l'obbligo morale di aggiornarsi sulle didattiche disciplinari e trasversali, sperimentando approcci diversi alle discipline, in modo da garantire al maggior numero di persone possibili la formazione.

Piano di formazione e aggiornamento a.s. 2009/2010

Privacy	Formazione
Valutazione degli apprendimenti	Aggiornamento

Le esigenze di aggiornamento e formazione esplicitamente richieste dai docenti o individuate con un'attenta analisi degli esiti scolastici, anche a livello nazionale, vengono soddisfatte attraverso la progettazione dei corsi Pon che sono stati opportunamente declinati sulle istanze e soprattutto calibrati sulle necessità dell'Istituzione.

E' stata poi individuata come una grande opportunità di formazione l'adesione della scuola alla rete Galileo, costituita da scuole della provincia di Benevento che hanno la possibilità di sperimentare percorsi formativi di carattere scientifico e implementare un nuovo curriculum, con due grandi esponenti della ricerca didattica nazionale i proff. Guidoni e Tortora.

PERSONALE ATA

I servizi di segreteria	Formazione
-------------------------	------------

ORGANICO INTERNO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(Testo Unico sicurezza sul lavoro D.Lgs 09/04/2008 N. 81)

Incarico	Nominativo
Responsabile RSPP	Ing. Emilio Venditto
Responsabile ASPP (coordinatore)	Mastrillo Giuseppe Francesco (Scuola Secondaria I° grado)
Addetti al ASPP	Di Giacomo Elisabetta (Primaria Capoluogo) Alessandrelli Maria (Infanzia Civitella) Petrillo Carla (Primaria Civitella) Gallinella Angela (Primaria San Felice) Civitillo Lucia (Infanzia Capoluogo) Ferrara Rosa (Primaria Pietraraja)
Rappresentante Lavoratori (RLS)	De Vincentis Luigi
Medico competente	Brioton Center (Centro Medico associato) Dott.ssa Debora Leone
<i>Addetti al Primo Soccorso</i>	
Scuola dell'Infanzia Cusano Mutri	Giacometti Angelina Massarelli Pierina -
Scuola di Civitella Licinio	Civitillo Giuliana Di Biase Carmelina
Scuola di Pietraraja	Venditto Michelina Varrone Domenico
Scuola Primaria Cusano Mutri	Maturo Nina Parente Michelina
Scuola Primaria San Felice	Petrillo Maria Concetta Perfetto Rosa
Scuola Secondaria di I° grado Cusano Mutri	Sasso Rita Mastrobuono Lucia Di Biase Elisa Guerra Antonietta Mastrillo Giuseppe Francesco Ricciardi Maria Rosaria
<i>Addetti prevenzione incendi</i>	

Scuola dell'Infanzia Cusano Mutri	Morone Maria Mastrillo M. Antonia Giacometti Angelina
Scuola Primaria di Civitella Licinio	Florio Giuseppina Bianco Elisabetta Vitelli Giovanna
Scuola Primaria di Pietraroja	Venditto Michelina Varrone Domenico Tammaro Nicola
Scuola Primaria Cusano Mutri	Maturo Giovanna Maturo Vincenzo Di Biase Filomena
Scuola Primaria San Felice	Perfetto Rosa Prece Angelo Petrillo M. Concetta
Scuola Secondaria Cusano Mutri	Masella Bibiana Mastrillo Giuseppe Francesco Mastrobuono Lucia Di Biase Angela Del Vecchio Mattia

Addetti antifumo

Scuola Primaria di Pietraroja	Maselli Franca
Scuola Primaria di Civitella Licinio	Di Biase Carmelina
Scuola Primaria di Cusano Mutri	Parente Michelina
Scuola Primaria di San Felice	Gallinella Angela
Scuola Secondaria di primo grado Cusano Mutri	Sasso Rita
Scuola dell'Infanzia di Cusano M.	Giacometti Angelina

Capitolo 6

La VALUTAZIONE

In seguito all'introduzione del voto decimale ripristinato dal decreto Gelmini (decreto-legge 1 settembre 2008,n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) e al Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (Regolamento 122 del 22 luglio 2009) si è proceduto ad un adeguamento del POF alla nuova normativa .

PREMESSA

Lo sviluppo della elaborazione pedagogica dell'idea di valutazione ha condotto ad una concezione che la intende come un *processo aperto e continuo di raccolta delle informazioni allo scopo di prendere le decisioni più adatte a regolare e migliorare l'attività didattica e funzionale della scuola in relazione agli scopi e agli obiettivi assegnati e riconosciuti.*

E' certo che le procedure per l'osservazione e la valutazione degli alunni in classe,per essere appropriate,vanno fondate sulla realtà e sulle qualità oggettive effettivamente presenti.

In tale prospettiva la valutazione è un elemento fondamentale delle progettazioni didattiche. In essa si tiene conto dell'acquisizione e della trasmissione dei contenuti disciplinari(il sapere), della capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti(il saper fare) e della capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (saper essere).

164

La tematica della valutazione rientra strutturalmente in un coerente progetto di continuità tra i diversi ordini scolastici dell'Istituto e a tale scopo sono stati concordati comuni punti di vista sui seguenti aspetti:

- gli strumenti della misurazione/verifica
- i criteri della valutazione
- la messa a punto di forme adeguate di certificazione dei risultati scolastici.

Le verifiche e la valutazione nell'iter programmatico vengono considerate un processo continuo, supporto stesso della programmazione sin dalla fase iniziale e affinché risultino efficaci, vengono rispettati alcuni criteri unitari da parte di tutti i docenti.

Per la scuola Primaria e Secondaria vengono verificati i progressi compiuti nel campo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze con prove oggettive e di tipo tradizionale (interrogazioni, esercitazioni scritte, relazioni, conversazioni) con scansione periodica, in itinere ed al termine di ciascuna Unità di Lavoro.

Per un'analisi comparativa, particolare rilievo assumono le prove a scansione bimestrale per Italiano, Matematica, Scienze (solo Scuola Primaria).

I genitori vengono informati sul percorso formativo degli alunni attraverso la SCHEDE QUADRIMESTRALE, relativa ai livelli di apprendimento e di maturazione globale degli alunni, la scheda informativa infraquadrimestrale (solo Scuola Secondaria), i colloqui periodici scuola-famiglia.

La Scuola dell'Infanzia effettua osservazioni sistematiche del processo evolutivo del bambino attraverso le quali vengono individuate eventuali problematiche legate al comportamento, alla socializzazione, all'interesse per le attività proposte. Rivolge sguardi e attenzione mirata a ciò che il bambino fa, sia in situazione di gioco, sia durante le diverse attività. Tutte le informazioni raccolte, confrontate e discusse tra le insegnanti, permettono di formulare nuove proposte educative, più rispondenti alle esigenze del singolo.

Il processo di valutazione consiste in tre momenti:

- la valutazione diagnostica (iniziale) che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero;
- la valutazione formativa (in itinere) finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli allievi e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi compensativi;
- la valutazione sommativa (complessiva e finale) che consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo (quadrimestre) o al termine dell'anno scolastico.

165

Esso, quindi, tiene conto di due principi fondamentali:

la valutazione come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e che sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno;

la valutazione come valorizzazione in quanto evidenzia non solo le lacune e gli errori ma anche le risorse, le potenzialità, i progressi, per aiutare l'alunno a costruire una immagine positiva e realistica di sé.

Affinchè risulti trasparente, valido, comprensibile esso viene caratterizzato nel momento della misurazione (rilevazione oggettiva dei dati) e in quello della valutazione (sintesi tra misurazione ed osservazioni sistematiche).

Il voto è il codice usato per esprimere la sintesi valutativa mentre la misurazione delle verifiche si avvale di strumenti quali:

- descrittori di prestazione, rispetto ai quali si individuano i livelli ai quali far corrispondere i punteggi;
- percentuali riconducibili a punteggi ricavati da verifiche strutturate, semistrutturate, non strutturate,...

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (criteri per la verifica e la valutazione)

SCUOLA PRIMARIA

Relativamente alla Scuola Primaria, nell'ottica di una valutazione riconoscente dei principi richiamati in premessa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni (quando si forma l'immagine globale del sé è determinante preservare e promuovere l'autostima e la fiducia in sé), la consapevolezza della delicatezza del momento valutativo nelle classi iniziali induce a non attribuire voti inferiori al sei e porta a considerare che è opportuno accompagnare le verifiche con osservazioni, commenti, aggettivazioni le quali, per l'insegnante, corrisponderanno tuttavia a livelli definiti. Gradualmente, anche con questi alunni si utilizzeranno le comuni modalità valutative. Per gli alunni delle altre classi viene introdotto il voto cinque.

Classi prime

Rendimento/Livello	Descrittori In riferimento a: conoscenze,abilità e competenze disciplinari	%	VOTO
ECCELLENTE	Conoscenze ampie e complete, senza errori, particolarmente approfondite. Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	100-96	10
OTTIMO	Conoscenze complete e corrette. Autonomia nell'applicazione. Esposizione chiara, precisa e ben articolata. Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	95-90	9
DISTINTO	Conoscenze complete, corrette, approfondite. Precisione e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara e precisa e articolata. Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	89-80	8
BUONO	Conoscenze corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali. Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	79-70	7
SUFFICIENTE	Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali. Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente	69-60	6

	corretta, parzialmente guidata.		
--	---------------------------------	--	--

Rendimento/Livello	Descrittori In riferimento a: conoscenze, abilità e competenze disciplinari	%	VOTO
ECCELLENTE	Conoscenze ampie e complete, senza errori, particolarmente approfondite. Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata. Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità.	100-96	10
OTTIMO	Conoscenze complete, corrette e approfondite. Autonomia nell'applicazione. Esposizione chiara, precisa e ben articolata. Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	95-90	9
DISTINTO	Conoscenze complete, corrette, approfondite. Precisione e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata. Capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	89-80	8
BUONO	Conoscenze corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali. Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note. Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare. Sintesi parziale con alcuni spunti critici.	79-70	7
SUFFICIENTE	Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali. Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata.	69-60	6
NON SUFFICIENTE	Conoscenze parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero. Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa.	-60	5

Classi seconde, terze, quarte e quinte

★ Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.

★ La non ammissione, nella scuola primaria è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve aver conseguito in tutte le discipline una votazione

di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ★ Per la scuola secondaria di 1° grado si introduce il voto 4 allo scopo di comunicare in modo chiaro la gravità dell'insufficienza e rendere evidente il sia pur minimo progresso.
- ★ Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, stante la normativa vigente, determina, se insufficiente, la non ammissibilità alla classe successiva o all'esame di stato.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe (Scuola Secondaria), riunito per le operazioni di scrutinio, in base ai seguenti criteri:

1. Coscienza civile e comportamento
 - comportamento corretto, responsabile ed educato;
 - rispetto degli altri e dei loro diritti, delle diversità, siano esse fisiche, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche;

Rendimento/Livello	Descrittori In riferimento a: conoscenze,abilità e competenze disciplinari	%	VOTO
ECCELLENTE	Riferisce sugli argomenti studiati con accurata precisione di linguaggio, gestisce ed elabora le conoscenze apprese con sicurezza e dimostra di possedere una preparazione approfondita. Riconosce con immediatezza relazioni e proprietà che interpreta in modo chiaro e corretto. Dimostra piena padronanza delle strutture e procedure e sceglie con immediatezza l'iter più opportuna che verifica con autonomia linearità e con totale sicurezza.	100-96	10
OTTIMO	Relaziona correttamente sugli argomenti studiati,elabora le conoscenze apprese con sicurezza e dimostra di possedere una preparazione approfondita. Riconosce e applica relazioni e proprietà che interpreta in modo corretto. Dimostra di possedere una buona padronanza dei procedimenti operativi.	95-90	9
DISTINTO	Relaziona correttamente sugli argomenti studiati con proprietà di linguaggio e sicura conoscenza degli argomenti. E' in grado di riconoscere le relazioni e le proprietà che applica in modo corretto. Organizza adeguatamente i procedimenti operativi.	89-80	8
BUONO	Riferisce in maniera sostanzialmente corretta sugli argomenti esposti individuandone le informazioni necessarie. Applica nelle linee essenziali i procedimenti operativi. Comprende il significato delle attività problematiche.	79-70	7
SUFFICIENTE	Riferisce in maniera accettabile sugli argomenti studiati che analizza nelle linee essenziali. Riesce a cogliere parzialmente,anche se in modo appena accettabile,i significati di relazione e proprietà . Coglie con una certa difficoltà il significato delle situazioni problematiche.	69-60	6
NON SUFFICIENTE	Rivela delle carenze espressive e povertà di contenuti;non sa organizzare nel modo dovuto le conoscenze apprese. Opera con difficoltà nell'esame delle relazioni e proprietà. Non riesce a cogliere semplici aspetti delle problematiche prospettate.	59-50	5
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Rivela molte carenze espressive e una evidente povertà di contenuti;non sa organizzare le conoscenze apprese. Opera con grande difficoltà anche nell'esame delle relazioni e delle proprietà più semplici ,è scorretto,disorganico e confusionario. Non riesce a cogliere neanche gli aspetti essenziali delle problematiche prospettate.	-50	4

- rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli;
 - rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
2. Rispetto delle regole scolastiche
 - puntualità negli adempimenti scolastici;
 - osservazione dei regolamenti dell'istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola;

3. Partecipazione alle attività di classe e d'Istituto
- seguire con attenzione le proposte didattiche, interesse e collaborazione alle attività di classe e d'Istituto.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Giudizio di COMPORTAMENTO	Livello di comportamento
Rispetta sempre le regole convenute. Porta a termine con rigore gli impegni presi. Ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine e precisione.	ECCELLENTE
Rispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi. Ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine .	OTTIMO
Rispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi. Ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine .	DISTINTO
Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni . Ha cura delle proprie cose, di quelle altrui e dei beni comuni.	BUONO
Fatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni . Non sempre ha cura delle proprie cose, di quelle altrui e dei beni comuni; tende ad essere disordinato nel lavoro.	SUFFICIENTE
Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni; non sempre sa mantenere gli impegni presi. Tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose, quelle altrui e i beni comuni.	NON SUFFICIENTE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione lodevole alle lezioni. • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. • Ruolo propositivo all'interno della classe. • Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva partecipazione alle lezioni. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto. • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buon interesse e partecipazione alle lezioni. • Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche. • Frequenza alle lezioni normale. • Rispetto del regolamento scolastico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento buono per responsabilità e collaborazione.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche. • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. • Osservanza non regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Partecipazione poco collaborativi al funzionamento del gruppo classe.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse anche mirato per le varie discipline. • Frequenti e reiterati comportamenti scorretti nel rapporto con gli insegnanti e con i compagni. • Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni. • Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe. <p>I punti di cui sopra devono essere segnalati nel registro di classe.</p>
5	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti a motivazione dell'attribuzione del 6. • Atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana. • Atti che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. • Ogni atto penalmente perseguibile e sanzionabile. • Episodi di violazione di una certa gravità del Regolamento scolastico (danneggiamenti non risarciti, ripetuti atti di bullismo,...)

Strumenti di verifica

Prove orali	Interrogazioni Colloqui Interviste
Prove scritte	Strutturate Semistrutturate Non strutturate
Prove pratiche	Realizzazione di prodotti pittorici plastici Realizzazione di lavori tecnici ed artistici Esecuzione di canti, brani musicali e saggi ginnici

Osservazione del comportamento	Assiduità della frequenza Rapporti interpersonali Rispetto delle regole Senso di responsabilità Motivazione, impegno e collaborazione Autonomia operativa
--------------------------------	--

Documenti di verifica-valutazione

Scuola dell'Infanzia

- ★ Griglie di osservazione e di accoglienza personale dell'alunno (per l'ingresso dei bambini di 2 anni e mezzo – 3 anni)
- ★ Griglie di rilevazione e registrazione delle osservazioni sistematiche riferite ai 2 e mezzo 3/4/5 anni.
- ★ Osservazioni sul processo di apprendimento relative ai campi di esperienza registrate sul documento scolastico.

Scuola Primaria

- ★ Griglie per la rilevazione degli apprendimenti (in ingresso, in itinere e finale).
- ★ Osservazioni sul processo di apprendimento relative alle discipline, alle capacità trasversali e comportamentali registrate sul documento scolastico.

Scuola Secondaria di primo grado

- ★ Griglie per la rilevazione degli apprendimenti (in ingresso, in itinere e finale).
- ★ Griglie di rilevazione e registrazione delle verifiche bimestrali.
- ★ Scheda informativa infraquadrimestrale.
- ★ Osservazioni sul processo di apprendimento relative alle discipline, alle capacità trasversali e comportamentali registrate sul documento scolastico.

Verifiche e criteri di valutazione alunni del Centro Territoriale Permanente

I docenti della scuola secondaria di primo grado CTP adottano il libretto del corsista che inserisce il cosiddetto patto formativo esplicitamente previsto dalla normativa dell'O.M. 455.

Il Centro organizza una prima fase di accoglienza, per la conoscenza degli iscritti al corso di licenza di scuola secondaria di primo grado, per capire e aiutare a capire quali sono i loro interessi, i loro bisogni di apprendimento, le loro competenze.

Sempre in questa fase si effettuano le prove d'ingresso di italiano, storia, geografia, matematica e inglese; esse assumono una funzione puramente diagnostica e non sono oggetto di valutazione di un eventuale deficit linguistico o culturale, ma forniscono ai docenti uno

strumento, fra gli altri, per la programmazione di un percorso didattico centrato sui bisogni della persona.

E' stipulato con i singoli corsisti il patto formativo individuale, con il quale le due parti, alla luce dei bisogni espressi dallo studente e dei prerequisiti accertati con il test d'ingresso, concordano il percorso in termini di obiettivi da raggiungere e di impegno di frequenza.

Verifiche e criteri di valutazione alunni diversamente abili

Alla luce dei recenti indirizzi normativi (Atto di indirizzo e Linee guida 2009) l'Istituto valorizza la dimensione inclusiva della scuola in quanto luogo di apprendimento e, insieme della costruzione dell'identità personale, civile e sociale.

Gli strumenti per la valutazione degli alunni diversamente abili saranno l'osservazione, la documentazione, le verifiche iniziali e in itinere (osservazioni sistematiche per mezzo di griglie e schede).

Il processo di apprendimento dell'alunno sarà così continuamente monitorato rendendo possibile apportare eventuali aggiustamenti al percorso tracciato nel PEI all'inizio dell'anno scolastico.

In considerazione delle difficoltà specifiche di ogni alunno si darà un'importanza particolare ai seguenti fattori:

- il comportamento cognitivo-relazionale dell'alunno;
- il grado di autonomia nell'esecuzione del compito;
- il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle varie aree.

Il nostro Istituto si avvale anche del Sistema Nazionale di Valutazione per usufruire di uno strumento di diagnosi esterno allo scopo di accrescere i livelli di apprendimento degli studenti e per migliorare la propria azione educativa e formativa.

Capitolo 7

AUTORELATIVAZIONE

INVALSI

L'Istituto, per quel che concerne la rilevazione degli apprendimenti, ha aderito alle proposte del Sistema Nazionale di Valutazione.

Con la Direttiva n° 76 del 6 agosto 2009, il Ministero della Pubblica Istruzione ha individuato per l'anno scolastico 2009/10, gli obiettivi generali delle politiche educative nazionali, cui dovrà attenersi l'INVALSI per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

Come evidenziato dalla C.M. n° 86 del 22 ottobre del 2009, fra gli obiettivi della direttiva assume, ai fini della valutazione, la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica.

Tale rilevazione secondo la progressione indicata dalla direttiva triennale n°74/08, viene estesa per il corrente anno scolastico, alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, ferma restando la valutazione degli apprendimenti effettuata in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.

174

La rilevazione è finalizzata ad offrire alle singole scuole uno strumento di diagnosi per accrescere i livelli di apprendimento degli allievi e per migliorare l'azione educativo-formativa.

Le prove di italiano e matematica saranno effettuate (MIUR.AOODRCA R.U. n. 16344), obbligatoriamente, da tutti gli allievi della classe seconda e quinta della scuola primaria e della classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Le prove si terranno secondo il seguente calendario :

- ✚ 6 maggio 2010 : prova di italiano, classi seconda e quinta scuola primaria;
- ✚ 11 maggio 2010 : prova di matematica, classi seconda e quinta scuola primaria;
- ✚ 13 maggio 2010 : prova di italiano e matematica, classe prima scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO QUALITA'

L'I.C.Kennedy intende coniugare la ricerca teorica e le buone prassi, sviluppare e sperimentare soluzioni per le questioni più rilevanti indicate dal processo di innovazione sociale e normativo rispetto all'organizzazione del sistema formativo, alla progettazione e alla gestione del servizio.

Nel particolare vuole:

- porre attenzione al processo di apprendimento/insegnamento;
- fornirsi di strumenti capaci di valorizzare le esperienze;
- valutare la qualità della propria offerta formativa;
- avviare un sistema di analisi della qualità della scuola e dei servizi.

In tale ottica l'Istituto aderisce alle proposte del Polo Qualità di Napoli con un iter progettuale che farà da supporto all'Istituto e che consentirà di acquisire, condividere e socializzare modelli e strumenti nei percorsi specifici di ricerca-azione.

L'Istituto, inoltre, partecipa al Piano regionale di coordinamento PISA-OCSE denominato "LA SCUOLA MIGLIORA LA SCUOLA".

Tale Piano ha dato vita in tutta la Regione ad una Rete di scuole che, condividendone l'impianto, hanno comunicato la propria adesione che si caratterizza sia per l'adozione di un protocollo comune da parte delle scuole sia per l'aderenza di ciascuna istituzione scolastica alle situazioni specifiche di ogni territorio e di ogni platea servita.

Eventi e commemorazioni

Ultima settimana di settembre	GIORNATA DELL'AMBIENTE
4 novembre	GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' D'ITALIA
20 novembre	GIORNATA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO
27 gennaio	GIORNATA DELLA MEMORIA
10 FEBBRAIO	GIORNO DEL RICORDO
8 marzo	FESTA DELLA DONNA
16 marzo	RICORRENZA LOCALE: ANNIVERSARIO NASCITA E MORTE DI FRA CARLO DI S.PASQUALE
marzo	GIORNATA DELLA LEGALITA'
primavera	SETTIMANA SCIENTIFICA
	GIORNATA DELL'EUROPA
2 giugno	FESTA DELLA REPUBBLICA